Anno 94 Numero 251

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 20 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Favorevoli all'Italia i due interventi di ieri all'Onu

Stati Uniti e Argentina respingono le pretese austriache per l'Alto Adige

Il delegato di Washington, dichiara: "Si tratta di una questione giuridica. La soluzione migliore sta in trattative dirette o nel ricorso alla Corte dell'Aja,, - Il rappresentante di Buenos Aires afferma: "Il confine del Brennero è l'unica frontiera naturale fra i due Paesi,,

Un gioco pericoloso

Il discorso di Kreisky all'Onu offre seri motivi di preoccupazione. Nell'impostare la vertenza dell'Alto Adige, egli è andato molto oltre la difesa di una minoranza, che del resto è la meglio trattata del mondo. Il ricordo della plurisecolare sovranità dell'Austria sulla regione, le critiche ai trattati di pace ed al confine del Brennero, l'oscura minaccia di più ampie rivendicazioni, il sottinteso che la soluzione ottima del problema consisterebbe nel «ritorno» dei sudtirolesi alla madrepatria, sono tali da suscitare una ragionevole diffidenza sugli obbiettivi dei nazionalisti austriaci. Appare insidiosa soprattutto la richiesta, minima in sé, che alla regione autonoma di Bolzano sia dato il nome ufficiale di Sud-Tirolo: non apre soltanto, indirettamente, un problema di frontiera tra Italia e Austria; ha un sapore pangermanistico, che nell'attuale momento europeo non si può sottovalutare.

Da qualche mese la cronaca registra troppo spesso, in Germania, manifestazioni irredentistiche e persino revanscistiche. Alla prudenza del governo federale, impegnato in un'onesta politica di collaborazione atlantica ed europea, non corrisponde un'eguale cautela da parte di tutte le forze responsabili. In raduni di ex-combattenti, di profughi, di nazionalisti sono stati rivendicati i diritti tedeschi sulla Slesia, sulla Prussia orientale, anche sui Sudeti; ed esponenti alto-atesini hanno partecipato a quei convegni. Personalità ufficiali, in questo inizio di campagna elettorale, hanno esplicitamente respinto la frontiera dell'Oder-Neisse e affrontato il tema dell'irredentismo: esse non pensano certo a mutare con la violenza l'attuale assetto territoriale, ma sanno che questi argomenti hanno una presa sicura sull'elettorato e possono rendere molti voti... Per ora si tratta soltanto di parole; tuttavia hanno provocato dure reazioni oltre cortina e suscitato una diffusa inquietudine anche in Occidente. In mezzo agli stessi amici della Repubblica federale, c'è chi si preoccupa della coincidenza fra la crescente forza economico-militare della Germania, la richiesta di armamenti atomici, la ripresa della propaganda pangermanista. Oggi la persona di Adenauer è una sufficiente garanzia contro ogni avventura; ma che cosa potrà succedere domani?

L'Austria è un piccolo paese neutrale, che non fa paura a nessuno; mentre qualsiasi tentativo di soddisfare l'irredentismo tedesco provocherebbe forse la terza guerra mondiale, la vertenza dell'Alto Adige non presenta alcun rischio di conflitto. Ma proprio questo fatto consiglia di stare in guardia. Se il governo di Vienna ottenesse all'Onu, su un terreno meno scottante e contro un paese amico, la prima vittoria per il nazionalismo tedesco, la causa del pangermanesimo ne trarrebbe un pericoloso incoraggiamento. Si aprirebbe una reazione a catena di imprevedibili conseguenze. Se l'Assemblea delle Nazioni Unite, che rappresenta in certo senso la coscienza ed il tribunale del mondo, desse causa vinta all'Austria, sarebbe difficile impedire ai tedeschi di chiedere prima l'autonomia per le esigue minoranze rimaste oltre confine, e ben presto il ripristino delle vecchie frontiere...

Nessuno afferma che i pangermanisti abbiano spinto innanzi l'Austria come avanguardia del loro movimento; e tanto meno si può sospettare un'azione concertata fra Vienna e Bonn. Ma è innegabile che fra i nazionalisti dei due paesi esistono stretti rapporti e larghe intese; gli agitatori altoatesini ricevono aiuti ed appoggio da una parte della stampa tedesca, da ex-combattenti, da formazioni di destra o neo-naziste; e lo stesso governo federale, pur mantenendo un corretto riserbo diplomatico nel contrasto per il Sud-Tirolo, ha evitato tutte le manifestazioni che potessero apparire di solidarietà con l'Italia o di sconfessione degli estremisti austriaci. Soprattutto in Baviera, per vecchie tradizioni politiche, confessionali, di costume, i sudtirolesi contano sostegni influenti ed attivi per la loro campagna anti-italiana, che va contro la storia ed il progresso civile. Ed è un peccato che Vienna, la cui secolare grandezza consiste proprio nel respiro internazionale e nella sensibilità moderna, oggi faccia sua la causa di quei gruppi tirolesi, che bene sono stati definiti un'autentica «Vandea conservatrice».

Se non viene posto un pronto argine al fanatismo degli irredentismi ed ai furori nazionalistici, si prepara per l'Europa e per il mondo un minaccioso avvenire. Dovunque dovrebbero essere ascoltate le parole che il cardinale Doepfner, vescovo di Berlino, ha pronunciato esortando i tedeschi ad accettare i sacrifici necessari per una piena riconciliazione con i polacchi: «L'avvenire della comunità dei popoli e degli Stati è più importante delle questioni di frontiera».

Carlo Casalegno

Il ministro Segni, al termine della seduta della Commissione politica speciale dell'Onu, raccoglie i suoi appunti preparandosi a lasciare la sala (Telefoto)

"L'Italia non ha mancato verso la minoranza tedesca,,

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 ottobre.

La Commissione speciale politica dell'Assemblea generale dell'Onu, stamane, alle 10,30, si è riunita per discutere in una seconda seduta la vertenza insorta fra Austria e Italia, a proposito del problema della minoranza di lingua tedesca nella provincia di Bolzano. Durante la seduta odierna si sono avuti due importantissimi interventi a nostro favore, e precisamente quello del delegato argentino, Amadeo, e del sostituto delegato americano, signora Frances E. Willis. Non vi sono stati altri interventi anche perché — come abbiamo accennato ieri — i membri delle varie delegazioni insistono nel dimostrare apertamente un generico disinteresse alla questione, che appare loro d'importanza marginale. Nella seduta di domani, comunque, sono previsti gli interventi dei delegati del Paraguay, della Colombia, della Svezia e della Francia. Salvo che per quest'ultima (che già sappiamo orientata verso il nostro punto di vista e quindi in piena solidarietà con noi) finora non si è in grado di prevedere quale sarà il vero atteggiamento delle altre nazioni iscritte a parlare.

Tornando ai discorsi pronunciati a nostro favore, stamane, dai delegati argentino e statunitense, è opportuno precisare subito che hanno fatto notevole impressione a tutti incalzanti e convincenti sono apparse le precise e chiare argomentazioni dell'argentino, dott. Amadeo. Decisive quelle della rappresentante americana che, con la tipica asciuttezza della tradizione giuridica anglosassone, non solo ha dimostrato l'infondatezza e l'inopportunità della tesi austriaca ma ha addirittura sostenuto che, accettandola, anziché risolvere la vertenza si verrebbe solo ad aggravarla e a complicarla.

Il dott. Amadeo ha esordito precisando, secondo inoppugnabili dati di fatto, le ragioni geografiche storiche e politiche dell'Italia per cui il confine del Brennero, assegnatole alla fine della guerra del 1915-1918, non è un confine politico o di rivalsa antitedesca ma un chiaro e geograficamente inconfondibile confine naturale segnato dal versante della catena delle Alpi. «Il Brennero — ha detto il dott. Amadeo — è la naturale frontiera geografica fra il mondo italiano e il mondo tedesco; anche se non è esattamente una frontiera etnica, appunto per le poche migliaia di abitanti di origine germanica che si sono spinti al sud di essa».

«Gli autori del trattato di Saint Germain — ha continuato il dott. Amadeo — hanno voluto appunto affermare l'adozione di un confine naturale, perché con questo si sarebbe finalmente posto fine ai conflitti che, per migliaia di anni, hanno costretto l'Italia del Nord a essere soggetta a continue invasioni. L'Austria ha accettato in più trattati queste frontiere. I confini fissati fra Italia e Austria sono definitivi. Non costituiscono ragione di dibattito. Non si tratta di un problema di sovranità».

«Di conseguenza — ha dimostrato il ministro, osservando che l'Austria stessa si è guardata bene dal sollevarlo — non si tratta nemmeno di un problema di autodeterminazione, che non avrebbe nessuna possibilità, in questo caso, di essere affrontato».

Molto più semplicemente, si tratta di considerare quali sono le condizioni del gruppo di lingua tedesca che abita nel territorio italiano già facente parte dell'impero absburgico, e di tener conto che ambo le parti sono d'accordo nel riconoscere che questa minoranza, essendo di origine tedesca, ha diritto di godere di alcune differenze e privilegi di trattamento, rispetto alle altre popolazioni dello Stato italiano. «Per stabilire questo, si è arrivati nel 1946 al trattato di Parigi. Le divergenze sono esclusivamente in ordine all'interpretazione e applicazione di questo trattato: l'Austria afferma che l'Italia non ne ha rispettati, né lo spirito, né la lettera. L'Italia afferma invece di avervi data leale e corretta esecuzione».

Con singolare penetrazione e distinzione dei problemi, il dott. Amadeo, che parlava spagnolo, ha a questo punto illustrati i due punti fondamentali contestati dagli altoatesini: «L'Austria si lagna che la minoranza tedesca, data la sua incorporazione amministrativa con la provincia di Trento, viene a perdere la sua reale autonomia. E sostiene ancora che il governo italiano — mediante continue immigrazioni dal sud — non ha adeguatamente protetto l'omogeneità etnica della minoranza».

«Dalla seconda guerra mondiale in poi — ha concluso Amadeo — il problema delle minoranze non è più di primaria importanza come lo era prima. Dopo la guerra, i trattati di pace (e in questo spirito è stato fatto l'accordo del '46, fra Italia e Austria. Non solo, a questo nuovo concetto si ispira anche la carta dell'Onu) hanno semplicemente imposto l'obbligo agli Stati contraenti di garantire a tutti i cittadini i pieni diritti civili ed umani e il godimento delle libertà fondamentali. Non è in questo che l'Italia manca. Inoltre, il problema che stiamo esaminando si rifà a un trattato internazionale che lo deve regolare. E' dunque di chiara natura giuridica e non politica, come l'Austria vorrebbe sostenere, e in questo io debbo concordare pienamente con il governo italiano. Non riguarda l'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Le tesi dell'Amadeo sono state validamente incalzate e sostenute da quelle del delegato statunitense. «Questo problema — ha esordito la signora Frances E. Willis, riferendosi alla questione altoatesina — è stato portato dall'Austria in seno a questo comitato, perché sono fallite le conversazioni bilaterali dirette che noi non abbiamo mai cessato di raccomandare ai due governi amici. Ciò malgrado, noi speriamo ancora in nuovi fruttuosi tentativi di conversazioni e soluzioni dirette.

«A proposito di ciò — ha proseguito la signora Willis — una volta constatato che le conversazioni dirette non avevano portato nessun accordo, siamo stati particolarmente toccati quando abbiamo visto il governo Tambroni proporre all'Austria di sottomettere la questione a una corte internazionale di giustizia. Non v'ha dubbio che si sia trattato fondamentalmente di divergenza sul come l'Italia ha rispettato gli obblighi che le derivano dall'accordo De Gasperi-Gruber. Gli Stati Uniti pertanto ritengono che le migliori prospettive per una soluzione (se le parti non riescono in conversazioni dirette) riposano nell'avocazione alla Corte internazionale di giustizia di tutto il complesso problema.

«Ci è impossibile, in vista di tutte queste premesse, accettare la risoluzione propostaci dall'Austria». Così ha concluso il delegato degli Stati Uniti. Per stasera dunque senza calcare la mano su elementi ottimistici che sarebbero in ogni caso imprudenti e fuori luogo, ci basterà dire, a mo' di constatazione: «chi ben comincia» dovrebbe ritenersi «al metà dell'opera».

Antonio Barolini

La stampa viennese incita all'oltranzismo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 ottobre.

«Anche se gli accordi Gruber-De Gasperi non esistessero, l'Austria avrebbe il diritto e il dovere di curarsi della minoranza sudtirolese»: lo ha detto Gschnitzer, il segretario agli Esteri di Vienna, in un'intervista concessa ieri a New York al direttore d'un settimanale di Innsbruck. L'affermazione dell'uomo politico tirolese si inserisce nella nuova svolta, nettamente anti-giuridica, dell'atteggiamento austriaco, abbozzata già da Kreisky in quella frase finale del suo discorso in cui disse che se l'Onu rigettasse le richieste austriache, non resterebbe altro all'Austria che pretendere il plebiscito nell'Alto Adige.

E' il delinearsi della sconfitta all'Onu, rinforzatosi oggi con la presa di posizione del delegato americano contro il tentativo austriaco di politicizzare la controversia in seno alle Nazioni Unite, a spingere gli austriaci verso un pericoloso irrigidimento. Vedendo sfumare le possibilità di discutere dell'autonomia completa all'Onu, e non intendendo accettare, come mette in rilievo stasera la stampa viennese, il consiglio americano di deferire la vertenza alla Corte dell'Aja, il governo austriaco precisa una tendenza a scavalcare l'accordo Grüber-De Gasperi e forse addirittura, come vorrebbero gli oltranzisti, a denunciarlo. Sempre lo stesso Gschnitzer nella sua intervista, ha accusato le potenze della Nato di «opportunismo» e ha definito come errore «fatale» l'allineamento di tali potenze sulle posizioni italiane.

L'irrigidimento risulta più esplicitamente minaccioso nei primi commenti della stampa. Il *Kurier* scrive che, se l'Austria sarà sconfitta all'Onu, «la situazione locale nel Sud Tirolo si inasprirebbe e le relazioni Vienna-Roma ne sarebbero aggravate in misura eccezionale». Lo stesso quotidiano, commentando il discorso di Segni, lo giudica, in rapporto alle «sagge e più che fondate parole» di Kreisky, «straordinariamente aspro». Tutti gli altri giornali sottolineano «l'intransigenza» della risposta italiana a Kreisky e, colpiti nel vivo, cercano di scagionare la politica altoatesina dell'Austria dal sospetto di pangermanesimo. L'*Express* definisce l'intervento di Segni un «discorso alla russa» essendosi egli soffermato sul «pericolo del revanscismo tedesco». **e. b.**

ti italiane, in maniera scriteriata e in contrasto con la verità, attribuiscono alla politica austriaca.

«Il discorso di Kreisky — continua l'articolo — è stato un onesto tentativo di eliminare un motivo di contrasti politici che turbano da tempo l'Europa e il mondo. Sulla base dei trattati si chiedono per i sudtirolesi i minimi diritti che vengono riconosciuti persino ai popoli coloniali... E' deplorevole che finora non si sia potuto arrivare a tanto; ed è altrettanto deplorevole che la inconciliante replica del ministro degli Esteri Segni al discorso di Kreisky non consenta di sperare in una imminente intesa tra Roma e Vienna. Resta soltanto la speranza in una giusta risoluzione delle Nazioni Unite».

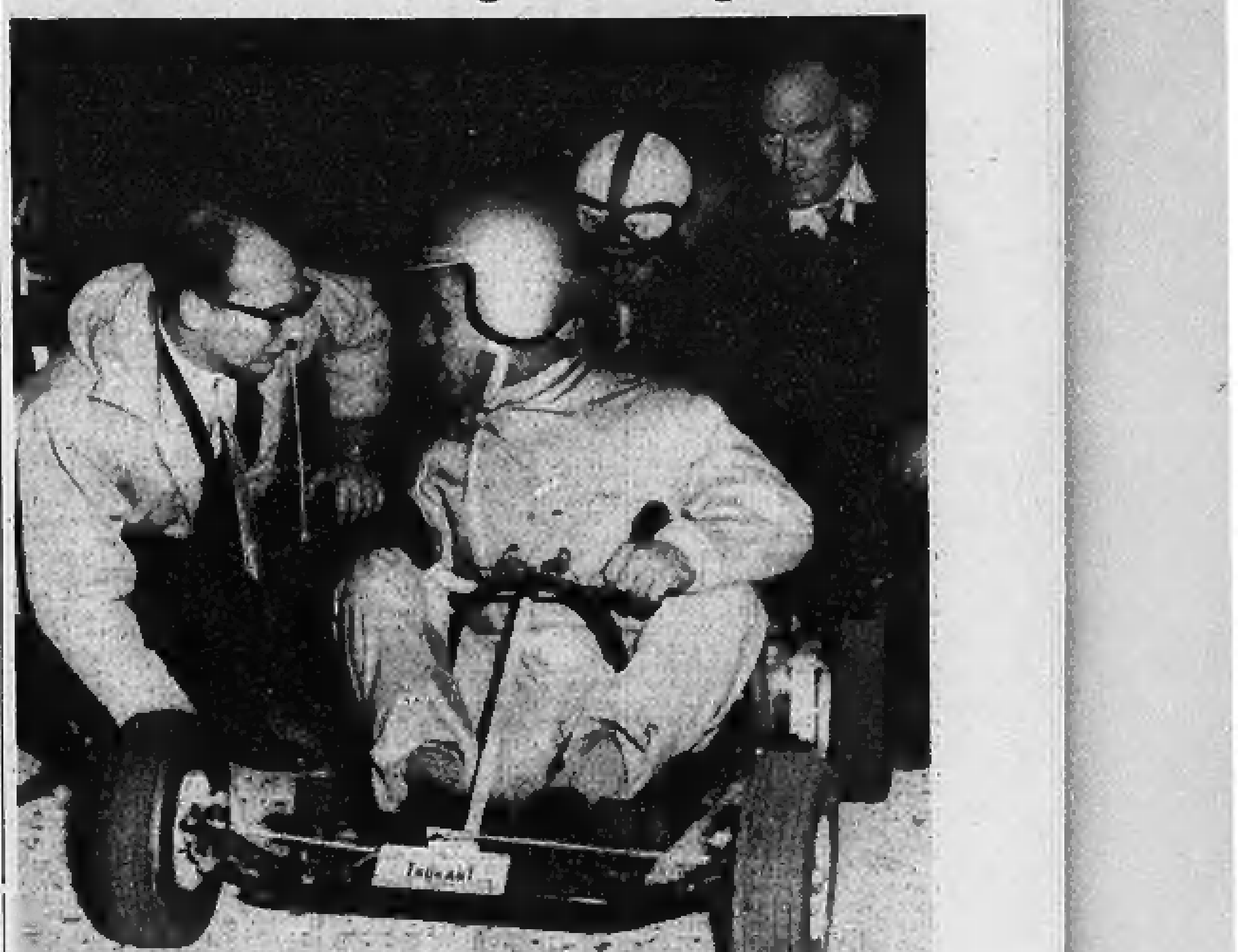
Un giornale di Bonn approva le tesi del ministro Kreisky

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 ottobre.

(m. c.). La *Bonner Rundschau*, il quotidiano della capitale tedesca che già ha sostenuto le tesi austriache per l'Alto Adige, dedica oggi un nuovo articolo di prima pagina al discorso di Kreisky alle Nazioni Unite.

Il titolo dell'articolo è: «Moderato appello». «Gli stessi italiani dovranno convenire che Kreisky ha contenuto il suo discorso in linea alquanto modesta — scrive il giornale. — Modesta, per la durata del discorso e per le richieste da lui presentate... Già la obiettiva misura delle sue formulazioni smentisce quello che fan-

Hussein vince una gara in Inghilterra



Forse per smentire le voci sui pericoli che correrebbe il suo trono, il re di Giordania è giunto in Inghilterra, dove ha partecipato ad una gara di «go-karts». Il sovrano, che ha rischiato più volte di rovesciarsi, è giunto primo al traguardo (Tel.)

La "conferenza,, alla tv dell'on. Reale

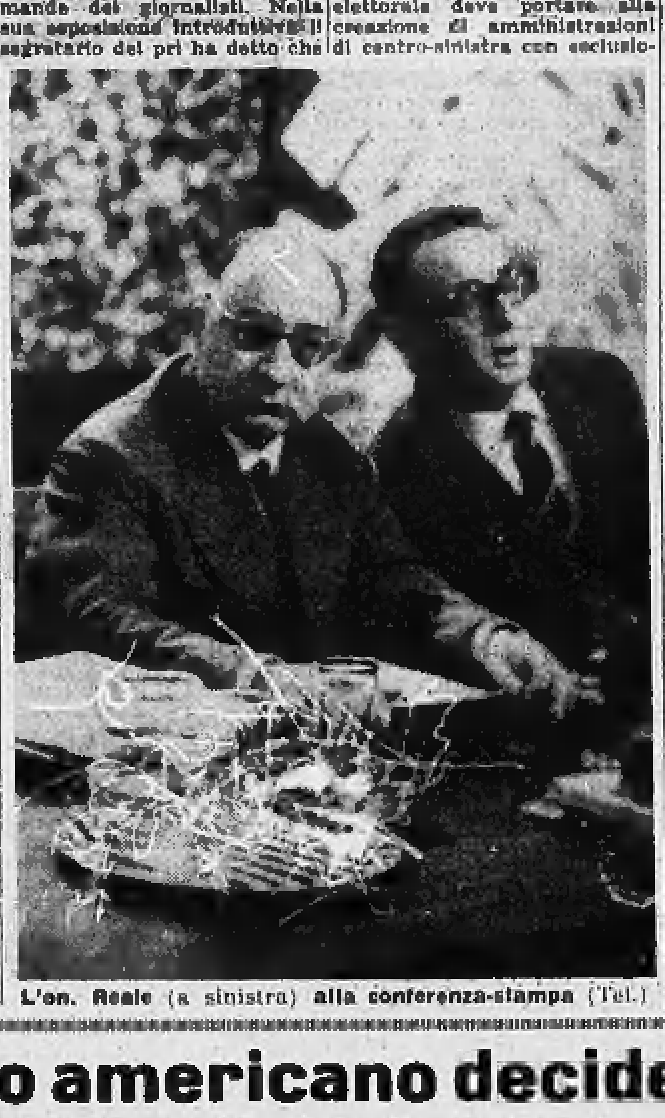
"I repubblicani vogliono escludere fascisti e comunisti dalle giunte,,

"La lotta elettorale deve portare alla creazione di amministrazioni di centro-sinistra,, - Appoggio alla dc, che si è dichiarata contro ogni totalitarismo - Le alleanze dei radicali in alcune città con il pri in altre con il psi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 ottobre.

Settima puntata della rubrica televisiva «Tribuna elettorale»: l'on. Oronzo Reale ha esposto il programma dei repubblicani e risposto alle domande dei giornalisti. Nella sua esposizione introduttiva il segretario del pri ha detto che il suo partito si presenta alle elezioni con la bandiera dell'autonomismo: e in difesa delle autonomie comunali, provinciali e regionali si è sviluppata quasi tutta l'esposizione.

Per i repubblicani la lotta elettorale deve portare alla creazione di amministrazioni di centro-sinistra con esclusione, perciò, delle destre e con l'isolamento delle estreme totalitarie. Lamentato che la dc ed i socialisti non abbiano assunto ancora impegni chiari, l'on. Reale ha detto che, comunque, il problema dell'ingresso del psi nell'area democratica rimane.



L'on. Reale (a sinistra) alla conferenza-stampa (Tel.)

Rapido e scorrevole è stato il ritmo delle domande e delle risposte. Un solo «imprevisto»: un giornalista, riferendosi ad una lettera pubblicata dalla *Stampa* nello «Specchio dei tempi», ha chiesto all'on. Reale «un atto di onestà», facendo qualche esempio di bugie dette dai *leaders* alla televisione. Domanda non pertinente, cui tuttavia l'on. Reale ha risposto: «Bugie è una parola grossa. Diciamo (l'on. Reale aveva un tono conciliante) cose non rispondenti alla verità. Una delle più grosse bugie è stata detta dal neo-fascista Michelini: quando l'altra sera professava la sua disinteressata devozione alla difesa delle istituzioni democratiche in Italia, mi pare di aver capito una delle ragioni per le quali si era nascosto dietro quegli occhialoni neri. Inoltre quando l'on. Togliatti, aiutato in ciò da una incauta domanda, un po' ingenua, ha garantito che, se il pci avesse la maggioranza, esso lascerebbe integro l'ordinamento democratico, mi pare che egli abbia sostituito gli occhialoni neri con la sua esperienza e cultura leninista e storicistica, per usare le sue parole».

A una domanda su un presunto incoraggiamento dato dal repubblicano La Malfa all'operazione autonomistica dei fascisti in Italia, l'on. Reale ha risposto escludendo che l'on. La Malfa abbia mai incoraggiato un'alleanza con i fascisti.

Altra domanda: «Non crede l'on. Reale che la dc profitti dell'appoggio repubblicano e socialdemocratico per comporre operazioni di destra?». Risposta: certamente c'è un'apparente contraddizione nell'atteggiamento della dc, ma noi stiamo all'impegno antitotalitario assunto dalla dc.

Domanda: «Com'è che nel '58 il pri protestò formalmente presso il governo contro l'intervento nelle elezioni della Commissione episcopale e ora, nonostante le gerarchie ecclesiastiche siano egualmente intervenute, non ha protestato?». Risposta: nel '58 fu un intervento clamoroso e massiccio, questa volta quasi nessuno se n'è accorto: il nostro giudizio rimane negativo perché a noi pare che questo intervento sposti il dialogo politico dai suoi temi essenziali e naturali e lo porti su temi religiosi che non hanno nulla a che fare con l'oggetto della contesa elettorale. Le nostre reazioni sono state adeguate alla rilevanza, presso l'opinione pubblica, dell'intervento ecclesiastico.

Domanda: «Non ritiene l'on. Reale che il pri, subordinando ogni sua azione politica alle prospettive di apertura a sinistra, vada al suicidio?». Risposta: non c'è subordinazione alcuna. La nostra politica fa maturare la crisi all'interno del psi e, per quanto riguarda le nostre fortune elettorali, noi facciamo ciò che riteniamo sia bene fare senza pensare ai voti.

Domanda: «Se, dopo il 6 novembre, in alcuni grossi centri si formassero Giunte di centro-destra, il pri denuncerebbe l'attuale accordo di governo?». Risposta: la situazione che emergerà dal complesso delle soluzioni date ai problemi delle Giunte costituirà «uno degli elementi di giudizio più importanti». Domanda: «Se i liberali, domani, facessero concessioni programmatiche, il pri sarebbe disposto a riesaminare i propri rapporti col pli?». Risposta: non esistono pregiudiziali, ma se si verificasse un «miracolo» come quello prospettato dalla domanda, il partito liberale non sarebbe più tale.

Domanda: «Che differenza passa fra repubblicani e socialisti se tutti e due parlano di nazionalizzazioni?». Risposta: i socialisti vogliono nazionalizzare per principio, per dottrina; noi no, noi siamo per tendenza «libertari» e chiediamo la nazionalizzazione solo in alcuni casi indispensabili.

Domanda di chiusura: «Perché i radicali si sono alleati con i socialisti e non con i repubblicani?». Risposta: i radicali si sono alleati coi socialisti in alcuni casi, con i repubblicani in altri (Torino, Venezia, Campobasso). Alleandosi ai socialisti i radicali hanno pensato di favorire la politica di centro-sinistra; noi ponevamo condizioni che non si sono verificate, e così non abbiamo partecipato alla coalizione.

«Tribuna elettorale» si avvia alla fine. Domani parlerà l'on. Saragat e dopodomani, rappresentante del partito che viene ultimo nell'ordine alfabetico, l'on. Nenni.

Michele Tito

Il governo americano decide il blocco delle sue esportazioni verso Cuba

Misure di ritorsione, a partire da oggi, per i sequestri di beni americani ordinati da Fidel Castro - Uniche eccezioni all'«embargo»: i medicinali e certi generi alimentari

Washington, 19 ottobre.

Il governo americano ha adottato oggi severe misure economiche verso Cuba. Il Ministero del Commercio ha proibito tutte le esportazioni verso L'Avana, fatta eccezione per i medicinali e per alcuni generi alimentari: l'amministrazione marittima ha vietato la vendita, il trasferimento o il noleggio di navi americane a cubani, senza la sua approvazione. I due provvedimenti andranno in vigore a partire da domani a mezzogiorno.

Queste misure sono generalmente considerate a Washington come la risposta degli Stati Uniti alla confisca di beni americani ordinata da Fidel Castro e all'avvicinamento di Cuba al mondo comunista. E' la seconda iniziativa del genere che il governo di Washington prende in pochi mesi: in precedenza il Dipartimento del Commercio aveva fatto dipendere qualsiasi esportazione di autoveicoli verso Cuba dal suo preventivo benestare. Allora si giustificò il provvedimento col timore che le macchine potessero essere usate a scopi militari.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che i provvedimenti contro Cuba intendono semplicemente tutelare gli interessi degli esportatori americani danneggiati dalle discriminazioni cubane contro le importazioni degli Stati Uniti. Alla fine dello scorso giugno — ha precisato il portavoce — gli esportatori americani erano creditori di 150 milioni di dollari (pari a 90 miliardi di lire) per merci inviate a Cuba, crediti che praticamente sono congelati a causa delle restrizioni adottate dal governo dell'Avana.

L'annuncio delle sanzioni economiche è stato dato dal governo americano nel momento in cui il problema cubano sostituisce quello di Quemoy e Matsu nel primo piano degli argomenti della campagna elettorale.

Ieri, parlando a Miami, in Florida, il vice-presidente Nixon e il senatore Kennedy avevano dedicato a Cuba la maggior parte dei loro discorsi. Il candidato repubblicano aveva denunciato il regime di Castro che costituisce, aveva detto, un «cancro intollerabile». Nixon aveva quindi proposto che Cuba venisse «messa in quarantena». Kennedy aveva accusato Nixon di preoccuparsi più del problema di Formosa che del dilemma americano nei confronti di Cuba, paese il quale, aveva precisato, è a soli otto minuti di volo da Miami.

Castro chiederebbe agli S. U. di lasciare la base di Guantanamo

L'Avana, 19 ottobre.

Fidel Castro adotterebbe immediate rappresaglie all'embargo americano. Si ritiene possibile che egli chieda formalmente agli Stati Uniti di abbandonare la grande base navale di Guantanamo, nella parte sud-orientale dell'isola, e che interrompa le relazioni diplomatiche con il governo di Washington. E' certo che sarà accelerata la nazionalizzazione delle proprietà americane ancora in mano a privati. Si tratta di 350 piccole aziende valutate 260 milioni di dollari (150 miliardi di lire); le grandi imprese americane (valore, 625 miliardi di lire) sono state confiscate in settembre-ottobre.

Oggi Kruscev alla tv sovietica parla del suo viaggio a New York

Mosca, 19 ottobre.

E' stato ufficialmente confermato che domani, nello stadio coperto «Lenin» di Mosca, il quale può accogliere 14 mila persone, il primo ministro sovietico Kruscev riferirà alla nazione sulla sua recente partecipazione ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. Sarà la prima comparsa in pubblico di Kruscev, dopo il suo ritorno da New York, che ebbe luogo venerdì scorso. Il discorso avrà inizio alle 14 (ora italiana) e sarà ritrasmesso per radio e per televisione in ogni parte dell'Urss.

La *Pravda* ha pubblicato oggi un'intera pagina di lettere di cittadini sovietici i quali approvano l'operato della delegazione russa e del suo capo all'Assemblea generale dell'Onu.

CRONACA CITTADINA

Lettere di "aspiranti suicidi,,

La parola di uno psichiatra su un problema angoscioso

Il dott. Mossa: «Sono nevrotici con idee ossessive, ma possono guarire e guarire in forma perfetta» - I rimedi: cambiare ambiente, appassionarsi al lavoro, affezionarsi a qualcuno o a qualcosa

Dopo la pubblicazione di un articolo sui casi di suicidio a Torino, continuano a giungere a «Specchio dei tempi» lettere dolorose di donne e uomini ossessionati dall'idea di sopprimersi. Quasi tutti firmano: «un aspirante suicida». Da notare che quasi nessuno è assillato da problemi contingenti: miseria, disoccupazione, fame o malattia. La serie, aperta da un direttore di banca, si è chiusa con una madre di due bimbe sane e belle, in ottime condizioni finanziarie.

Che cosa accade? Che cos'è questo angoscioso desiderio di morte? La maggior parte delle lettere proviene da Torino, o da altre grandi città. Ma parecchie sono della provincia. Diamo uno sguardo alle statistiche: l'anno scorso, a Torino, 138 persone si sono tolte la vita. In Piemonte i suicidi furono 309, di fronte ai 2910 di tutta Italia: oltre il 13 per cento. Purtroppo la nostra regione è alla testa della triste classifica e Torino conta la percentuale più alta dei suicidi che si verificano nelle grandi città.

Viene da chiedersi con preoccupazione, a leggere di tanta gente che sostiene di essere decisa a darsi la morte un giorno o l'altro, se i suicidi siano destinati a crescere. Le statistiche ci rassicurano. Dall'inizio dell'anno a tutto agosto, 65 persone si sono tolte la vita a Torino: è la media consueta che di anno in anno non subisce variazioni di rilievo. E allora, che significato hanno questi disperati appelli «datemi una mano, aiutatemi»?

Lasciamo la parola allo specialista. Il dott. Mossa, degli ospedali psichiatrici di Torino ha così risposto alla prima domanda: «*Gli aspiranti suicidi sono in genere dei nevrotici cronici che vivono in uno stato di tensione e di angoscia perenne. Soffrono d'insonnia, di stanchezza, di depressione profonda. In loro la tentazione del suicidio è una idea ossessiva, al pari di qualunque altra che può albergare nei nevrotici. E come tutte le idee ossessive non si realizza mai. Le sofferenze più gravi sono silenziose. Chi parla molto di suicidio, non attenta in genere alla propria vita. L'individuo, in questi casi, riesce con la forza del suo intimo a vincere l'azione che la sua idea gli suggerisce*».

Ecco spiegato perché in questo nostro tempo dominato dall'ansia, dall'affanno, dai malati di nevrosi, gli aspiranti al suicidio sono molti, sempre di più; ma i suicidi fortunatamente restano sempre intorno allo stesso numero. Il dott. Mossa prosegue: «*Le idee ossessive non sono pazzia e non conducono mai alla pazzia. I nevrotici non sono dei malati di mente: sia ben chiaro. Possono quindi guarire, e guarire bene. L'idea ossessiva del suicidio, sintomo della malattia, scompare con la guarigione. Da che cosa nascono questi stati ansiosi? Dall'impossibilità di comprensione, dall'incompatibilità di carattere, dall'incapacità a crearsi dei veri affetti. A fondamento degli stati nevrotici c'è sempre uno stato emotivo e un'idea fissa, intimamente legati che non c'è verso di poter sganciare. Questi malati hanno l'ansia di essere compresi, si sentono sollevati se il medico intuisce il loro tormento che è veramente una pena d'inferno*».

Esistono rimedi per questa malattia del secolo? Si può ricondurre alla serenità un uomo o una donna che si angosciano e si distruggono nel combattere in se stessi l'idea fissa del suicidio? «*I rimedi ci sono, ma non sono le prediche e nemmeno le medicine. Basta talvolta un cambiamento di ambiente, la rieducazione all'amore della casa e del lavoro, la consuetudine con un amico. O anche un semplice affetto, per un cane ad esempio*».

Per combattere l'idea del suicidio, può giovare il far leva sui sentimenti religiosi, se il malato è un credente? «*Moltissimo. La fede in chi ha la fortuna d'averla, è una forza morale enorme. Quando uno è convinto che dopo questa vita ce ne sarà un'altra; che più dolori ci sono in questa, più letizia troverà dopo, può acquistare spirito di rassegnazione e dire di sì alla propria sofferenza. Chi arriva a farlo (ed è cosa non facile, soprattutto nelle pene morali) ha in genere trovato la maniera di superare la crisi*».

Il suicida può considerarsi un pazzo? «*Nel momento in cui un individuo nega, uccidendosi, il più profondo istinto fisiologico che noi abbiamo, cioè l'attaccamento alla vita, non può considerarsi normale. E anche quando uno stato depressivo raggiunge un'intensità tale da portare al suicidio, vuol dire che la depressione ha causato lo sconvolgimento degli istinti e che l'individuo non è più sano di mente*».

Un'altra domanda: la tendenza al suicidio è più comune nelle donne o negli uomini? «*Nelle donne. Ed appartiene anche alle donne il maggior numero di tentativi di suicidio. All'ultimo momento si direbbe che intervenga in loro lo spirito di conservazione. Tuttavia non rinunciano al gesto, per teatralità isterica, per far parlare di sé e anche per giungere allo scopo*».

Abbiamo accertato che il 80% di suicidi sono malati che conoscevano o credevano di conoscere di essere destinati ad una prossima fine. Come si spiega? «*A mio parere sono pochissimi quelli che, a conoscenza di un proprio male inguaribile, decidono freddamente di sopprimersi. Per la maggior parte, quando acquistano coscienza della malattia cadono in una depressione senza speranza. Il suicidio può essere frutto di questo stato d'animo. Ma basta indurli a sperare in un farmaco, in una guarigione anche miracolosa e subito i condannati riacquisteranno amore alla vita, anche se soffrono*».

> *Vedere in settima pagina:*
>
> **In Tribunale la sciagura del casello di Rivarolo**
>
> **Due anni e 2 mesi con il condono al casellante che provocò la morte di 4 pompieri**

La nuova Astanteria Martini capace di cinquecento letti

L'edificio in Largo Gottardo sarà completato in un anno

Entro il settembre dell'anno prossimo Torino avrà a disposizione un nuovo moderno ed imponente ospedale: si tratta della Nuova Astanteria Martini, che sta sorgendo in largo Gottardo. Il grande edificio a nove piani è ormai pronto nelle sue strutture essenziali; sinora sono state impiegate 850 tonnellate di ferro e 4 mila tonnellate di cemento. L'area cintata sarà di 20 mila metri quadrati e quella coperta di 4900 metri quadrati con un volume complessivo di oltre 116 mila metri cubi.

L'ospedale avrà la capacità di circa 500 letti così suddivisi: reparto medicina 120 letti; reparto chirurgia 120 letti; urologia 60 letti; due reparti del Municipio della capacità di 60 letti ciascuno per ammalati a lunga degenza; un reparto pensionanti di 30 letti, le sezioni di pronto soccorso ecc... Tutte le camere saranno ad uno, due o quattro letti. Gli ammalati non verranno più ospitati in corsia.

Il cantiere, dove lavorano 120 operai per le opere di finitura e l'installazione delle complesse attrezzature interne, è stato visitato ieri dal prefetto dott. Saporiti e dal sindaco avv. Peyron. A riceverli erano il presidente del San Giovanni avv. Santi, il sovrintendente sanitario prof. Foltz e il direttore amministrativo dott. Moro. Il prof. Foltz ha illustrato le caratteristiche dell'opera annunciando tra l'altro che il personale di assistenza per il nuovo ospedale è già pronto ed in fase di allenamento. Egli ha anche affermato che il gruppo «San Giovanni» può ora vantare un rapporto di uno ad uno tra personale assistente e degenti e può contare su un medico ogni 20 ammalati. Egli ha rivolto alle autorità un vivo ringraziamento per l'appoggio dato alla realizzazione dell'opera.

Il nuovo Martini entra nel piano preparato dall'apposita commissione municipale per costruire a Torino, nei prossimi due anni, 1299 nuovi posti letto in modo da portare la capacità ospedaliera a 6 letti ogni mille abitanti. In un periodo successivo dovrebbero poi essere aggiunti altri 1694 posti letto.

Denunciata da una vicina che assiste alla scena di tortura

Una madre lega il figlio con delle corde mani e piedi alla ringhiera del balcone

L'episodio alla barriera di Milano: accorre la polizia che arresta la donna - Abbandonata dal marito, sconvolta dalla miseria, la sventurata deve sfamare quattro bambini - Il maggiore è quello che le dà più crucci: l'assurda punizione in una crisi di follia

La madre piange al momento dell'arresto; il ragazzo disciolto; la sorella indica la ringhiera dove era legato

Alle 14,30 di ieri un'inquilina dello stabile n. 8 di via Chiusella telefonava al commissariato Barriera di Milano dicendo: «Su un balcone del terzo piano della casa c'è un ragazzo che dopo essere stato violentemente percosso dalla madre, è stato legato per i piedi e i polsi alla ringhiera».

Immediatamente partivano il maresciallo Mastrosimone e il brigadiere Latella. Lo stabile numero 8 di via Chiusella si trova dietro il commissariato, a pochi passi. Gli agenti salivano di corsa le scale e bussavano alla porta indicata dagli inquilini. Veniva ad aprire una donna magra, patita, mal vestita, con i capelli sulla faccia. Il brigadiere la tratteneva, il maresciallo si precipitava sul balcone.

La denuncia rispondeva a verità. Un figlio della donna, di 14 anni, era strettamente legato all'inferriata del balcone con corde e cinghie che gli immobilizzavano le caviglie e i polsi. Il ragazzo si dibatteva, imprecava, piangeva rabbiosamente. Il sottufficiale lo liberava. Subito dopo accompagnava in sezione madre e figlio.

La donna era identificata per Grazia Cutrera in Abiso di 40 anni, nata in Sicilia in un paese presso Enna, e domiciliata da sette anni a Torino; madre di Filippo di 14 anni (il ragazzo percosso e legato), di Silvana di 11, di Matilde di 3 e di Concettina di 2. Il marito non è più a Torino da parecchio tempo e non si capisce bene dove si trovi attualmente, [illegible] in Sicilia. La Abiso è tormentata e oppressa da una spaventosa miseria: guadagna qualche centinaio di lire come donna di servizio a ore, ma sono soldi che non sempre bastano a sfamare i quattro figli. E' malata, distrutta fisicamente, esaurita di nervi.

Il commissario dott. Scandora l'ha interrogata subito, appena arrivata in sezione. La Abiso piangeva, sconsolata e sbigottita. «Sì, sono stata io» ha detto «forse ho fatto male, forse ho ecceduto... Ma son stanca, esasperata. Filippo, sino ad ora, non mi ha dato che dispiaceri. Non studia, non lavora, non fa nulla. E pretende quattrini per andare con gli amici. Io non posso darglieno e allora lui ruba in casa piccoli oggetti che poi rivende chissà dove. Oggi l'ho sorpreso che frugava nei miei cassetti, tra la mia povera roba. L'ho redarguito, m'ha risposto arrogantemente. Allora ho perso la testa, l'ho picchiato e poi l'ho legato al balcone...».

Il commissario riferiva il fatto alla magistratura e il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Bill Gentili ordinava l'immediato arresto della Abiso per maltrattamenti e lesioni. La donna veniva colta da una violenta crisi di smarrimento e di disperazione: poco dopo, singhiozzante e prossima a svenire, era sorretta per le scale sino al furgone della polizia che la trasportava alle «Nuove».

Della dolorosa vicenda si occupava — oltre al commissariato Barriera di Milano — anche l'ufficio minorenni della Questura. A casa, nelle due squallide, gelide stanze di via Chiusella erano rimasti, soli e abbandonati, gli altri tre figli della Abiso: Silvana, che stava lavando un cumulo di panni in una tinozza d'acqua fredda, Matilde che cercava di sfamarsi con un pezzo di pane duro e Concettina che sedeva sul pavimento seminuda e tremante. Gli agenti, che avevano comperato alcuni pacchetti di biscotti, facevano rivestire le tre piccole sventurate e le accompagnavano in commissariato: di qui Matilde e Concettina venivano inviate all'Istituto provinciale per l'infanzia di corso Lanza; e Silvana, che continuava a piangere e a gridare: «Voglio la mamma! La mia mamma è buona! E' mio fratello che la fa disperare!...», era affidata ad una famiglia di vicini di casa.

Il ragazzo, Filippo, dopo essere stato medicato per alcune lievi escoriazioni alle caviglie e ai polsi, è stato provvisoriamente accolto, per la notte, dall'Istituto di soccorso di via Sonna. Oggi, con più calma, si penserà ad una sua sistemazione. Si tratta di un ragazzo inquieto, di difficile carattere, cresciuto in un ambiente di miseria e di privazioni. La polizia sta completando le indagini per ricostruire con esattezza il normale comportamento della Abiso nei confronti dei figli; e nel frattempo ricerca il capo famiglia.

Arrestato per percosse alla moglie e alla figlia

Per aver selvaggiamente percosso la moglie e la figlia un operaio è stato arrestato. E' Guglielmo Osella, di 51 anni, domiciliato in via Scarlatti 25. L'altro giorno, in un impeto d'ira, egli aggrediva la moglie Maria, di 52 anni, colpendola con pugni e schiaffi e fracassandole una sedia sulla testa. La povera donna riusciva a sottrarsi a guai peggiori rifugiandosi in casa di un'altra figlia che abita nella stessa casa.

Era però ferita al capo e in varie parti del corpo: con un'auto fu portata all'astanteria Martini e ricoverata con 15 giorni di prognosi.

Ieri sera è stata la volta della figlia. L'Osella, dopo averla insultata, cominciò a percuoterla ferocemente. La giovane — si chiama Luciana, diciannovenne — terrorizzata corse sul balcone invocando aiuto. Alcuni vicini di casa la sottraevano al padre maniaco, accompagnandola allo stesso nosocomio in cui è degente la madre. Ieri la Magistratura ha emesso l'ordine di cattura nei confronti dell'Osella. Il maresciallo Ogliese, del commissariato barriera di Milano, si recava in via Scarlatti 25 a bussare alla porta del violento. Costui non voleva aprire. «Non potete arrestarmi», urlava. Il sottufficiale aveva la chiave dell'alloggio, gliel'aveva data la figlia dell'Osella. Apriva e obbligava l'uomo a seguirlo.

Un caso di «bustarelle» denunciato alla magistratura

Funzionario dell'ufficio imposte dirette e un impiegato arrestati per corruzione

L'episodio ieri in via Roma 305 - Il «procuratore aggiunto» riceve 50 mila lire da un artigiano per «sistemare una pratica» - Ma le banconote sono contrassegnate - Poco dopo giunge la polizia che sequestra i biglietti - Gli arrestati affermano di essere caduti in una macchinazione

La «squadra mobile» ha arrestato un funzionario dell'Ufficio Imposte Dirette di via Roma 305 in seguito ad una denuncia per corruzione. L'episodio verrà portato oggi stesso all'esame della magistratura. Per ora le informazioni sono generiche. A quel che è dato sapere un artigiano, Giovanni Fontana, riceveva tempo fa la comunicazione, da parte del secondo Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di via Roma 305, che era in corso a suo carico un accertamento per omissione di denuncia dei redditi. L'artigiano, preoccupato, si rivolgeva ad un amico, il signor Giangrasso, impiegato in un ufficio di via Santa Teresa 19, per vedere se conosceva qualcuno che potesse sistemare la sua posizione ed evitargli maggiori guai.

Il Giangrasso gli chiedeva qualche giorno di tempo, poi si faceva vivo per avvertirlo di avere trovato il modo di aiutarlo: «C'è un impiegato delle Imposte Dirette che è disposto a combinare una transazione — gli diceva, — bisogna però fargli un piccolo regalo: 50 mila lire».

A questo punto la polizia, che da tempo seguiva, per alcune voci raccolte, le mosse di questo funzionario — il procuratore aggiunto dott. Monterosso, di 33 anni — si inseriva nella vicenda e invitava l'artigiano Fontana a consegnare le 50 mila lire richieste come premio, ma di contrassegnare i biglietti. Il versamento avveniva ieri mattina. A mezzogiorno, poco prima della chiusura degli uffici delle Imposte Dirette, due funzionari della «squadra mobile», il dott. Valerio e il dott. Cuccorese, andavano ad attendere il funzionario e lo invitavano a seguirli in Questura. Qui gli chiedevano di controllare i suoi documenti e il denaro che aveva in tasca. Rapida verifica: le banconote erano quelle registrate in precedenza dalla polizia. Il Monterosso veniva arrestato.

Contemporaneamente altri due funzionari di polizia, per ordine del dott. Sgarra, che in questo periodo comanda la Mobile, si recavano in via Santa Teresa e arrestavano il Giangrasso sotto la imputazione di correità. Tanto il Monterosso che il Giangrasso si difendono negando, respingendo le accuse e dicendo che si tratta di una macchinazione ordita contro di loro.

L'arresto del Monterosso ha suscitato molto scalpore negli uffici di via Roma. Nel 1959 era stato colpito da un grave esaurimento nervoso ed era rimasto assente alcuni mesi dal servizio; ultimamente il suo capo reparte aveva rilevato delle strane anomalie del carattere con esplosioni di intemperanza, ma finora nulla aveva lasciato sospettare una situazione di disonestà. E' opportuno precisare che il fatto è circoscritto al solo Monterosso e non tocca affatto il prestigio e la serietà degli uffici delle Imposte Dirette.

Merce per tre milioni rubata in un negozio

Un furto è stato commesso l'altra sera fra le 18 e le 19 in un negozio di materiale meccanico di Moncalieri, di proprietà del signor Giuseppe Guglielmo, abitante nella nostra città in via Asinari di Bernezzo 64. Il negozio è situato nella centralissima strada Genova, al numero 45 bis.

Il Guglielmo ha chiuso il negozio verso le 18 e, dopo aver assicurato la porta del retro con due catene munite di robusti lucchetti, è rincasato. Un'ora dopo, il gerente dell'attiguo spaccio della A.C.T. si è recato nel cortile ed ha visto a terra le catene spezzate. Ha avvertito il negoziante, che è accorso sul posto constatando che i ladri erano entrati nel negozio attraverso il retro e avevano portato via parecchie cassette contenenti migliaia di cuscinetti a sfere e candele per motori a scoppio, per un valore di circa tre milioni. Il peso del materiale rubato si aggira sui due quintali. Evidentemente i ladri sono giunti con un'auto o un camioncino. I carabinieri di Moncalieri hanno iniziato le indagini per scoprire i malviventi e il nascondiglio della refurtiva.

Col pugno uccise il rivale

La Corte d'Assise ha condannato a 3 anni e 6 mesi l'esercente di Leinì, Yorik Rossini di 55 anni, per omicidio preterintenzionale. Il 10 febbraio durante una lite, sorta in una trattoria di corso Giulio Cesare, colpì con un pugno al viso il pensionato Francesco Lorenzo Micca, di 63 anni. Portato in ospedale, il Micca morì una settimana dopo per la frattura della base cranica.

Chiuso l'undicesimo Samia con sei miliardi di affari

Definita la questione della nuova sede: il Palazzo delle Mostre in corso Polonia

Il «Samia» ha comunicato ieri che, grazie all'intervento del Comune, sono state superate le ultime difficoltà per la sua nuova sede. La prossima manifestazione del salone-mercato si svolgerà nel «palazzo delle mostre» di corso Polonia, dal 15 al 26 aprile 1961. Tutte le aree disponibili sono già state prenotate dagli espositori: nei giorni prossimi verranno assegnati i posteggi. Per ospitare il maggior numero possibile di aziende industriali, si è deciso di trasferire il «teatrino della sfilata» ed i servizi in un'apposita costruzione provvisoria, all'estremità del palazzo e ad esso collegato. In seguito all'accordo raggiunto, il dott. Morelli, presidente [illegible] moda e del Samia, ha ritirato le preannunciate dimissioni.

Ieri si è chiusa l'undicesima edizione del «Samia», inaugurata il 12 ottobre. I risultati superano quelli delle precedenti rassegne; gli espositori sono saliti a 216, provenienti da sei paesi diversi, e la superficie occupata è aumentata del 30%, raggiungendo i 6835 metri quadrati; le trattative d'affari si calcolano intorno ai sei miliardi di lire.

Il processo dell'ex-industriale Gatto bersagliato dalle accuse della moglie

Le imputazioni: lesioni, ingiurie, minacce - Vari testi depongono contro di lui - Le rivelazioni d'una chiromante - Il figlio parteggia per il padre, ma rischia l'arresto

Davanti al Tribunale si sono presentati ieri l'industriale Elso Gatto, ora fallito, e la moglie Gabriella Ribotta: il primo imputato di lesioni, di ingiurie, di minacce, di condotta contraria alla morale della famiglia; la seconda come parte lesa. Il processo è durato tutto il giorno e si concluderà oggi. E' la conseguenza di una incomprensione tra i coniugi, che già ha portato al dissesto un maglificio e un calzificio con passivo di oltre 700 milioni, e che ha posto in situazioni incresciose i due figli. In udienza si è assistito alla incertezza del maggiore, Gianni, di 24 anni, il quale prima parteggiava per la madre, poi si è schierato a favore del padre e ha corso serio pericolo di finire in prigione per falsa testimonianza.

Elso Gatto e Gabriella Ribotta si erano sposati nel 1935, ventun anni lui e venti lei. Incominciarono con un telaio in un modesto laboratorio di via Luserna all'angolo di via Cesana e con gli anni riuscirono a creare un calzificio a Orbassano, un maglificio a Torino. A dar idea della florida situazione finanziaria raggiunta dopo la guerra, il curatore del fallimento dott. Prat ha ricordato che il Gatto spese a favore della squadra di calcio Cenisia ben 50 milioni.

I rapporti tra marito e moglie non furono mai sereni, però in la ricchezza e rovinarli irreparabilmente. Secondo la moglie, il Gatto si dimenticava troppe volte ed in modo sfacciatamente palese di essere sposato. Secondo il marito, la Ribotta era eccessivamente prodiga, amante del lusso, non curava l'educazione dei figli.

Il marito le vietò di mettere piede nello stabilimento di Orbassano, e la moglie preoccupata di essere estromessa, ottenne il sequestro di tutti i beni. Il dissidio tra i coniugi allarmò le banche che ridussero il credito e il provvedimento colpì l'azienda in un momento assai critico perché in via di espansione. Nel giugno scorso il Tribunale dichiarò il fallimento, però autorizzò l'esercizio provvisorio tenendo occupati 300 dipendenti. Tra essi figurano il Gatto e il figlio maggiore. Il primo con stipendio iniziale di 250 mila lire, ridotto a 200 mila su proposta del curatore.

Gli episodi di cui l'imputato deve rispondere nell'attuale processo ebbero inizio nel 1955. Percosse, ingiurie, minacce a mano armata, frasi come questa: «Ti mando dall'avvocato con la testa pensioni».

Quasi tutti i testi hanno deposto a favore della moglie, in particolare le cameriere Onorina Bernardini e Emma Casalicchio. A favore del marito avrebbe voluto essere l'ex-direttore dello stabilimento di Orbassano, Giovanni Berta, però le sue dichiarazioni apparivano contrastanti con dati di fatto e poco è mancato che finisse in carcere.

Ha deposto anche una chiromante che riceveva le confidenze della moglie, dell'amica del marito e che conosceva anche il marito. Le chiedevano consigli e l'amica sosteneva — così la chiromante ha detto — che la sua relazione, iniziata 12 anni prima, le dava diritto di [illegible] di casa la moglie.

Il Gatto ha citato a difesa un suo impiegato, Ferdinando Maurino, e questi in udienza ha affermato di aver udito che la moglie insultava il marito per telefono con una frase irripetibile. Il presidente gli ha chiesto come poteva aver sentito la frase. Ha risposto: «Il telefono di casa era collegato con il mio ed io avevo l'incarico di intercettare tutte le comunicazioni».

Oggi parlerà il p.m. dott. Scaglino, poi gli avv. Colla e Lombardi per la moglie e l'avv. Chiusano per il marito. Presiede il Tribunale il dott. [illegible], cancelliere Sacco.

Altre chiassate di studenti

Circa 1200 dei 2000 allievi del «Sommeiller» hanno disertato ieri mattina la scuola per inscenare una dimostrazione a favore dell'Alto Adige. Una parte degli studenti avrebbero voluto recarsi come di consueto alle lezioni; ma si è decisa a far vacanza, per non venire in contrasto con i gruppi di giovani che sostavano davanti agli ingressi. A questo proposito sono giunte numerose proteste delle famiglie. Esse chiedono che la polizia intervenga per garantire a tutti la libertà di frequentare regolarmente le scuole, senza temere dileggi o soprusi.

Un corteo di manifestanti si è diretto verso la Prefettura; fermato dalle forze dell'ordine, ha percorso via Giuseppe Verdi cercando inutilmente di convincere gli alunni delle scuole «San Carlo» ad abbandonare le aule.

Un migliaio di allievi dell'«Avogadro» avevano già «scioperato» martedì mattina. Il preside, ing. Barra Caracciolo, li ha sospesi per un giorno, informando della punizione i genitori. Il provveditore agli Studi prof. Laina ha disposto che misure più severe siano prese nei confronti di coloro che promuovono e capeggiano agitazioni durante l'orario scolastico.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 12
MINIMA	+ 5,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 8,8; pressione 742,8; umidità 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso con probabili piogge. Temperatura in aumento. Temperat. a Caselle: massima + 14,6; minima + 6,5; media + 10,6.

Stato civile del 18 ottobre

MORTI — Ceretti Giovanni, anni 90, nato a Sionio (Svizzera), abitante in v. Carso 17; Mollo Giuseppe, a. 53, Monticello, via Berthollet 6; Villalba Giuseppa in Sanfilippo, a. 52, Palermo, viale Madonna Campagna 7; Fontana Mario, a. 50, Drovero, oper., c.so Unione Sovietica 209; Deideri Guglielmo, a. 61, Torino, v. Airasca 6; Fristino Ubaldina in Andreis, a. 79, Torino, v. Spotorno 43; Cataldi Domenico, a. 39, Palazzo San Gervasio, v. Malone 42; Taragnasco Cornelia in Porta, a. 61, Cividale, v. Balme 13 bis; Anselle Rosa in Fantini, a. 75, Torrepellice, c. Matteotti 45; Fanciullacci Enrico, a. 62, Torino, impieg., c. Quintino Sella 22; Buccini Alfredo, a. 61, Foggia, c. Orbassano 14; Aghina Vittoria in Quaglia, a. 61, Savigliano, c. Regio Parco 154; Tepani Carlo, a. 68, Roma, v. Vinadio 18; Mari Alcide, a. 65, Roncoferraro, v. Tripoli 75; Pellala Lorenza, a. 60, Cavour, v. Pelrino 10; Tarlecco Francesco, a. 84, Novello, c. Farini 33; Gallo Irma in Rogetti, a. 65, Biandrate, v. del Carmine 31; Griffa Gabriele, a. 69, via M. Cristina 90.

Deceduti in ospedale: Falchero Maurizio, a. 42, nato a Mondovì; Frecchio Giovanni, a. 78, Ciriè; Forneris Giov. Battista, a. 74, Torre S. Giorgio; Ninni Agostino, a. 77, Capurso; Bona Giovanni, a. 88, Castiglione Tinella, agricolt.; Francese Franco, a. 23, Manduria, murat.; Grasso Lorenzo, a. 51, Fossano, artig.; Catambaro Luigia ved. Borello, a. 81, Castagnole Lanze; Biagi Mario, a. 47, Livorno, impieg.; Astorri Marie, a. 30, Torino.

Morti 28 - Nati 55 - Matrimoni 30

Giornata di polemiche alla Riv in seguito all'accordo separato

Con l'accordo stipulato tra la Direzione della Riv ed i dodici membri di Commissione interna della Cisl, Uil, Lid e indipendenti (i 9 della Cgil non hanno partecipato all'ultima fase delle trattative) i 9 mila operai degli stabilimenti Riv di Torino e di Villar Perosa hanno ottenuto aumenti di 20 lire all'ora per gli «specializzati», 18 lire orarie per i «qualificati» e 12 lire all'ora per i «comuni» e per tutti gli altri dipendenti uomini e donne.

A Villar, dove i 5 mila operai non hanno mai scioperato durante il corso delle trattative, ieri il lavoro è proseguito regolarmente. Alla sera, all'uscita del personale dalle officine, il segretario della Camera del Lavoro Garavini ha tenuto un comizio per protestare contro «l'accordo separato» sottoscritto dai rappresentanti degli altri sindacati. L'oratore si è soffermato su questo aspetto più che sulla sostanza degli aumenti ottenuti dai lavoratori.

Nello stabilimento di Torino, dove gli operai sono in sciopero totale da venerdì scorso, ieri non si è lavorato. Avuta notizia dell'accordo sono cominciate le discussioni tra coloro che lo giudicano favorevolmente e quelli che manifestano propositi di intransigenza. I membri di Commissione interna della Cisl, Uil, Lid e indipendenti hanno illustrato a vari gruppi di lavoratori le ragioni che li hanno spinti a proseguire le trattative: l'intransigenza della Cgil non assicurava un risultato migliore e poteva costringere gli operai ad uno sciopero molto più lungo.

Il sindacato metalmeccanici della Cisl ha emesso ieri un comunicato nel quale dopo aver ricordato che dalle richieste iniziali di 25-25-50 lire la Commissione interna di Villar (compresi i delegati della Cgil) era scesa nel corso delle trattative a 15-18-30 lire all'ora, così prosegue: «Nell'ultima fase gli stessi membri di Commissione interna della Cgil dichiaravano di ritornare sulle primitive richieste su ordine della loro organizzazione».

«Vista quindi l'impossibilità di approdare ad una concreta soluzione della vertenza per gli atteggiamenti contraddittori della Cgil — prosegue il comunicato Cisl — e per il chiaro intendimento della Cgil di voler a tutti i costi allargare ed accentuare l'agitazione negli stabilimenti Riv, la Cisl e la Uil, unitamente ai loro membri di Commissione interna, decidevano un ultimo tentativo. Riconosciuto che sussistevano tutti i presupposti per il proseguimento e lo sviluppo delle trattative al fine di raggiungere una soluzione soddisfacente, chiedevano la ripresa della discussione».

«La Cgil — conclude il comunicato — ha così dimostrato ancora una volta la sua incapacità (perché condizionata da ragioni politiche) a condurre seriamente una trattativa sindacale. La Cgil ha fomentato un'agitazione che ha portato i lavoratori dello stabilimento Riv di Torino allo sbaraglio senza utili e concrete prospettive».

Parlando alle maestranze attraverso gli impianti [illegible] dello stabilimento ieri sera due membri di Commissione interna della Cgil hanno invitato le maestranze a chiedere «le dimissioni dei rappresentanti che hanno firmato l'accordo». I due sindacalisti hanno però lasciato capire che la Cgil non intenderebbe proseguire da sola l'agitazione nelle officine Riv di Torino «pur non considerando chiusa la vertenza».

— I tre sindacati tessili della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato tre giornate di sciopero negli 11 stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa che occupano circa 8 mila operai ed impiegati. Le sospensioni del lavoro avranno luogo oggi, sabato e lunedì prossimo. I sindacati chiedono: l'applicazione del minimo del 10 per cento al cottimo; l'estensione del cottimo ovunque è possibile; la rivalutazione dei cottimi e l'istituzione dei premi di produzione per tutti i dipendenti.

Ucciso davanti al portone mentre rincasa dalla passeggiata

Il pensionato Camillo Varalda di 80 anni, domiciliato in corso Giulio Cesare 147, è rimasto vittima di una mortale disgrazia. Ieri pomeriggio era uscito di casa per l'abituale passeggiata. Verso le 17 si accingeva a rincasare. Nell'attraversare il corso sulle «strisce» di fronte al portone, è stato urtato dalla macchina del rappresentante Emidio Branda di 30 anni, abitante in corso Castelfidardo 1.

Specchio dei tempi

Il figlio del colonnello - Non è difficile guarire di «un'idea fissa» - Se non vuoi restare zitella: molta saggezza e un po' di fantasia - Ingiustizia per le donne - Imporre l'orario unico nelle scuole

Un lettore ci scrive:

«Ecco due righe che vorrebbero far meditare, anche se noi due sappiamo benissimo che non c'è più speranza o umanità in questo mondo di bassi interessi e che in fin dei conti si tratta soltanto di carta sprecata.

«Un anno fa ho perduto mio padre. Colonnello d'artiglieria della riserva dopo tre guerre e 16 campagne, occupava una posizione di un certo prestigio che ci permetteva di vivere con un certo decoro. La sciagura ci ha colto di sorpresa, anzi ci ha shalestrato. Io, che studio all'Università e che peso ancora sulle spalle di mia madre, mi son sentito crollare alla vista della pensione di reversibilità: 43 mila lire.

«Dopo il primo smarrimento via da un ufficio all'altro. Forse mi avrebbero esentato dalle onerose tasse universitarie. Nulla. Pace per gli sconti ferroviari, tanto dove potrei viaggiare?, ma almeno avrò diritto all'assistenza medica se ne avrò bisogno! Ma anche qui niente e sempre niente ovunque sia andato, non mi hanno dato neppure il sussidio universitario di 13 mila lire l'anno perché non c'erano fondi. Sono regolarmente iscritto all'anagrafe, ma la dura realtà è questa: lo Stato mi ha dimenticato!

«Per un anno ho fatto un po' di tutto, dal supplente all'assicuratore, dallo scaricatore di grano al concessionario, ma la mia facoltà, chimica industriale, bisogna prenderla sul serio, e i libri e la mensa. Ecco il premio per una vita che uomini di diverso stampo dagli attuali hanno fiduciosamente dedicato a una parola inutile: patria. Dopo 30 anni di valoroso servizio siamo ridotti a questo: che la moglie di un colonnello deve vivere con 43 mila lire al mese mentre il figlio a carico bisogna scaricarlo o farlo studiare facendolo campare di Spirito Santo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi auguro che la mia lettera non faccia sorridere i tuoi lettori, caro "Specchio dei tempi" e non faccia loro esclamare: "Questa gioventù moderna...!"

«Ho letto le lettere degli aspiranti suicidi: anch'io lo sono. Sono giovane, ho 21 anni, ma da sei ormai l'idea fissa del suicidio mi martella incessantemente nel cervello, non mi dà tregua. Non sono delusioni amorose che hanno determinato questo mio stato d'animo: l'amore non c'entra, ma ne sono causa la mia sensibilità, la mia sofferenza interiore, la mia irrequietezza che mi fa continuamente desiderare di essere qua e là, la convinzione di non essere del tutto normale, il timore di venire, un giorno o l'altro, rinchiusa in un ospedale psichiatrico.

«Sono stufa di vivere una vita così tormentata, fatta di continui alti e bassi; sono stanca di lottare contro l'idea del suicidio. Finora ho sempre resistito perché l'idea della morte mi affascinava, ma nello stesso tempo mi terrorizzava. Ma il tormento è più forte della paura; non ne posso più, e ormai ho accettato il suicidio come cosa inevitabile. Alle volte, camminando per la strada, mi chiedo, quasi con curiosità, quale metodo userò.

«Ora è un periodo di relativa calma, ma so che presto ricadrò nuovamente: un giorno non lontano mi dirò: "E' ora di finirla" e sarà veramente la fine».

Un'aspirante suicida

Una lettrice ci scrive da Bagnolo:

«Sarei felice se per mezzo del caro "Specchio dei tempi" potessi dire due paroline alle giovani sui 20 anni, che già hanno una collezione di amori con rispettive delusioni. Se i giovani sono instabili, e fanno richieste indiscrete, la colpa è anche nostra, noi dobbiamo essere più serie: affettuose sì, ma non permettere che un gesto di intimità diventi un male irreparabile. A noi tocca riportarli sulla giusta strada, e loro avranno per noi più stima. Meglio perderli prima che dopo, dobbiamo lottare per tenerli, ma mai cedere. Se si vuole veramente mantenere un affetto, noi donne abbiamo per farlo furberia e fantasia, queste devono essere le nostre leali armi: siamo serie noi e lo diverranno anche loro.

«Chi scrive è costanza delle ventenni disilluse. Ragazzi ne ho conosciuti diversi, ed anche io ho amato profondamente, ma non ho mai perso la testa. Ricordate, care amiche, che la colpa principale, in molti casi, è sempre nostra. Se non si vuole, non si va in luoghi poco sicuri, non si concede il nostro bene a chi non lo merita. Vi assicuro che se tutte noi fossimo più salde nei principi, i giovanotti non oserebbero fare simili richieste ardite e credo che anche loro, il più delle volte, preferirebbero avere da noi un netto e fermo rifiuto. Invece gridano in coro: le donne sono tutte uguali, leggere, vanitose, civette e nient'altro. Sbagliano anche loro generalizzando: perché ci sono le ragazze che sanno mantenere il loro posto e sono più ragionevoli per vincere ogni tentazione: ecco l'augurio che faccio a me stessa e a tutti i giovani, di entrambi i sessi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto il commento di Francesco Argenta alla sentenza di Perugia che, rifacendosi a principi ribaditi dalla Cassazione, condanna una moglie solo perché il suo contegno esterno può dar adito a chiacchiere che costituiscono ingiuria alla dignità del marito.

«Anche se condivido il tono sconsolato dell'articolista di fronte alla lettera del Codice, ai principi della dottrina e alla prassi della giurisprudenza, mi chiedo perché Argenta non contrapponga il dettato dell'articolo 3 della Costituzione che potrebbe far dichiarare incostituzionali certe norme del nostro diritto matrimoniale.

«Se ci si rassegna alla permanenza di direttive e di principi cui si oppone, oggi, non solo la coscienza della parte più viva della nazione ma lo stesso fondamento della nostra legislazione, a che lottare, ad esempio, contro il cosiddetto delitto d'onore? O, almeno, non diamone solo la colpa all'ignoranza superstiziosa di chi lo commette ma soprattutto a chi dà ad essa una base giuridica e morale».

Giosue Bonfanti

Un lettore ci scrive da [illegible]:

«Vorrei dire alla "mamma di campagna" che le sue osservazioni sull'orario scolastico se sono giuste e piene di buon senso. Moltissimi sono i genitori che — preoccupati della salute dei propri bambini — sono contrari a tale orario e contrari ad esso sono, in massima parte, pure gli insegnanti, i quali ben conoscono lo scarso rendimento delle ore pomeridiane.

«Ma, purtroppo, gli orari scolastici non sono fatti dai genitori né dagli insegnanti, ma da funzionari che certo non [illegible] da un paese. Ringrazio per la cortese capitalità e porgo i migliori saluti».

prof. Franco Emilio Bersani

Un ragazzo coraggioso

G. G., L. 10.000; D. Bergese, 10.000; L. M., 10.000; M. S., 10.000; in memoria di Carla Saverina alcuni amici, 5000; una bimba, 5000; Mario e Pina, 5000; N. N., 5000; Marzsa, Vanna, 5000; Carlomaria, 5000; Gian Luca, 5000; N. N., 5000; dott. Pirelli Giovanni, Brescia, 5000; B. T. 5000; Paolo, Lucilla e Livia, 3000; A. F. L., 2000; N. N., 2000; N. N., 2000; N. N. 2000.

Affettuosamente N. C., L. 3000; Uccio, Chiara e Roberto, 3000; O. G. L., 3000; M. T., 1000; M. G., 1000; famiglia G., Torre Pellice, 2500; Aurelio Agostini Leone, 2000; V. G. in memoria della zia Anna, 1000; Paolo B., 1000; per chi ha fede la Provvidenza non manca, 1000; F. M., 1000; B. C. 73, 500; E. L. C., 500; Valeria e Laurida, 1000; la pensionata D. M., 1000; U. F., Asti, 1000; Maria Serafina, 500.

Totale L. 122.000. Totale precedente L. 148.[illegible]. Totale generale L. 271.[illegible].

Zacconi moralista

Ermete Zacconi amava raccontare, non per immodestia, un episodio molto bello della sua vita d'attore. A Bologna, durante le recite del *Padre* di Strindberg, un signore gli si era avvicinato, una mattina, pallidissimo, dicendo che quello spettacolo lo aveva sconvolto. Ritornato a casa, nell'atto di baciare i suoi bambini addormentati un pensiero iniquo, suggerito dalla rappresentazione, gli era balenato nel cervello: — Ma saranno poi veramente miei figli? Come posso averne la certezza? — Zacconi non esitò un istante, fece togliere dal cartellone il dramma a successo, non lo rappresentò mai più. Episodio esemplare: racchiude una tipica concezione del teatro, una moralità d'artista. Zacconi credeva nel teatro, era sicuro che il teatro è una missione, un apostolato civile. Quando si vuol giudicare l'arte sua, si deve tener presente questa vocazione d'uomo, questa serietà onesta, virile, pensosa. Zacconi non ammetteva che la splendente fatuità dell'attore, gli arbitrari «diritti» del palcoscenico dispensassero dalla profonda responsabilità dell'esistenza.

Zacconi fu attore celebratissimo, ed anche il più aggredito degli attori. Critici sapienti o improvvisati lo «stroncarono». Si vide in lui il rappresentante di tutta un'esperienza di cultura, errata, fallita; Piero Gobetti identificò in Zacconi il mondo della borghesia italiana tra l'80 e il 1914, privo di energia idealistica, di senso poetico, di libertà intellettuale, chiuso nella convenzione e nei luoghi comuni. Zacconi, autodidatta, aveva assorbito la «filosofia» del suo tempo, che era positivistica: scienza sperimentale, realismo clinico, fisiologia e patologia che disperdono per sempre le fantasie dell'anima. E Gobetti aveva il gioco facile: quell'intervento della neurastenia nel personaggio (e non solo personaggi ibseniani o del teatro naturalista, ma personaggi di De Musset e di Shakespeare) era umiliante. Ma, ad essere sinceri, non è più esiziale all'arte muovere dall'antropologia criminale che da un astratto idealismo o da una «poeticità» gratuita. Tutto sta a vedere come quelle scorie si inceneriscano nel fuoco dell'immedesimazione fantastica; come, al di là dei preconcetti, si diventa, si è artisti.

Ed anche qui la polemica fu persin troppo agevole. Silvio D'Amico esemplificò in Zacconi il fenomeno clamoroso, ottocentesco e universale, del *mattatore*. Scaricando su quel vasto bersaglio colpi secchi, che parvero micidiali, il D'Amico condusse con particolare concretezza e vivacità, la sua campagna per la riforma e la rinascita del teatro. Si prodigò, e fu in Italia profeta e maestro del teatro come poema orchestrato e vivente, il teatro del regista. Che Zacconi nei famosi *Spettri* avesse frantumato l'opera di Ibsen, capovolto la prospettiva e il tono e il significato dei personaggi, annullata la signora Alving, esaltato il morbo di Osvaldo (che è un tragico accidente, ma non è la tragedia), che insomma gli *Spettri* di Zacconi non fossero assolutamente quelli di Ibsen, era risaputo da tutti. E l'occasione di un attore siffatto, così esposto, così popolare, e stupendo, e pur sbagliato, era troppo allettante perché D'Amico se la lasciasse sfuggire. Ma Zacconi ebbe, a sua volta, una battuta felice, e fu, a sua volta, profeta, domandandosi: «Distruggere l'interprete-attore per creare l'interprete-regista? Questo si vuole? Ma sarà un grande vantaggio?». E bonariamente accorto prevedeva il momento anti-teatrale per eccellenza, il momento della «coltura» al teatro, del teatro senza attori. «E perché non creare allora — diceva — delle belle sale di lettura, dove dei critici, colti, esperti, possibilmente con una voce passabile e una passabile presenza diano lettura, previa spiegazione, dei testi?». Caro Zacconi, nobile signore della scena; sì, ci siamo arrivati, abbiamo finalmente le belle sale di lettura, e i «ragazzi provveduti» e sofisticati che studiano Brecht, Lorca, Ionesco...

La figura di Zacconi ci è tornata viva nella memoria leggendo un ottimo volumetto di Giuseppe Pardieri (che fa parte della collezione «Documenti di teatro» dell'editore Cappelli e che a *Ermete Zacconi* si intitola). E ripercorrendo il passato, e vagheggiando la giovinezza lontana, ricordiamo che, bisogna ammetterlo, un po' prima della grande guerra, e forse un po' dopo, Zacconi non era il «nostro» attore. L'attore dei giovani, allora, era Ruggeri. In un tempo crepuscolare, inquieto, estetizzante e ironico, il tempo di Anatole France e di Guido Gozzano e dei balletti russi, Zacconi appariva troppo solido, squadrato, e semplice. Ruggeri sorvolava sulla parte, ci dava il personaggio e il riflesso del personaggio; la sua dizione lieve, alata, era un sussurro, il suo atteggiarsi ritmico, con le braccia aperte ed il passo leggero, sembrava a volte quasi un inizio di danza: recitava Goitry e il *Piccolo santo*, il *Bosco sacro* e *Amleto*; ed era come se nella grazia diffusa un'intelligenza acuta gli impedisse di impegnarsi troppo: ma, in quel distacco di umore e fantasia, Ruggeri rivelava intimità di anime e di pensieri. Zacconi, al suo confronto, ci intimidiva, monumentale e opaco.

Tristi amori fu un cavallo di battaglia di Zacconi, in quelle scene provinciali il suo naturalismo faceva miracoli: tutto vero, tutto esatto, tutto impeccabile. Ma nei *Tristi amori* di Ruggeri, non si sa come, scorreva un'aria di incomparabile poesia, si aprivano spiragli tra le parole, scorgevi un paesaggio, appariva la piccola città del dramma, strade, cieli, interni... Non è questo un giudizio di merito: è un ricordo duplice, sono due volti della memoria, e tutti e due cari; ed anzi per questa via ci vien fatto di ritrovare intero il grande Zacconi. Perché, infatuato di antropologia o no, positivista o meno, Zacconi fu tuttavia attore vero. Ampio volto, e maschio, occhio profondo, dizione lenta, spaziata, un girare attorno al personaggio, come lo scultore gira attorno alla statua, per modellarlo da ogni lato, e quella eloquenza! Incuteva rispetto, faceva sentire un'energia morale schietta e invincibile. Nulla mai di incerto, non diciamo di equivoco o di morboso (lui che in ospedali e manicomi scrutava le orrende malattie dell'uomo), nulla di corrotto nella sua recitazione. Al di là della moda «verista» si levava e raggiava la sua dignità d'uomo. Eloquente, anzi oratorio, sia pure: ma il teatro è fenomeno complesso, non è tutto sogno e fantasia; è una strana vita tra la vita di ogni giorno e la vita dei poeti, è legato alla società, al costume, ai pregiudizi, alle idee correnti, e può essere legittimamente, ed è, a modo suo, moralistico, polemico, educativo, da Molière a Ibsen, da Goethe a Pirandello. Zacconi era l'attore del teatro che vuol diventare missionario, rivelatore della verità, giustiziere.

E un giorno gli venne un'occasione splendida: una commedia così agile, così civile, così fatta per lui, ch'egli vi trovò piena, sorridente e perfetta la sua misura. Fu quel *Cardinale Lambertini*, che tanto piaceva a Bernard Berenson, e nel quale l'intenzione morale e ammonitrice e la grazia del verismo familiare, l'arguzia amabile e il giochetto scenico si armonizzavano in una figura rettorica, e tuttavia pervasa da delicati umori, densa di umanità. Fu il gran ritratto in piedi di Zacconi. Nella lesta piacevolezza, in quella diplomazia di lepido e pur austero padre spirituale, le sue virtù di galantuomo ebbero suono voce luce colore. Il cuore onesto di Zacconi, il suo cuore di moralista e di attore si rivelò finalmente con sì amena e schietta commozione, da giustificare tutta una vita d'artista.

Francesco Bernardelli

INCERTEZZE E DISSIDI IN CUI VIVE LA FRANCIA

Per una pace negoziata con l'Algeria i giovani pronti a scendere in piazza

Guidati dalla «Unione nazionale degli studenti», essi non approvano le diserzioni, i rifiuti di obbedienza, ma invocano un'azione positiva che metta fine alla guerra - Chiamati sotto le armi e spediti in Africa, affermano che la «ferma» di due anni mette lo scompiglio nella loro esistenza materiale e morale - Vogliono l'apertura di un «dialogo» con i ribelli algerini - La manifestazione dovrebbe svolgersi il 27 ottobre - Sarà tollerata dall'autorità?

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 19 ottobre.

Gli studenti universitari e delle scuole superiori faranno o non faranno (perché potrebbe essere proibita dalle autorità) il 27 ottobre la grande manifestazione nazionale per chiedere una pace negoziata con l'Algeria? Che peso e quale importanza avranno le contromanifestazioni già annunciate? Qualcuno ha interesse che ci sia questa giovanile prova di massa per tastare il terreno?

Ieri mattina, al secondo piano d'una vecchia casa di Rue Soufflot dove ha sede la «Unione nazionale degli studenti francesi», cioè il sindacato che raggruppa più di 100 mila giovani e che organizza la grande manifestazione della settimana prossima, ci si trovava immersi in una agitazione insolita. Abbiamo detto al primo giovanotto incontrato nel vestibolo: «C'è aria di quartier generale» e lui ci ha sorriso con felicità. Ma non gli lasciarono nemmeno il tempo di risponderci perché qualcuno lo chiamò ad alta voce dal fondo di un corridoio ed egli scomparve gridando: «Capo, vengo subito». Insomma l'atmosfera era quella già vista in quelle occasioni che rappresentano quel che si dice una «vigilia».

Rimasti ancora soli ci siamo guardati in giro. A destra, in una stanzetta, un giovanotto sorvegliava un apparecchio elettrico che ciclostilava un comunicato. A sinistra, in una stanza più vasta, dove per terra contro le pareti c'erano magnetofoni, altoparlanti, pacchi di giornali, rotoli di carta, tre ragazze battevano sui tasti delle macchine da scrivere, rispondevano al telefono, ricevevano i visitatori. Anche queste ragazze ci pareva d'averle già viste in altre occasioni. Sono le volontarie che ad ogni «vigilia» eseguono lavori oscuri con pazienza, con devozione, con entusiasmo.

Ci siamo rivolti a quella che era più vicino alla porta per dirle che avevamo un appuntamento con Jean Marie Dupont, vice-presidente della «Unione degli studenti». Ci risponde: «Stamattina tutti lo cercano. Anche due giornalisti americani ed uno inglese lo vogliono incontrare», e corre via per annunciarci. C'è gente che va e che viene, ragazzi silenziosi, molti hanno barba alla Cavour, molti fumano la pipa e si affacciano alle porte per consegnare messaggi o per ricevere ordini.

Prima ben pochi venivano a sentire i dirigenti di questa «Unione», che da anni si batte su problemi concreti riguardanti la vita degli studenti. Quest'anno, alla riapertura dei corsi, la crisi dell'Università francese sembra esplodere in maniera ancora più forte degli anni passati. I problemi di carattere culturale (la ricerca di un equilibrio fra lo studio umanistico e quello essenzialmente tecnico) e i problemi sociali (dare cioè la possibilità pratica di poter studiare anche a chi non è abbiente) si mescolano ad altri problemi: primo fra tutti la mancanza di professori e di assistenti universitari, il basso livello delle loro remunerazioni, poi la scarsezza delle aule, l'aumento degli studenti e le difficoltà di alloggiarli a Parigi.

Ma in questi giorni tali problemi sono lasciati da parte. Quando entriamo nella stanza del vice-presidente della «Unione», un giovanotto magro, scattante, contornato da molti collaboratori, soltanto per un attimo il discorso va a quei problemi, che aggravandosi si rinnovano oramai da molti anni ad ogni riapertura dei corsi. Quest'anno gli studenti universitari sono a Parigi 80 mila e poco meno di 150 mila nelle altre sedi universitarie. Il 40 per cento di questi giovani è costretto ad avere un «secondo mestiere» per poter sostenere la spesa degli studi.

Il giovane vice-presidente della «Unione» ci dice: «E poi su un totale di quasi 230 mila studenti universitari soltanto 44 mila possono avere borse di studio e nella maggior parte dei casi esse sono molto misere. Si vede proprio che il lavoro di un giovane intellettuale, che domani potrebbe essere molto utile alla nazione, interessa poco al nostro governo».

Chi ci parla apre un cassetto, tira fuori parecchi fascicoli ciclostilati dove, avendone voglia, si potrebbe vedere quanto costa una camera a Parigi, quanto bisogna spendere per i libri, per le tasse, per i pasti, anche se consumati nei ristoranti riservati agli studenti e capire che per vivere nella capitale bisogna almeno disporre di 50 o 60 mila lire ogni mese. Ci dice il vicepresidente: «Molti di noi si improvvisano guidatori di taxi e fanno servizio di notte. Nessuno ci dà un vero e serio aiuto. Ecco perché nelle nostre Università soltanto il 4 per cento degli studenti proviene da famiglie di operai o di contadini».

Ma tutte queste cose che sino all'altro ieri costituivano i problemi che il sindacato studentesco cercava di discutere e di risolvere sono oggi accantonate. La nostra «Unione», dicono con orgoglio, esiste da cinquanta anni, è stata riconosciuta di «utilità pubblica» e desidera occuparsi seriamente dei problemi dei giovani. Ora i giovani si vedono richiamati e spediti in Algeria, con una "ferma" di due anni. Per esperienza — dal momento che la guerra in Algeria dura da 6 anni — possono affermare che essa porta uno scompiglio non soltanto materiale, ma anche morale in moltissimi loro compagni. Per questo hanno deciso di fare quel che faranno il 27 di ottobre.

La «Unione nazionale degli studenti francesi» dovrebbe occuparsi soltanto di problemi pratici ed economici, come un qualsiasi altro sindacato, e anche in questa occasione i dirigenti sostengono di non voler fare nessuna azione politica. Loro dunque dicono (ma forse non sono del tutto in buona fede) che manifestando in massa fra una settimana, intendono ribadire soltanto un punto di vista, esprimere liberamente un desiderio e cioè quello di far cessare il fuoco in Algeria e di negoziare la pace con l'applicazione leale dei principi di autodeterminazione. Loro vogliono un «dialogo» e ripetono che dialogare non significa essere d'accordo e conniventi con i ribelli.

Il vicepresidente, già quasi per parare le facili insinuazioni degli avversari, afferma: «Scendiamo in piazza e nelle strade per far capire al governo che non intendiamo approvare le diserzioni, i rifiuti d'obbedienza, ma che invochiamo un'azione positiva per realizzare la pace». A questo punto una parte del discorso dei firmatari di quel manifesto che viene considerato di sinistra e una parte delle dichiarazioni fatte dai cardinali e dagli arcivescovi della Chiesa di Francia, si mescolano nelle idee espresse dai giovani universitari iscritti all'«Unione». Concludono col dire: «Noi guardiamo all'avvenire. Siamo noi che domani dovremo lavorare con gli algerini e anche oggi vorremmo continuare ad averli nostri compagni negli studi universitari».

Tutte queste cose sono dette nell'atmosfera della «vigilia». Sono dette a spizzico, interrotte dall'apparire di ragazzi che portano notizie, da telefonate che recano le novità dalla provincia o da altre sedi universitarie, che portano l'adesione di altri gruppi. Dopo una di queste telefonate, il vicepresidente ci dice: «Peccato che quelli di Forza Operaia (che è il sindacato socialista) tentennino ancora. Ma non disperiamo d'averli vicini nella nostra manifestazione. Già abbiamo l'adesione della Federazione educazione nazionale e della Confederazione generale del lavoro».

In un articolo precedente ci è capitato di scrivere che la Francia vede, in questi giorni, un movimento dell'università contro l'esercito. Ma oggi bisogna aggiungere che il primo «blocco» non è unitario. Infatti parecchie piccole associazioni studentesche hanno già annunciato, con precipitosi comunicati, che si preparano ad una contromanifestazione per la stessa data del 27 ottobre. Se i primi studenti adottano — grosso modo — i sentimenti degli intellettuali che hanno firmato il manifesto progressista, gli altri adottano i sentimenti degli intellettuali che hanno sottoscritto il manifesto di destra. Queste ultime associazioni di studenti ricalcano quindi gli argomenti e persino le parole dei loro maestri spirituali e scrivono, alludendo alle imprese che l'«Unione Nazionale» prepara: «Si tratta di una scandalosa provocazione, che costituisce una vera apologia del tradimento e della diserzione».

Giorno dopo giorno è dunque possibile vedere che la valanga dei sentimenti che dividono la Francia continua a rotolare ingrossandosi. Si è cominciato con un manifesto degli intellettuali e poi c'è stato subito un contromanifesto di altri intellettuali. Da questa prima violenta agitazione di idee e di giudizi, si passa ora ad una prima azione pratica e visibile. La gioventù — quasi per compito naturale — è destinata a compierla con la manifestazione che ci sarà tra una settimana e già si annuncia, per la stessa data, una contromanifestazione. Si scende in piazza, si va nelle strade, si sfila mostrando in modo diretto la propria opinione e soprattutto reclamando qualche cosa.

Tutto ciò che risultato potrà dare? Se la manifestazione non sarà permessa — come qualcuno già dice — quali conseguenze ci saranno? Se invece sarà permessa, i giovani si accontenteranno di fare da cavie dei sentimenti nazionali? Chi, oramai, ha forza bastante per farsi arbitro fra i due campi opposti? Questo articolo comincia e finisce con numerosi punti interrogativi. Non sono dovuti alla pigrizia di chi lo ha scritto, ma alle incertezze in cui vive la Francia. Le settimane che verranno, a cavallo fra ottobre e novembre, dovrebbero dare qualche risposta.

Enrico Emanuelli

Da oggi il N. Y. Times esce prima a Parigi che in America

Parigi, 19 ottobre.

(l. m.) La prima edizione europea del *New York Times*, identica a quella americana, ma che uscirà con sei ore di anticipo data la differenza di ora tra vecchio e nuovo mondo, verrà messa in vendita domani mattina a Parigi con una tiratura di 50 mila copie, e sarà subito inviata per aereo anche nelle principali città europee e del Medio Oriente, dove potrà essere letta prima che nelle città americane.

A mano a mano che il giornale viene composto a New York, il testo è trasmesso a Parigi a mezzo radio con una tecnica speciale e nella capitale francese una macchina automatica trasforma il testo ricevuto in caratteri di piombo che vengono poi utilizzati per la normale stampa del giornale.

Questo perciò sarà esattamente lo stesso che a New York, tranne che per quanto riguarda la pubblicità. La trentina di pagine di pubblicità locale newyorkese non può interessare gli europei. Al suo posto saranno inserite rubriche e pubblicità di maggior richiamo per il lettore europeo.

Non ancora definita la vertenza per «Rocco e i suoi fratelli»

Milano, 19 ottobre.

La notizia pubblicata da un giornale milanese del pomeriggio, secondo la quale la procura della Repubblica di Milano avrebbe ottenuto la revisione di «Rocco e i suoi fratelli», è stata smentita questa sera dall'avv. Giovanni Bovio che tutela gli interessi della casa di produzione.

Il legale ha dichiarato: «Effettivamente stamane sono stato al Palazzo di Giustizia ed ho avuto un lungo colloquio col Procuratore della Repubblica, dott. Carmelo Spagnuolo per "Rocco e i suoi fratelli". Non è vero però, che abbia fatto presente al magistrato che una copia del film con i tagli suggeriti era già stata presentata stamane agli uffici della censura romana per il nuovo visto, come la legge prescrive quando debbano essere apportate ad un'opera già divulgata qualche variante.

«Nel nostro caso, ha proseguito il legale, è prematuro avanzare simili ipotesi: non è ancora stato stabilito quali scene devono eventualmente essere soppresse. Con ciò non è da escludere che il produttore, per evitare uno strascico alla polemica, possa anche eliminare il particolare dell'indumento intimo lanciato sul viso di Rocco, e quello dell'accoltellamento di Nadia da parte di Simone.

«E' evidente, — ha concluso l'avvocato Bovio — che le ragioni che hanno indotto il Procuratore generale dottor Trombi ad intervenire, avevano solo l'intento di richiamare i produttori cinematografici sulla opportunità di tener presente — indipendentemente dal contenuto artistico di un'opera — anche considerazioni di carattere morale. In sostanza, dunque, l'intervento della magistratura non appare come repressivo, prova ne è che fino a questo momento il film viene regolarmente proiettato, ma soltanto di ammonizione».

L'avv. Ettore Mattia, capo dell'ufficio stampa della «Titanus» ha inoltre fatto questa sera la seguente dichiarazione: «E' inventata di sana pianta la notizia della presentazione di una copia del film "Rocco e i suoi fratelli" all'ufficio censura della Direzione generale dello spettacolo. Tutto ciò che è avvenuto sino ad ora è una serie di riunioni degli autori del film per concordare la possibilità di effettuare i tagli suggeriti dalla magistratura».

Il baciamano di Baldovino alla fidanzata

Re Baldovino ha accolto ieri all'aeroporto di Bruxelles la fidanzata giunta da Madrid. Donna Fabiola si tratterrà in Belgio fino al 7 novembre, poi farà ritorno in patria per gli ultimi preparativi prima delle nozze (Tel.)

E' senza effetti la "Vanoni" fuori della sfera fiscale

Lo ha detto la Cassazione - Anche la mancata dichiarazione dei redditi da parte di chi abbia subito un danno per colpa di terzi, non può impedire la liquidazione dell'indennizzo sulla base del guadagno da lui dichiarato

Roma, 19 ottobre.

A Sezioni unite civili, la Suprema Corte di Cassazione ha risolto, in via definitiva, la questione che non cessava mai di essere sollevata allorché si deve far luogo, in via giudiziale o extra-giudiziale, alla determinazione del *quantum* in cui ha da essere contenuto il risarcimento di un danno. Si tratta degli effetti che la dichiarazione dei redditi, cui sono assoggettati i cittadini che abbiano un imponibile eccedente il limite di esenzione (240 mila lire annue), è suscettibile di spiegare nella definizione di rapporti che sono sottratti al gioco delle leggi fiscali.

Per dirla in altre parole, e, forse, più chiaramente, la cosiddetta «denuncia Vanoni» ha una funzione tipicamente ed esclusivamente fiscale, talché la sua portata può trovare riscontri soltanto nell'ambito del sistema tributario, o costituisce, invece, un documento che ha il valore probatorio di una «confessione stragiudiziale fatta ad un terzo», sicché il giudice, chiamato a decidere una controversia di liquidazione del danno per risarcimento, ha da attribuirgli un valore vincolante ai fini della determinazione del *quantum*? Quest'ultima ipotesi costituisce la tesi cui si appigliano, con ardimentosa tenacia e copiosità di cavilli, le imprese assicuratrici, allorché devono addivenire al risarcimento di un danno cagionato a terzi da un loro assicurato. Ma è una tesi che è sostenuta, con pari ed ardimentosa tenacia, anche dalle aziende municipalizzate delle tranvie, le quali — come si sa — hanno rinunciato, da tempo, alla copertura del rischio cui vanno incontro per i danni cagionati ai terzi, e provvedono in proprio ad indennizzare, eventualmente, le vittime.

Per il fisco — e lo abbiamo sentito ripetere infinite volte — le denuncie presentate dai contribuenti sono sempre *infedeli*; il reddito denunciato è, sempre, largamente, inferiore al reale. Ma per le imprese assicuratrici e quanti sono tenuti, quali civilmente responsabili, alla riparazione di un danno, le denuncie presentate agli uffici delle imposte sono da considerarsi sempre *fedeli*. Non è difficile spiegarsi questo atteggiamento delle compagnie ove si abbia riguardo al fatto che l'indennizzo va commisurato, per legge, all'entità del pregiudizio che il danneggiato ha subito, valutato in rapporto alla sua età ed al suo guadagno. Ora, se tizio dichiara che il suo guadagno è di cento, mentre, in base alla «denuncia Vanoni» il suo reddito figura di dieci, le imprese assicuratrici si impuntano; pretendono di calcolare l'indennizzo in base al reddito dichiarato di dieci.

Molte magistrature di merito han fatto largo alla tesi sostenuta dalle compagnie e ne sono derivate soluzioni inumane, ingiuste e, persino, inique. La Cassazione ha reagito contro le storture cui andava incontro l'applicazione del diritto. E, nel caso del tapino ch'era stato investito, a Milano, da una vettura tranviaria ed a cui l'Azienda rifiutava cocciutamente l'indennizzo sulla base del guadagno giornaliero che egli aveva dichiarato, fondandosi sul fatto che egli non figurava nei ruoli dell'imposta complementare e, conseguentemente, non poteva considerarsi portatore di un reddito superiore alle 240 mila lire annue, ha solennemente sancito che «la *mancata dichiarazione dei redditi soggetti ad imposte dirette, allo stesso modo della dichiarazione, non forma piena prova dei redditi del danneggiato*, ma è *oggetto di libero apprezzamento nel giudizio di risarcimento dei danni alla persona*».

Rifacendosi a quanto aveva già avuto occasione di affermare, in analoga fattispecie, una sezione della Corte, e cioè che la dichiarazione dei redditi presentata all'ufficio delle imposte non può avere effetto vincolante o valore di confessione per il giudice chiamato a decidere una controversia di liquidazione del danno per risarcimento, trattandosi di un semplice elemento acquisito al processo e lasciato alla libera valutazione del giudice, che può legittimamente disattenderla, le Sezioni Unite hanno aggiunto che «la soluzione non può essere diversa in quanto il principio affermato è di tale evidenza che sarebbe veramente eccessivo soffermarsi e dimostrarne l'esattezza».

Tutto chiarito, dunque, e definitivamente. Le risultanze fiscali, in genere, si concretino esse in atti o comportamenti dei soggetti interessati, non possono estendere la loro efficacia vincolante, avuto appunto riguardo alla natura ed allo scopo cui sono predisposte, a rapporti che sono fuori della sfera tributaria. **f. a.**

Aspetta invano 1800 botti «radioattive» un bastimento a Saint Louis de Rhône

Il treno che doveva portare le scorie sospeso per le proteste della popolazione - Il sindaco di Nimes aveva riunito d'urgenza il consiglio comunale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 ottobre.

Un gruppo di cittadini di Nimes ha impedito con il suo tempestivo intervento, dopo aver occupato la stazione di Artoise, che un treno carico di botti contenenti scorie atomiche potesse partire per Tolone. L'impresa dimostra ancora una volta l'intenzione delle popolazioni che abitano sulle rive del Mediterraneo di opporsi con ogni mezzo all'immersione delle scorie pericolose, che il Commissariato alla energia atomica sembra invece più che mai deciso a portare a compimento.

Il treno del quale la «squadra» di Nimes ha impedito la partenza era stato caricato in gran segreto, ma il sindaco di Nimes seppe ieri nel pomeriggio che esso doveva attraversare il territorio della città, e, riunito d'urgenza il Consiglio municipale, inviò un telegramma al Centro atomico di La Marcoule per chiedere quali provvedimenti erano stati previsti allo scopo di salvaguardare la salute della popolazione nel caso in cui le botti si sfasciassero in seguito a sabotaggio alla linea o altro incidente. Il Centro atomico de La Marcoule non si sognò neanche di rispondere e alle ore 20 un gruppo di abitanti di Nimes salì su alcune automobili deciso ad impedire la partenza del treno.

Alle ore 22 il gruppo arrivò alla stazione di Artoise, immersa nel buio e nel silenzio. Soltanto tre ferrovieri, udito il passo insolito di parecchie persone, andarono loro incontro, convinti che si trattasse di agenti di polizia incaricati di chissà quale missione. Poi arrivarono altri uomini i quali, udito lo scopo della spedizione, telefonarono alla direzione del Centro atomico. Poco dopo giunse la risposta che, data la situazione, la partenza del treno era sospesa.

Nel frattempo, a St. Louis de Rhône, il piccolo bastimento «Tessaia», che doveva trasportare le botti al largo ed immergerle, veniva avvertito del rinvio. «Pensare — ha detto il capitano — che dovevo ricevere 900 botti domani e altre 900 domani l'altro». E l'ordine di tornare in caserma veniva dato nello stesso momento ad un plotone di gendarmi che montava la guardia alla stazione di Tolone in previsione dell'arrivo del treno da La Marcoule.

Però tutta la popolazione della Costa Azzurra è in stato d'allarme, ben sapendo che il Commissariato dell'energia atomica è deciso ad immergere le scorie radioattive. Prima di domenica il gen. De Gaulle sarà sulla Costa Azzurra. Fra le varie manifestazioni previste c'è anche un incontro fra lui e Winston Churchill, il quale si trova da un mese a Montecarlo, sabato prossimo alla Prefettura di Nizza. **l. m.**

LIBRI RICEVUTI

MICHEL BUTOR: *L'impiego del tempo* - Mondadori, editore, Milano - L. 1600.

ELENA TERRANINI: *Le vette solitarie* - Soc. Editrice Internaz., Torino - L. 1200.

M. R. BARNETT: *Piccolo Demone* - Longanesi & C., editore, Milano - L. 1400.

ALEJO CARPENTIER: *I passi perduti* - Longanesi & C., editore, Milano - L. 1700.

FRANCESCO COMPAGNA: *Lavoro e la Democrazia Cristiana* - Opere Nuove, Roma - L. 300.

Elementi del sistema economico italiano - Quaderni di formazione sociale editi dall'Istituto Sociale Ambrosiano - L. 900.

LA BANCA ANONIMA DI CREDITO
CON SEDE IN VIA CERNAIA 7 - TORINO
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA AGENZIA
DI CITTÀ
in
PIAZZA CONTI REBAUDENGO
(all'incrocio di corso Vercelli con corso Taranto)
Telefono 284.061
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E DI BORSA

PERITI INDUSTRIALI
militesenti, massimo venticinquenni, anche senza esperienza di lavoro, assume importante industria meccanica piemontese per sviluppo settore vendita.
I candidati saranno convocati, per selezione attitudinale, a spese dell'azienda.
Indirizzare domande manoscritte, con fotografia, indicando studi fatti, pretese, stato civile, residenza, ecc. a
PUBBLICITA' STAMPA 42 - TORINO

La SCUOLA INTERPRETI
(INSTITUT DES HAUTES ETUDES D'INTERPRETARIAT)
fondata in MILANO nel 1951
sotto gli auspici dell'Università di Urbino e del Comune di Milano con sedi in
MILANO - ROMA - NAPOLI - FIRENZE
presieduta dal Prof. Carlo Bo, Magnifico Rettore dell'Università di Urbino - Direttore Generale prof. Silvio F. Baridon, Ordinario nell'Università di Roma e Docente nell'Università Bocconi di Milano
con professori universitari a capo di ogni sezione linguistica, affiancati da lettori stranieri e da interpreti parlamentari degli Organismi Internazionali
DICHIARA DI NON AVERE NULLA IN COMUNE
con scuole «per interpreti e per traduttori», sorte successivamente in alcune città dell'Italia settentrionale.
UNICHE SEDI sono pertanto quelle di:
MILANO, via Silvio Pellico 8 - ROMA, via Sallustiana 56
NAPOLI, via Chiaia 149 - FIRENZE, via Ghibellina 81

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600: TO 199690, TO 205242, TO 243917; Fiat 1100/103 TO 342307; Fiat 1100/103 TO 186386. - Ritrovate: Fiat 600 TO 188209; Fiat 600 TO 224173.

SPETTACOLI

Dopo quattro anni di attività saltuaria sulle scene

I progetti di Lilla Brignone che torna al teatro con Santuccio

All'attrice piacerebbe interpretare "La lupa" di Verga

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

(c. n.) Lilla Brignone ritorna al teatro, dopo quattro anni di attività saltuaria sulle scene, alternata al lavoro di doppiaggio cinematografico e a prestazioni alla tv e alla Radio. L'attrice sarà al fianco di Gianni Santuccio, con il quale ha già avuto una lunga e fattiva collaborazione.

La Compagnia Brignone-Santuccio, che avrà all'incirca lo stesso elenco artistico del passato, inizierà le recite a Milano, al Manzoni, il 18 novembre e vi rimarrà fino al gennaio. Poi inizierà il giro attraverso Torino e Genova, per essere a Roma in marzo. Per tutte le piazze del nord riprenderà un lavoro che ebbe grande successo a Roma: *Estate e fumo* di Tennessee Williams, allestendo in seguito *L'amante compiacente*, una novità di Graham Greene e mettendo quindi in scena un nuovo lavoro italiano da scoprire di Riccardo Rangoni.

Interrogata sulle possibilità del repertorio italiano, Lilla Brignone si è stretta nelle spalle, denunciando apertamente la scarsità di copioni validi. «Leggo tutto ciò che mi mandano con estrema attenzione, dalla prima all'ultima pagina. Mi accade talvolta di scoprire uno spunto felice svolto senza efficacia, tal altra un dialogo ottimo su una trama pressoché inesistente. Mai una commedia veramente "italiana". Sono in genere storie che possono svolgersi ovunque, senza che la logica dei personaggi risenta dei nostri gusti ed umori. E pensare che, quando inscenamo un lavoro straniero, cerchiamo, per renderlo accessibile al nostro pubblico, di teatrarlo all'italiana».

Anche fra gli autori stranieri non c'è da scialare, in questo volgere di tempo. Il migliore, secondo l'attrice, rimane ancora Arthur Miller: *Uno sguardo dal ponte*, *Morte di un commesso viaggiatore*, *Il crogiuolo* sono fra i migliori della produzione mondiale. Ma se si vuole riportare la gente all'amore per il teatro, i nostri autori debbono ripiegare ancora sulla vecchia produzione, umana, densa di sentimenti veri, con problemi che toccano profondamente lo spettatore di tutti i ceti e di ogni cultura.

La Brignone che già ci ha dato una non dimenticata edizione di *Come le foglie*, pensa ad un altro lavoro giacosiano: *Tristi amori*, che allestirà certamente, ma non sa ancora quando. «Tutto dipende dal gusto dell'impresario», dice, ed un po' tristemente. E conclude: «Anche *La lupa* di Verga è uno spettacolo che continuo a proporre da anni. Vorrei che avesse un testo meno scarno e feroce, più connesso soprattutto al linguaggio di oggi. Ma Giacosa e Verga rimangono ancora gli autori sui quali si può contare pienamente».

Lauren Bacall sposa un attore di Broadway

New York, 19 ottobre.

L'attore di Broadway Jason Robards ha annunciato oggi la sua decisione di sposare l'attrice Lauren Bacall, vedova di Humphrey Bogart, non appena sarà definito un procedimento di divorzio con la precedente moglie Rachel Taylor.

La causa di divorzio è stata iniziata dalla signora Taylor, che ha accusato il marito di adulterio. Nella denuncia è appunto nominata quale corresponsabile Lauren Bacall. Dice la Taylor che il marito e la vedova di Humphrey Bogart si incontrarono ripetutamente nell'appartamento della Bacall in luglio e agosto. Robards nega; la Bacall è irreperibile.

Abito bianco per l'ex-ballerina

Il cantante italiano Tony Dalli, molto noto in Inghilterra per avere lanciato i «motivi» di Modugno, ha sposato a Londra l'ex-ballerina Valerie Chambers (Tel.)

Cronaca televisiva

Granzotto spiega che a «Tribuna elettorale» non ci sono trucchi - Esilarante comicità con le torte in faccia a «Gente che va, gente che viene» - Questa sera al telequiz l'incontro fra Saluzzo e Vibo Valentia

Ieri sera era di turno a «Tribuna elettorale» il leader del partito repubblicano italiano, on. Reale. Televisivamente parlando, è stata una trasmissione dinamica e piacevole. Calvo, ma più giovane, con gli occhiali, l'on. Reale aveva l'aria di un mite e bonario professore di scuola; tuttavia ha retto al dibattito (piuttosto rapido e colorito: nove domande e altrettante risposte) e ha dimostrato gran fermezza e non ha lesinato l'ironia e le frecciatine agli avversari; ne hanno fatto le spese il neofascista Michelini e il comunista Togliatti.

Ad un certo momento c'è stata, da parte di Granzotto, un'interruzione che definiremo di carattere tecnico. Granzotto ha spiegato che quando, dopo una domanda, i leaders abbassano la testa non lo fanno per leggere una risposta già redatta prima della trasmissione (ipotesi questa che è stata avanzata da alcuni sospettosissimi spettatori): ma per rileggere appunti presi durante le interrogazioni dei giornalisti o molto più semplicemente per raccogliersi e pensare.

Seguiamo con simpatia l'affermarsi e il consolidarsi dello spettacolo umoristico «Gente che va, gente che viene». A parte il titolo, veramente brutto, la rubrica ha ormai tutti i numeri per piacere e convincere. La formula, sin dalla partenza, era originale e coraggiosa. E intelligente, garbatissima. Come altre trasmissioni nuove, «Gente che va, gente che viene» ha stentato ad avviarsi, ad ingranare, a trovare un suo ritmo e un suo equilibrio.

Adesso ci siamo. Mercoledì della scorsa settimana lo spettacolo era stato largamente divertente (c'era umorismo per ogni gusto: dalla farsa per l'intera platea a Ionesco per i raffinati). Ieri la comicità non è stata meno esilarante: ha aperto la serie un celebre monologo di Cechov, «Fa male il tabacco», e Gianrico Tedeschi ha tratteggiato con felice intensità la figura dello sventurato conferenziere oppresso da una terribile moglie. Ha fatto seguito uno scherzo di Courteline sul mondo degli impiegati. Non molto consistente tuttavia, e di un humour un po' lambiccato «Il misterioso delitto di Macbeth». Gioconda e incalzante invece «La bella mora», ancora di Courteline. Un pezzo classico, da antologia della risata: storia di quel povero diavolo che capita in una casa di coniugi linguacciuti, maneschi e litigiosi: preso a schiaffi, a pugni, a pizzicotti, ingozzato di cibi e di bevande, schernito e insultato, il tapino, come ultimo regalo, si busca anche una pallottola di rivoltella nelle natiche. Hanno recitato con l'impeto della comica finale, i bravi Raffaele Pisu, Gianni Bonagura e Monica Vitti. La Vitti, dinanzi alla faccia di Pisu lordata di torta alla panna, è scoppiata — per un attimo — in un incontenibile singulto di riso. Lo spettacolo s'è concluso con una curiosa e spassosa parodia dei drammi di cappa e spada recitati dalle compagnie di guitti.

Insomma, una rubrica centrata, ben impostata e ben diretta. Non c'è il famoso attore, non ci sono i balletti, eppure si ride lo stesso. E ci si diverte di più perché la comicità, grazie ad una scelta dei testi di pregio, è portata su un piano elevato, artisticamente valido. Pare che questa sia stata la penultima puntata. Ce ne dispiace, tanto più che un'esperienza così positiva sarà ripetuta a breve scadenza.

Onesto, equilibrato, cordiale il documentario sulla Libia d'oggi. E' una visita che si svolge all'insegna di assurde nostalgie colonialistiche, ma nel clima dell'amicizia e dei reciproci interessi che legano il giovane Stato libico all'Italia. Grandiose e suggestive le immagini di Cirene e Leptis Magna.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19,30 il varietà «Quattro passi tra le nuvole». Alle 21,30 «Campanile sera» (parla l'on. Saragat del Psdi). Alle 21,30 «Campanile sera» con l'incontro tra Saluzzo e Vibo Valentia. Concluderà i programmi, alle 22,50, la rubrica culturale «Arti e scienze».

u. bz.

Si studia il collegamento della tv russa con l'Europa

Stoccolma, 19 ottobre.

Non è lontano il giorno in cui, sui teleschermi dei paesi aderenti all'Eurovisione, sarà possibile seguire i programmi televisivi dell'Unione Sovietica.

Nel prossimo mese di giugno sarà completato il ponte Finlandia-Svezia, che collegherà Helsinki con Stoccolma. Dopo di che sarà possibile ricevere in tutta la penisola scandinava i programmi di Mosca attraverso l'attuale rete che collega la capitale sovietica con Leningrado, Tallin ed Helsinki.

Il direttore della tv svedese, Olof Rydbeck è stato in questi giorni invitato a Mosca per discutere il collegamento tra la Russia e la Svezia. Non appena l'apparato sarà pronto, attraverso la rete esistente, non vi sarà alcuna difficoltà a irradiare i programmi sovietici in tutto il continente europeo.

Sullo schermo

"Il letto di spine" (Ambrosio): processo ad un medico

"Appuntamento a Ischia" (Doria): una moglie per papà

Tolto da un romanzo di Charles Mergendahl, *Il letto di spine* («The bramble bush»), film a colori diretto dal regista Daniel Petrie, è sulla linea dei *Peccatori di Peyton* e *Scandalo al sole*: senza rinunciare affatto alle strutture spettacolari della pellicola hollywoodiana, coltiva ambizioni di scandaglio freudiano nei misteri del sesso.

Guy, un giovane medico, ritorna nella cittadina di provincia donde fuggì bambino per aver scoperto un illecito amore della madre e aver assistito al suicidio del padre. Vi ritorna perché chiamato dall'amico Larry, che affetto da un male incurabile, lo prega di due cose: di affrettargli nel modo più dolce l'inevitabile morte e di prendersi cura della moglie Mara. Costei è molto bella, e non avendo più praticamente marito, è sull'orlo d'una grave crisi.

Dopo giustificate titubanze Guy esaudisce entrambe le richieste, e un clamoroso processo dovrà stabilire le sue responsabilità. Ma il motivo dell'eutanasia è appena laterale nel film che fa spreco di grovigli patologici: i maneggi d'un avvocato arrivista e le torbide bramosie d'una provocante infermiera, aventi per oggetto il medico, saturano la vicenda di sapori acri. Ma il tutto è visibilmente voluto, sforzato, inverosimile; salvo che un abile copione dispone quei fatti e quelle psicologie in modo che ne risulti uno spettacolo coerente, e quasi sempre in tensione, e nel quale certi caratteri di secondo piano, come quelli dell'infermiera e dell'avvocato, hanno un certo spicco sul fondo convenzionale degli altri.

Tali scaltrezze di fattura, ivi compresa la morbida fotografia dell'operatore Lucien Ballard, e non escluso l'impegno degli interpreti Richard Burton, Tom Drake, Jack Carson, Barbara Rush e la pungente Angie Dickinson, non tolgono però che questo letto di spine riposi sulle molle di un sia pur sofisticato furbesco mestiere.

* Alla lunga collana delle sue ricreazioni cinematografiche il regista Mario Mattoli ha aggiunto quello *Appuntamento a Ischia* che sul grande schermo a colori sodisfa una volta di più la vocazione turistica di certo nostro cinema leggero. Perché le bellezze dell'isola vi hanno una gran parte (ma anche Roma dà qualcuna delle sue) e prevalgono sull'interesse della gracile vicenda, quella di una bambina che si sceglie una matrigna di suo gusto e l'impone al papà vedovo, pericolosamente avviato a impalmare un'arpia.

Sui maneggi della piccina per scombinare e ricombinare il matrimonio del genitore, il copione di Metz e Gianviti non dà molta prova di originalità, ma nemmeno manca di una garbata misura. Maria Letizia Gazzoni, la famosa «musichierina», è una grossa leva per il pubblico, sempre affamato di attrici-bambine. L'altra è Domenico Modugno, che recita con apprezzata disinvoltura, accanto ad Antonella Lualdi, Linda Christian e Paolo Ferrari. Ma si capisce che è più lui quando canta (e canta spesso), alternandosi con Mina. Ai sali provvedono Carlo Croccolo, Pietro De Vico, Talegalli e altri. Al pepe, Yvette Masson. Sotto c'è poco o nulla, ma tanti richiami fanno uno spettacolino talvolta gradevole.

l. p.

L'orchestra di Leningrado lunedì al teatro Alfieri

La Società Musica da Camera inizierà lunedì 24 la sua stagione artistica con il concerto dell'Orchestra sinfonica di Leningrado. Il famoso complesso orchestrale si esibirà al teatro Alfieri sotto la direzione del maestro Eugene Mravinsky. Il programma comprenderà la V sinfonia di Sciostakovic e la V sinfonia di Ciaikovsky.

L'Orchestra di Leningrado è il più importante complesso strumentale dell'Urss ed è stata fondata nel 1882 alla Corte imperiale di Pietroburgo. All'inizio del secolo ventesimo ha cominciato a dare concerti pubblici e ben presto è diventata una formazione di notorietà internazionale. Dal 1938 è diretta da Mravinski.

Il Teatro Stabile di Torino, considerata l'importanza dell'avvenimento musicale, ha gentilmente rinviato di un giorno l'inizio della propria «stagione» fissato per il giorno 24. La «prima» della *Moschetta* di Ruzzante avverrà quindi martedì 25 ottobre.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Astor, Europeo, Milano, Flora. Teatro Alfieri; «Festival dell'Operetta» (Biglietti 50% all'E.N.A.L.). Teatro Stabile e dell'Officina: (Speciali abbonam. all'E.N.A.L.). Ippodromo Federico Tesio (Biglietti alla Cassa).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 48-116

Alfieri: ore 21,15 Nuto Navarrini e Sandra Ballinari «Eva». **Carignano**: ore 21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po». **Il Ridotto del Romano**: Domani inaugurazione con «L'ostaggio» di Brendan Behan. **Maffei**: «Storie del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini ore 16,15 e 21,15.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra postuma Giuseppe Sobrile. Orario: 17-19,30. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 11): Personale del pittore Deangelis. **La Bussola** (via Po 9): Espone il Gruppo Ton-Fan: 10 pittori [illegible], orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-522): 17-19; 21-1 M° Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona. **Al Nirvana Danze**: 21 Orc. Petrini. **Apollo Danze**: 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (tel. 597-187): ore 21,15 Bruno Martino. **Augustea**: 16 e 21 Renzo Galli. **Brasa** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze**: 21 Danil's Boy. **Conchiglia Danze** (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. med. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano. **De Benedetti**: Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-429. **Eden Danze**: 21 Orch. Fabrizi. **Faro Danze**: 21 Compl. F. Willy. **Fortino Danze**: 21 «I beniamini». Scuola ballo moderna gratuita. **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 Neve. **Gay Sala invernale** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood** 21 Umberto [illegible] Ginger. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Silvano Prati. **La Rotonda**: ore 21 Fuli Jolty. **La Serenella**: 21 Remo Ferrarese. **Le Grillon Danze** (Nichelino): ore 21 Orchestra «T.O. 4». **Labrario**: 21 Orch. Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari. **Mirafiori Danze** (Argentero 4): 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosaciot. **Orchidea Danze** (Goito 3, telefono 652-169): danze ore 21,30-3. **Principe Danze**: 21 Compl. Fasano. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29. **Trocadero**: 21-3 Righi e Saitto. **Zille**: Scuola ballo: Torino, via Bonafous 6; Asti, corso Savona 106.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosaciot.

TEATRO CARIGNANO
30.000 persone entusiaste hanno già applaudito
DON CAVAGNA con MACARIO
CAMPANINI
Ultima settimana

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-270
Ore 22-4
Attrazioni e Danze con il
BALLETTO BENTYBAIR
DALILAH
e MIGNON CYPRIS

CLUB FARO DANZE
Ore 21
CRESCENTE SUCCESSO
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 961-761, 960-687
RISTORANTE - BAR
Saloni banchetti e feste
Danze 21-2
Orchestra LORIS

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Serata Baci Perugina
Complesso PIERO FASANO
Mariselle Benny - Maria Cavanna

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo del Complesso *Devil's Boy e cant. Cesare Meina.*

LA SERENELLA
Orchestra *Remo Ferrarese*
Stasera pioggia di caramelle
Dame 250, Cav. 300 consum. compr.

LA PERLA DANZE
Ore 21 continua il successo di
SILVANO PRATI
Al microfono: *Edj Gelli e Gabie*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il letto di spine» Richard Burton, Barbara Rush, Jack Carson, technicolor. Viet. minori. **Astor**: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker, Lilli Palmer e L. J. Cobb. **Corso**: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. **Cristallo**: «I dolci inganni» di A. Lattuada con Christian Marquand, K. Spaak. Vietato minori. **Doria**: «Appuntamento a Ischia» col. scope, D. Modugno, A. Lualdi. **Ideal**: «Nel tuo corpo l'inferno» D. Dors. Viet. min. Ult. giorno. **Lux**: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30. **Reposi**: «A casa, dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker. **Romano**: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle)» con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria**: «Risate di gioia» di M. Monicelli con Totò, A. Magnani.

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, Day. **Arlecchino**: «Mondo perduto» in technicolor cinemascope. **Augustus**: «Whisky e gloria» a colori Alec Guinness, John Mills. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, telefono 652-470): «Letto a 3 piazze» Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. Vietato minori. **Nazionale**: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. U. 22. **Torino**: «Jack Diamond gangster» R. Danton, K. Steele. Apertura 10.

Alexandra: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, G. Page, sc. color. **Capitol**: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color. **Faro**: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color. **Fiamma**: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle. **Hollywood**: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina. **Maffei**: «Storie del circo». Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini 16,15-21,15. Film «Birra ghiacciata ad Alessandria». **Massimo**: «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari, H. Chanel. **Orfeo** (ex Sansoè, p. Carlina) «Le pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Jeanne Valerie. Viet. minori. **Principe**: «Le pillole d'Ercole», N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica, Jean Valerie. Viet. minori. **Statuto**: «Un dollaro di fifa» coi Tognazzi, Chiari, M. Chanel.

Adriano: «Le notti di Montmartre» technicolor-cinemascope. **Alcione**: «Gran Varietà» technic. Riv. M. Laine-Donato 16,15-21,15. **Alpi**: «Padrone delle ferriere» colori, con Virna Lisi, A. Vilar.

La Perla: «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg, Y. Furneaux. Viet. Or. 15,30-18,30-21,45. **Regina**: «Il mio amico Jeckyll» Tognazzi, Vianello, Abbe Lane.

Asti: «A un passo dalla morte», Steve Marlo, Luana Patten. Ap. 10. **Cravessana**: Mostro dell'astronave. **Milano**: «Assassino è perduto» e «Natalie», Apert. ore 10. **Olimpia**: «Amante del vampiro». **Po**: «Il re della prateria» in technicolor con Richard Egan. **P. Nuova** Capo d'accusa uxoricidio e «Sposa di giorno ladra di notte». **S. Felice**: «Ultima battaglia del gen. Custer» technic. e cart. anim.

Esperia: «Gatti, sorci e fantasia» technicolor di Walt Disney. **Giardino**: «2 volti gener. Ombra». **Italiano**: «Principe del circo» sc. technic., Danny Kaye, Pierangeli. **Mirafiori**: Donne in cerca d'amore. **S. Rita**: «Capitan demonio». **Vinzaglio**: «Orfeo negro» techn., con Marpessa Dawn.

Araldo: «Conquistatori dell'Oregon» sc. col., Fred Mac Murray. **Eliseo**: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 15,30-21,45. **Fréjus**: «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr. **Nuova**: Un amore a Parigi, tech. **S. Paolo**: «Maschera del vendicatore» techn., J. Derek, A. Quinn.

Belgio: «Vite vendute». **Corallo**: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee. **Eridano**: Donna in cerca d'amore. **La Salle**: «Destinazione Tokio» con John Garfield, Cary Grant. **Oropa**: «Il nuovo Robin Hood». **Radium**: «Lo cameriere» Tognazzi. **V. Veneto**: Testamento di sangue. «Campanile sera».

Astra: «La dolce vita» sc. Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario 15,30-21,45. **Bernini**: «I tartassati» con Totò. **Cibrario**: «I misteriani» technic., Sahara «Duello pistole» Mc Crea. **Elios**: «Zia d'America va sciare». **Europeo**: «Sangue del vampiro». **Excelsior**: «Missili umani» in technicolor con Ray Milland. **Massaua**: «Commissario Maigret». **Odeon**: «Sabbie roventi» John Cassavetes, V. Maskell, technicol. **Star**: «Inferno nel penitenziario» Joan Evans, R. Blake.

Adua: Sanremo grande sfida, Mina. **Aurora**: Fanciulli del west, Crik. **Brescia**: «La gatta graffia» Arnoul. **Châtillon**: 2 film «Quel tesoro di papà» Aurelio Fierro e «Testimone oculare» E. Zimbalist. **Edelweiss**: «Baia del tuono» tech. **Eri-Dan** La signora prende il volo. **Fortino** La legge del mitra, Cabot. **Lantieri**: «Colline nude» technic. **Maior**: «La dolce vita», scope, A. Ekberg, M. Mastroianni. Viet. ai minori. Or. spett. 15,30-21,15. **Nord**: «Esecuzione al tramonto» techn., John Agar, M. Van Doren. **Palermo**: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello. **Sociale**: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope C. Kaufmann, Marsi. **Zenit**: «Tokio di notte» technic.

Baretti: «Il re della giungla». **Cabiria**: Valle degli uomini luna. **Colosseo**: «Dài, Johnny, dài» A. Celentano, A. Freed, S. Stewart. **Continental**: «Cavaliere solitario» Randolph Scott, W. Holden, tech. **Flora**: «Miniere re Salomone» tech., Debora Kerr, S. Granger. **Italia**: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand. Viet. **Moderno**: «Assassini vanno all'inferno» e «Morti di paura». **Niam** «Robin Hood del Rio grande» «Capitano soffre il mare». **Piemonte**: «La dolce vita» Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Orario: 15-18,30-21,45. **S. Carlo** Guardia, ladro e cameriera. **Spezia**: «Urlo dei comanches».

Diana: «Gioco dell'amore» colori. **Dora**: «Allegri poeti». **Roma**: «Picchiarello Cilly Willy». **Umbria**: Ragazze Piazza S. Pietro.

Alba: «Ragazze di piazza S. Pietro» canta Johnny Dorelli. **Ambra**: «Uomini violenti» Glenn Ford, B. Stanwyck, col. Solo oggi. **Apollo**: «La dolce vita», scope, Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 15,30-21,45. **Edera**: «Grande sfida: Sanremo». **Lucento**: «Occhio alla penna» tec. e «Pasticcino rosso» color. **Lutrario**: «Il principe fusto». **Massaia**: «L'ultima violenza». **Murialdo**: «La battaglia del V 1» Milly Vitale e Michael Rennie. **Splendor**: «La nipote Sabella» Peppino De Filippo, D. Palumbo.

REPOSI
Continua il successo
del cinemascope-metrocolor
A CASA DOPO L'URAGANO
ROBERT MITCHUM
ELEANOR PARKER

Allestito per il "gioco dei prezzi"

Un falso alloggio di lusso a Saluzzo per Campanile Sera

(Nostro servizio particolare) Saluzzo, 19 ottobre.

(g. n.) Attesa placida e senza nervosismi, da essere quasi scambiata per indifferenza. «Campanile Sera» scocca domani, con l'incontro fra Saluzzo e Vibo Valentia, ma i saluzzesi non sembrano certo vivere le pene di una vigilia tormentosa. L'avvenimento li incuriosisce più che appassionarli; il loro carattere è schivo degli aperti entusiasmi.

Qualche segno di agitazione si nota nei corridoi del Municipio (la segreteria del comitato organizzatore, una graziosa signorina bionda addetta all'ufficio anagrafe, ha l'incarico di mobilitare i «cervelli» e di tenerli all'erta), negli angoli degli antichi caffè e nelle case private dove ogni tanto si ritrovano, per ripassare le materie, i centocinquanta esperti, insegnanti, studenti, impiegati, professionisti e sacerdoti. Fatto piuttosto singolare: le donne sono pochissime, una decina sì e no. Queste pattuglie di volontari si rinfrescano la memoria sotto la guida dei capigruppo e fra i più alacri si distinguono gli specialisti di musica classica, diretti dal direttore di una banca dott. Girello; quelli per l'arte, condotti dall'impiegato Mario Balbis; i cultori dell'enigmistica, guidati dal dentista dott. Segre; e gli appassionati di letteratura, storia, geografia e filosofia sollecitati dal «portavoce» ufficiale Giorgio Garbotto.

Inutile chiedere pronostici o profezie agli esperti: con prudenza, o con fatalismo, dicono che i concorrenti di Vibo Valentia sono molto forti e che le speranze di vincere sono deboline. Tuttavia, nelle ultime ore, si preparano coscienziosamente e tentano persino di trasmettere il loro attivismo ai tiepidi concittadini.

Altro movimento si è avuto alla stazione, con gli arrivi e le partenze dei maggiori protagonisti del confronto. Hanno preso il treno per Vibo, ieri, i due spaccalegna Carlo Bonansea e Giovanni Conte (uno di essi, come è noto, dovrà tentar di rompere più tronchi possibili in tre minuti d'orologio). Stamane è stata la volta del tipografo rag. Piero Ceppi, che s'è preparato sulle attualità, il dott. Mario Panero, per le materie culturali e la «riserva» Bruno Piccaluga. Sono arrivati stasera, spesati dal lungo viaggio, il cameriere calabrese e la sua «riserva» che sosterranno per conto di Vibo la buffa prova di allestire (con un barbiere) un pranzo e servirlo secondo la tradizione con sole diplomatiche regole di bon ton... e di mobilitare gli amici cuochi.

Una gran cosa destava interesse è quella degli indovinelli sui prezzi. Qui Saluzzo avrà quali rappresentanti: i membri della famiglia dell'industriale Manna: padre e madre, due figli con le rispettive mogli e quattro nipoti. Le telecamere avrebbero dovuto entrare nella loro casa, che è lontana dalla piazza Cavour. Si è perciò rimediato arredando un falso, lussuosissimo alloggio con i migliori pezzi d'arte trovati nelle famose botteghe d'antiquario: è in una sala al primo piano del palazzo Italia, sopra il «pensatoio».

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI, p. Vitt. Veneto 21, tel. 83-119. Corsi taglio confezioni diurni, serali, ogni specializzazione moda. Convitto - Informatevi.

MOBILIFICIO O.R.A.F., 20 mesi. Vendita propaganda camere da 69.000, tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 3* (cortile).

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 79 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. sec. giov. dom.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-487.

TAPPETI PERSIANI casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole, v. Po 2, t. 47-068.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola - Ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Lezione di economia domestica, c) Lezione di matematica; 14,10: Classe seconda: a) Lezione di matematica, b) Lezione di calligrafia, c) Lezione di italiano, d) Lezione di disegno ornato ed educazione artistica. 15,35: Classe terza: a) Lezione di matematica, b) Lezione di musica e canto corale, c) Lezione di italiano, d) Lezione di economia domestica.

Ore 17-18: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Programma di giochi, canzoni e varietà presentato da Silvio Noto. La prima puntata comprende fra l'altro una rubrica che illustra arti, mestieri e professioni poco conosciuti, un gioco musicale dal titolo «Rosa dei venti», uno sketch con Silvio Noto nei panni di un personaggio del mondo dei ragazzi e la partenza di un singolare giro del mondo.

Ore 18,30: Telegiornale. Gong - 18,45: Vecchio e nuovo sport.

Ore 19: Passaporto. Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

Ore 19,30: Quattro passi tra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini - 19,55: La tv degli agricoltori, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e orticoltura.

Ore 20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale - 20,45: Carosello.

Ore 21: Tribuna elettorale. Parla l'on. Giuseppe Saragat del Partito Socialista Democratico Italiano.

Ore 21,30: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Sampò ed Enzo Tortora. Saranno in gara le cittadine di Vibo Valentia e Saluzzo.

Ore 22,50: Arti e scienze. Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana - 23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da T. Heath e A. Trovajoli; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi: Il cuore dell'Asia; 16,30: Segnalibro; 16,45: La Francia nell'èra atomica; 17: Giornale radio; 17,20: Paganini e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Paolo Brezzi: Le religioni del mondo in un incontro di storia; 18,25: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura. 19,30: «Ciak»; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: Tribuna elettorale; 21,30: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Direttore K. Bohm. Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi; 14,30: Secondo giornale; 15: Nuove stelle alla ribalta; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Canta J. De Palma; 16,30: Curiosità e folclore da Perugia-Ancona; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; Musica in bianco e nero; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,50: Luciano Mondolfo presenta Franca Valeri in «Il salone dell'uomo»; 21: A Parigi con F. Pourcel, Dalida e G. Bécaud; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di R. Kreutzer; 19: La cellula: Un piccolo mondo in movimento; 19,25: Vita culturale a Trieste; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Università in piazza: «I sofisti», a cura di F. Pasqualino; 22,20: La ballata romantica; 23,05: Libri ricevuti; 23,20: Piccola Antologia poetica; 23,35: Congedo.

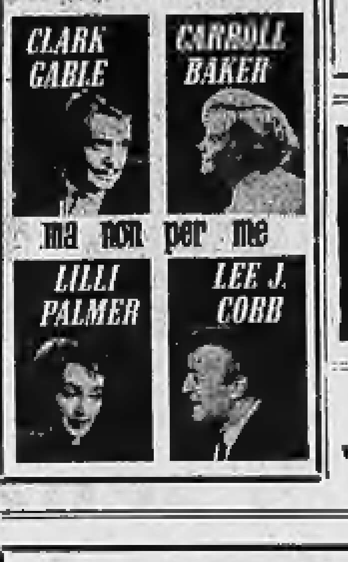
OGGI al Nuovo ROMANO
un altro film da vedere!
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA AL FESTIVAL DI BERLINO 1960
Jean seberg
Jean paul belmondo

fino all'ultimo respiro
(à bout de souffle)
JEAN LUC GODARD
"J. L. GODARD ci ha dato con questo film uno dei migliori prodotti dell'ultimo cinema francese..."
ALBERTO MORAVIA

CORSO
2ª SETTIMANA
BURT LANCASTER
AUDREY HEPBURN
IN UN FILM DI JOHN HUSTON
GLI INESORABILI
TECHNICOLOR

ARISTON
In eccezionale proseguimento di 1ª visione
DORIS DAY
DAVID NIVEN
NON MANGIATE LE MARGHERITE

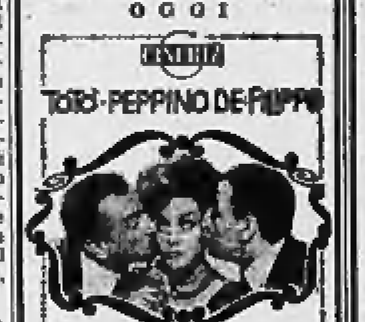
ASTOR
TRIONFALE SUCCESSO!
CLARK GABLE
CARROLL BAKER
ma non per me
LILLI PALMER
LEE J. COBB



FINALMENTE arriva ALBERTO SORDI in
TUTTI A CASA

INFORMITALIA
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
TOTÒ - PEPPINO DE FILIPPO



LETTO A TRE PIAZZE
NADIA GRAY
CRISTINA GAIONI
STENO
QUESTO FILM HA SOLO UN DIFETTO: DURA SOLTANTO DUE ORE!!!

DOMANI - IDEAL - DOMANI
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO
IL GRANDE SPETTACOLO IN TODD-AO

CAN-CAN di Cole Porter
FRANK SINATRA
SHIRLEY MacLAINE
MAURICE CHEVALIER
LOUIS JOURDAN
TODD AO

VITTORIA OGGI MARIO MONICELLI
FEDELE ALL'APPUNTAMENTO ANNUALE COL SUCCESSO, DOPO «I SOLITI IGNOTI» E «LA GRANDE GUERRA»
PRESENTA IN «ECCEZIONALE PRIMA NAZIONALE»
ANNA MAGNANI
TOTO'
BEN GAZZARA
FRED CLARK
EDY VESSEL
Regia di MARIO MONICELLI

Titanus
RISATE DI GIOIA

Iniziativa di un sostenitore del federalismo

Prossimo convegno a Nizza di europeisti per l'unità continentale

E' indetto dal conte Coudenhove-Kalergi che ieri ha tenuto una conferenza-stampa a Parigi - Si discuterà sull'elezione di un parlamento europeo e sui progetti di De Gaulle - Il Presidente francese paragonato a Mazzini, Cavour e Garibaldi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 ottobre.

Il piano che il Capo dello Stato francese espose al cancelliere Adenauer nell'incontro di Rambouillet dell'estate scorsa, segnava un progresso per l'unità dell'Europa o una minaccia per le istituzioni europee già esistenti? I giudizi sono ancora discordi, ma, benché il generale De Gaulle avesse accennato allora alla eventualità di una futura confederazione, i più sono portati a credere che non si trattasse affatto di un passo avanti.

Le idee del generale trovano invece ora un appassionato sostenitore in uno degli europeisti di più vecchia data, il conte Coudenhove-Kalergi, che ha convocato il 30 corrente a Nizza un congresso paneuropeo per l'autodeterminazione dell'Europa. In una conferenza-stampa che ha tenuto stasera a Parigi, il conte ha paragonato Charles De Gaulle a Mazzini e a Garibaldi, e ha detto che la sua iniziativa segna una data storica per il continente, perché è l'inizio di un'azione europea analoga a quella compiuta da Cavour per l'unità d'Italia.

Richard de Coudenhove-Kalergi non è certo uomo di improvvisi e non meditati entusiasmi. Nato sessantasei anni fa a Tokio, da una giapponese e da un diplomatico che rappresentava l'impero austro-ungarico in Giappone, ha pubblicato il suo primo libro, *Paneuropa*, nel 1923 per far conoscere il movimento a favore degli Stati uniti europei che aveva fondato. Tre anni dopo, Aristide Briand accettò la presidenza onoraria della Unione paneuropea, di cui Coudenhove-Kalergi era presidente effettivo.

L'iniziativa ebbe un rapido sviluppo, ma l'andata di Hitler al potere la distrusse completamente. Il conte mantenne però in vita l'idea in America, dove svolse un'intensa propaganda negli anni che fu professore all'Università di New York.

Rientrato in Europa nel 1946, costituì l'Unione parlamentare europea, in cui riunì molti parlamentari dei paesi dell'Europa occidentale. Il primo congresso si riunì a Gstaad nel 1947 e gettò le basi del Consiglio d'Europa, che è stato poi istituito a Strasburgo. L'Unione paneuropea, i cui aderenti si riuniranno alla fine del mese a Nizza, è diventata così l'organo che, in collaborazione coi governi, elabora i piani per l'unità del Continente.

Nel congresso di Nizza verranno trattati tre temi. Il primo riguarda il *referendum* europeo, ossia uno degli elementi più contestati del piano di De Gaulle. Dei sei paesi della Piccola Europa, sono nettamente contrari i tedeschi e gli olandesi, mentre gli italiani considerano l'eventualità del *referendum* senza un'ostilità assoluta, ma anche senza molta simpatia.

Coudenhove-Kalergi è favorevole all'elezione di un Parlamento europeo a suffragio diretto, in contrasto su questo punto col generale De Gaulle, che preferirebbe invece il suffragio indiretto. In ogni modo, non è questo l'argomento di maggior peso che verrà discusso a Nizza, perché la possibilità di elezioni europee sembra ancora piuttosto remota.

Più attuabili potrebbero essere invece altre proposte di De Gaulle, che a Nizza verranno trattate nella seconda parte dell'ordine del giorno, dedicata alle strutture europee. Si tratta delle riunioni periodiche fra i Capi dei governi, sull'opportunità delle quali tutti sembrano d'accordo, della creazione di comitati interministeriali che, invece, solleva le opposizioni di coloro che considerano l'istituzione di un eventuale comitato per l'armamento e la difesa comune un indebolimento dell'Alleanza atlantica, e del segretariato europeo permanente, istituto che Coudenhove-Kalergi ritiene indispensabile se non si vuole che le organizzazioni europee cadano nell'anarchia.

Da ultimo, il congresso di Nizza discuterà la politica estera dell'Europa, discussione che, da quanto ha detto stasera il suo presidente, sarà orientata nel senso del più intransigente anticomunismo. Coudenhove-Kalergi è ottimista sui risultati del congresso; afferma che il momento non è mai stato così favorevole e ne attribuisce il merito al generale De Gaulle.

Sandro Volta

Una intervista dell'on. Scelba sui Prefetti e sull'ordine pubblico

Roma, 19 ottobre.

Il ministro degli Interni ha precisato in una intervista il suo pensiero a proposito delle funzioni del prefetto nei confronti degli enti locali, alla luce della Costituzione repubblicana e dell'indirizzo politico del governo. «L'esistenza del prefetto e i suoi poteri — ha detto l'on. Scelba — sono assolutamente regolati dalla legge» e «l'affermazione fatta da taluno che l'esistenza del prefetto sarebbe incompatibile con la Costituzione repubblicana — per i comunisti addirittura contro la Costituzione — è affermazione che non merita neppure di essere confutata».

«Nei miei rapporti ho cercato di delineare il futuro delle funzioni del prefetto, partendo dal presupposto che la istituzione prefettizia — come qualsiasi altra istituzione amministrativa, sociale o politica — è soggetta alla legge della evoluzione. Pur affermando che la funzione del prefetto allo stato delle cose appare insostituibile, non ho dimenticato che l'evoluzione del prefetto sarà caratterizzata da due dati che possiamo ritenere sicuri: allargamento della sfera delle autonomie locali e rafforzamento dello stato di diritto.

«In considerazione del sicuro affermarsi di questi due indirizzi, al prefetto verranno meno alcuni controlli che tuttora sussistono nei confronti degli enti locali, mentre altri poteri attualmente da lui esercitati saranno sicuramente demandati ad altri organi che possano dare maggiori garanzie di giuridicità.

«Non, quindi, un rafforzamento del potere prefettizio o un indebolimento delle autonomie locali, ma l'abbandono di poteri tradizionalmente conferiti dalla legge ai prefetti».

Alla domanda: «Cosa pensa dell'accusa di aver sollecitato una "discriminazione politica da attuarsi attraverso gli organi del potere esecutivo", mossale dall'estrema sinistra a proposito dell'invito a vigilare per "opporsi all'azione eversiva delle amministrazioni comunali e provinciali rette da partiti antidemocratici"»?, il ministro dell'Interno risponde che è legittimo per lo Stato poter intervenire per il rispetto della legge quando la amministrazione opera fuori della legalità democratica. E' un fatto di ordinaria amministrazione — afferma il ministro dell'Interno — che «le amministrazioni comuniste tendono ad uscire dalla legalità usurpando competenze che spettano al Parlamento».

Circa l'ordine pubblico, Scelba rileva che i rapporti della pubblica sicurezza con il cittadino vanno impostati sulla base del principio che la pubblica sicurezza è al servizio del cittadino. I mezzi di repressione, nei casi di turbamento dell'ordine pubblico o di violazione della legge, debbono essere proporzionati al bene giuridico leso o minacciato.

Il giovane accusato di uxoricidio continua a sostenere la tesi della disgrazia

Patrice Michelin, accusato di uxoricidio, durante la ricostruzione della tragedia (Tel.)

Esame psichiatrico per Patrice Michelin

Un uomo conosce forse la verità sulla morte di Nicole Bardi: il cappellano del carcere, con cui il detenuto ha avuto due colloqui

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

(l. m.) Un uomo soltanto, forse, sa la verità sulla morte di Nicole Michelin, della quale è accusato il marito Patrice: è il cappellano delle prigioni di Tours, che ha già avuto due lunghe conversazioni col detenuto. Ma il cappellano, naturalmente, tace e Patrice Michelin continua a proclamare la propria innocenza sostenendo, contro il parere dei periti ufficiali, la tesi della disgrazia. Il giudice René Bayle, dal canto suo, si prepara a nominare tre psichiatri per esaminare lo stato mentale dell'imputato, al quale, a 22 anni, era già stata imposta una tutela giudiziaria.

Nel frattempo le famiglie si sono messe d'accordo per seppellire Nicole nella tomba dei Michelin a Clermont Ferrand, sebbene i Bardi non nascondano che avrebbero preferito seppellirla nella loro cappella a Tours. Gli ispettori di polizia continuano ad indagare sulle cause che possono avere indotto il marito ad uccidere la moglie.

Abbiamo già riferito nei giorni scorsi quali dissensi opponessero i due coniugi e nuove testimonianze confermano che Nicole era autoritaria, umiliava e disprezzava il marito che, però, viene considerato da tutti come un uomo incapace di far male a chicchessia ed ancor meno di uccidere.

Ai periti ufficiali incominciano ad opporsi i pareri di altri esperti, sia sulla tesi della traiettoria della pallottola, sia sulla carabina dalla quale partì il colpo fatale: si prevede quindi che il processo — se ci sarà, poiché gli psichiatri potrebbero far prendere alla vicenda la strada del manicomio criminale e non quella della corte d'assise — darà luogo ad un'aspra battaglia fra periti.

L'ex Premier turco Menderes accusato anche d'infanticidio

Istanbul, 19 ottobre.

Il processo a carico degli ex dirigenti turchi, allontanati dal potere dal colpo di Stato del generale Gursel del 27 maggio scorso, è ripreso oggi nell'isola di Yassiada, nel Mar di Marmara.

Nella giornata di oggi si sono svolte due udienze, delle quali principali protagonisti sono stati l'ex-presidente del Consiglio Menderes, e l'ex-capo dello Stato, Celal Bayar; a carico di entrambi pesa l'accusa di responsabilità diretta per gli incidenti di Istanbul del 1955; inoltre a carico di Menderes pesa l'accusa di infanticidio.

L'ex-presidente del Consiglio è stato il primo imputato nella udienza di stamane ad essere chiamato alla sbarra, dinanzi all'alta Corte composta di nove giudici, per sentirsi contestare l'accusa di infanticidio. Per cinque anni, dal 1950 al 1955, l'ex-premier turco aveva avuto una relazione intima con una ballerina dell'Opera di Stato di Ankara, Ayhan Aydan, la quale il 18 giugno di cinque anni or sono aveva dato alla luce un bambino di sesso maschile, morto appena poche ore dopo il parto. Il corpicino del piccolo era stato trasportato in gran segreto in un campo alla periferia della capitale e ivi inumato. Di fronte all'accusa di infanticidio (l'insieme delle circostanze ha portato infatti a tale conclusione) Menderes si è difeso affermando che il piccolo era morto per affezione intestinale e che egli non era a conoscenza di maggiori particolari. Ha fatto inoltre alla Corte una breve storia della sua relazione con Ayhan Aydan, con la quale, ha detto, «viveva more uxorio da tanti anni». Secondo l'articolo 453 del codice penale turco l'infanticidio è punito con la reclusione fino a 15 anni, ma nel caso esista l'attenuante specifica della «causa d'onore», la pena è ridotta fino ad un massimo di cinque anni.

Alla ripresa dell'udienza, alle 13,30, Menderes è tornato alla sbarra degli imputati, ed ha risposto alle domande rivoltegli, questa volta, sui tumulti anti-greci avvenuti a Istanbul nel 1955. L'ex-premier ha parlato con tono ora vivace e ora titubante, ma sempre con abilità e prontezza di spirito. Dopo di lui, è stato interrogato l'ex-ministro degli Esteri Zorlu.

Con l'esposizione di 360 modelli presentati da nove Paesi

Si è inaugurato a Londra il 45° Salone dell'automobile mentre l'industria inglese fa grandi piani per il futuro

La mostra di quest'anno riflette un momento difficile - Ma è diffuso l'ottimismo per un rapido superamento della crisi
I cinque colossi britannici investiranno duecento milioni di sterline per raddoppiare in due o tre anni la produzione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

Il «Salone dell'automobile», inaugurato oggi a Londra dal ministro del Commercio inglese, ha richiamato l'attenzione dei competenti e dei profani sui problemi di quest'industria. Il momento non potrebbe essere più indicato. L'industria automobilistica britannica sta attraversando un periodo difficile, perché le vendite sul mercato interno e quello estero sono calate considerevolmente in questi ultimi mesi.

Delle molte cause di questo fenomeno alcune sono internazionali e il loro effetto è avvertito anche dai produttori franco-tedeschi: altre hanno invece origine da problemi economici e industriali puramente britannici.

Abbiamo già segnalato tutte queste cause. Le ricordiamo brevemente: tradizionale declino delle vendite dopo la fine dell'estate; restrizioni al credito in Inghilterra; generale rallentamento nei traffici internazionali; la comparsa dei compact cars americani e conseguente discesa delle esportazioni inglesi negli Stati Uniti.

Il mondo automobilistico britannico reagisce a questa situazione di disagio con uno stato d'animo, a prima vista, singolare. Con l'inquietudine per l'immediato futuro, contrasta, infatti, un diffuso ottimismo per i prossimi anni. La crisi, insomma, è considerata temporanea; anche se s'aggraverà, non dovrebbe prolungarsi oltre la metà del '61. Poi — salvo imprevisti — l'industria inglese dell'auto dovrebbe avviarsi gradualmente, non solo verso la guarigione, ma verso una poderosa espansione.

Il Motor Show londinese riflette questo periodo di stasi e l'attenzione del pubblico è rivolta più agli stands di oltre Manica che a quelli nazionali, in cui non figurano che poche novità. Vi è la Standard Vanguard lusso 6 cilindri, prezzo 1081 sterline; una berlina sportiva della Jensen, prezzo 3897 sterline (918 di sola tassa); una due posti sport della Lea Francis, prezzo 2096 sterline, e la giovanile «Bandit» della Berkeley, una «due-posti» in vendita per 795 sterline. Tutti gli altri modelli sono già stati visti sulle strade di queste isole o in precedenti saloni.

Delle ditte straniere ne sono rappresentate dodici americane, sei francesi, sei italiane, sette tedesche, due svedesi, due russe, una olandese, una cecoslovacca. Sono ospiti, in tutto, 360 modelli.

Dal Salone dell'automobile spostiamo ora lo sguardo all'industria automobilistica e ai suoi problemi. E' un'industria che, nel solo settore di produzione, dà lavoro a 316 mila persone, ma che, in modo più o meno diretto, è fonte di attività per almeno mezzo milione di inglesi. Nel '59, furono fabbricate un milione e 189 mila vetture (esclusi furgoni, trattori, autobus, ecc.) di cui 578.414 esportate.

La struttura dell'industria è alquanto complessa. Essa consta di un numero relativamente piccolo di aziende che montano e vendono le auto e d'una vasta schiera di ditte che forniscono loro i motori, le carrozzerie, gli accessori, ecc.

Il primo gruppo è dominato dai big five, i cinque colossi dalle cui fortune dipendono quelle dell'intera industria. Sono la «British Motor Corporation» (con quasi 80 mila operai), la «Ford» inglese, il gruppo «Rootes», la «Standard-Triumph», la «Vauxhall». Tutte queste cinque aziende hanno grandi piani per il futuro, per quell'espansione accennata all'inizio. Entro i prossimi due o tre anni esse spenderanno quasi 200 milioni di sterline (soprattutto nella costruzione di nuovi stabilimenti in Scozia e nel Galles) e cercheranno di raddoppiare la loro produzione. Varie pubblicazioni tecniche già pronosticano, per l'Inghilterra, nel '65, una produzione annua di almeno 3 milioni di veicoli.

Sorge ora una domanda: sarà possibile vendere questo fiume di macchine in un'Inghilterra dove la tassazione è altissima e in un mondo ove la graduale erosione delle barriere doganali rende sempre più vigorosa la concorrenza? Fabbricanti ed esperti rispondono affermativamente; ma aggiungono che occorrerà prima apportare vaste riforme alla struttura e al funzionamento dell'industria. Se tali riforme fossero già state attuate, minori sarebbero stati forse gli effetti dell'attuale crisi.

Ecco dunque quanto propongono per il futuro gli esperti, la stampa ed alcuni degli stessi industriali:

1) una maggiore specializzazione. Le aziende inglesi cercano di accontentare oggi tutti i gusti e tutti i mercati e producono un'immensa gamma di modelli, dalle utilitarissime alla Rolls Royce. La Volkswagen, invece, usa lo stesso motore per tutti i suoi veicoli, incluse le ambulanze;

2) riduzione dei costi, quindi dei prezzi. «Il prezzo — sostiene il Daily Telegraph — è divenuto il fattore critico della concorrenza mondiale»;

3) poiché, a poco a poco, le esigenze automobilistiche di tutti i mercati diverranno pressoché uguali, converrà istituire un'unica possente organizzazione di vendita, senza inutili suddivisioni per i vari Paesi.

Su un punto tutti sono d'accordo, ed è fonte di ottimismo. Che per molti e molti anni a venire, seppure con gli inevitabili ristagni, la richiesta di veicoli continuerà a crescere in tutto il mondo.

Mario Ciriello

Un gruppo di visitatori osserva, nello stand Fiat, la «Giardiniera 500» (Telefoto)

Gli operai chiedono alla Renault la revoca dei licenziamenti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 ottobre.

(l. m.) Più di diecimila operai delle fabbriche Renault sono sfilati in buon ordine fra le 14 e le 16 per le vie del sobborgo di Billancourt agitando cartelli su cui era scritto: «Vogliamo le quaranta ore pagate quarantotto», «Pace in Algeria», «Renault può pagare», «Niente licenziamenti!» e ancora: «Abbasso la guerra» ecc.

Senza che sia avvenuto il minimo incidente, il corteo è andato fino al municipio dove una delegazione è stata ricevuta dal sindaco e da un ispettore del Lavoro, ai quali i delegati hanno esposto le loro rivendicazioni: niente licenziamento dei tremila operai deciso dalla direzione e riduzione delle ore lavorative da 45 a 40 senza diminuzione di salario.

Il sindaco ha promesso d'intervenire affinché le rivendicazioni esposte vengano esaminate: una delegazione sindacale si è poi recata al ministero del Lavoro.

Alla stessa ora una manifestazione analoga, alla quale hanno partecipato circa cinquemila operai, si svolgeva a Le Mans.

I protagonisti dei "balletti verdi" cominciano a sfilare davanti al giudice

Ieri sono stati interrogati due ragazzi, un fruttivendolo, un negoziante, un fotografo e due pubblicisti
Uno di costoro era accompagnato dal segretario del Vescovo di Brescia - Sconsolato pianto di due padri

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 19 ottobre.

Sono cominciati stamane gli interrogatori per quella desolante vicenda che ha preso il nome di «balletti verdi». Il giudice istruttore dott. Arcai, assistito dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giannini, avrebbe convocato, secondo indiscrezioni, una decina di persone al giorno. Dovrà sentirne poco meno di duecento.

Gli individui denunciati come colpevoli dai carabinieri, che, diretti dal capitano Siani, hanno condotto le indagini, sono 38 e si dividono in tre gruppi. Al primo appartengono sei o sette sfruttatori (tra cui una donna) che disponevano di qualche povero e maleodorante alloggio in città e di una specie di villa a Castelmella; costoro avevano reclutato giovani fra i quindici e i diciotto anni che per modesti compensi accettavano la compagnia di uomini. Nel secondo gruppo sono elencati i viziosi che affittavano a ore i quartierini dove erano certi di trovare giovani compiacenti. Nel terzo sono compresi alcuni ragazzi che talvolta ricattarono o derubarono gli occasionali sciagurati amici.

Infine il fascicolo dei «balletti verdi» conta 125 testimoni. La posizione di costoro è assai diversa una dall'altra. Qualcuno è stato nominato quasi per caso, come presunto conoscente di amici degli interessati, altri invece come persone che hanno assistito a scene tutt'altro che edificanti.

I convocati dal giudice istruttore seguono l'ordine di denuncia del rapporto dei carabinieri. Quindi il primo a comparire questa mattina è stato un fruttivendolo, il cui nome precede la lista dei 38 ed al quale vengono attribuite ripugnanti abitudini.

Dopo il fruttivendolo, è stato introdotto un ragazzo di 16 anni accompagnato dal proprio padre. Questo giovane è all'origine dell'inchiesta. Suo padre, uomo onesto e sensibile, aveva notato che egli disponeva di biglietti da mille che nessuno in casa gli aveva dato, si era accorto di talune improvvise tetraggini e l'aveva interrogato con grande tatto. Il figlio piangendo aveva finito per confessargli un suo incontro con il fruttivendolo e con altri individui del suo genere. Sentito il racconto, l'uomo, senza indugiare un attimo, era uscito accompagnando il figlio direttamente dal capitano dei carabinieri, esortandolo: «Ecco, ora ripeti tutto quanto hai detto a me».

Dopo questo giovane, un altro press'a poco della medesima età e pure accompagnato dal padre, è stato sentito dal dott. Arcai. L'interrogatorio è durato meno di un'ora.

I due giovanetti e i rispettivi genitori sono scesi insieme per le scale che portano all'uscita. Al fondo hanno incontrato un gruppo di cronisti, avvocati e curiosi. C'è stato un momento di incertezza, di tensione. Poi uno dei due padri si è lasciato cadere sui gradini scoppiando in singhiozzi. L'altro lo ha sorretto, lo ha portato fino ad una panca, quindi anche lui è scoppiato in pianto. I figli cercavano di nascondere il volto rosso come il fuoco con le mani e anch'essi avevano gli occhi pieni di lacrime.

Più tardi altre persone denunciate sono giunte al Palazzo di Giustizia. In particolare si è visto, quasi sorridente, un individuo inconfondibile che con sfacciata esibizione ama presentarsi con il nome di «Luisa». Poco dopo è apparso un fotografo bresciano e infine due giovanotti che prestano saltuariamente la loro opera presso giornali locali. Sembra che uno di questi, il meno noto, faccia parte del gruppo dei denunciati e l'altro sia citato soltanto come testimone. Il primo era oggi accompagnato da mons. Angelo Pietrobelli segretario del Vescovo; il suo interrogatorio è stato molto breve.

Domani e dopodomani saranno sentite altre persone. Quindi gli interrogatori verranno sospesi per quasi una settimana.

a. m.

Dimostrazioni e scioperi di minatori nel Belgio

Bruxelles, 19 ottobre.

La polizia ha caricato stamane a colpi di sfollagente 1000 minatori provenienti in gran parte dalle province meridionali del Belgio, che protestavano contro la chiusura delle miniere di carbone giudicate improduttive.

Le forze di polizia avevano preso misure di sicurezza intorno alla zona cittadina che comprende il Palazzo reale, il Parlamento, gli edifici ministeriali e la sede del Consiglio nazionale minerario, davanti alla quale sono avvenuti gli scontri.

I minatori che comprendono belgi, italiani e spagnoli, recavano cartelli con scritto: «Prima di chiudere i pozzi dateci lavoro».

Il ministro degli Affari economici Jacques Van Der Schueren ha annunciato ai giornalisti che il prossimo anno verranno chiusi altri 11 pozzi nel bacino carbonifero del Borinage.

Si calcola che il 90 per cento dei minatori del Borinage si sia messo in sciopero per protestare contro la chiusura delle miniere improduttive.

A giudizio dei minatori non era necessario chiudere queste miniere che rappresentavano la maggiore fonte di lavoro nella zona del Borinage.

In numerosi centri i dipendenti comunali e i negozianti hanno cessato il lavoro in segno di solidarietà con gli scioperanti.

Abilitate Alfa Romeo e Fiat alla riparazione di aerei americani

Roma, 19 ottobre.

Venerdì 21 ottobre verranno ufficialmente consegnati dall'ambasciatore degli Stati Uniti, mr. Zellerbach, all'Alfa Romeo ed alla Fiat gli «Air Agency Certificates» che approvano rispettivamente lo stabilimento avio di Pomigliano d'Arco (Napoli) e quello Fiat sezione motori avio di Torino come «repair stations» riconosciute dalla Federal Aviation Agency statunitense per riparazione, revisione e modificazione di motori impiegati su aeromobili immatricolati in Usa.

Immediatamente prima della consegna dei certificati americani verranno altresì consegnati alle predette ditte i certificati di qualità del Registro aeronautico italiano. Il certificato di qualità del R.a.i. è un documento nuovo, richiesto dagli interessati, attestante che la produzione aeronautica civile dello stabilimento è condotta in conformità a ben definiti *standards* di qualità, la cui applicazione è garantita dal controllo permanente esercitato dal R.a.i. sullo stabilimento.

Ditta biellese fallita con deficit di mezzo miliardo

E' la «Pagliardi e C.» per il commercio di fibre tessili - Un'altra società trascinata nel dissesto

Biella, 19 ottobre.

Il tribunale ha dichiarato fallita la ditta L. Pagliardi & C., società in accomandita semplice per il commercio di fibre tessili che ha sede in via Carso 20 e la ha estesa in proprio al titolare dell'azienda comm. Luigi Pagliardi di 57 anni. La differenza fra attività e passività, secondo la prima valutazione, supererebbe il mezzo miliardo di lire. Il dissesto, che per l'imponenza della cifra è il più grave degli ultimi quindici anni dopo quello della filatura Minerva di Gaglianico, ha provocato molta impressione soprattutto perché vi si trovano coinvolti numerosi industriali e commercianti; inoltre il comm. Pagliardi è persona assai conosciuta, specie negli ambienti sportivi.

L'azienda si trovava in cattive acque già da parecchi anni, ma la situazione è precipitata solo in queste ultime settimane. In una prima riunione dei creditori, che sono circa 80, nella speranza di giungere almeno ad un concordato preventivo gli stessi creditori si riunirono nuovamente la scorsa settimana e decisero di nominare una commissione di sette membri per esaminare a fondo la situazione dell'azienda. Tre giorni dopo la ditta fratelli Castagnoli rompeva gli indugi e presentava al tribunale formale richiesta di fallimento, facendo tra l'altro presente — come si è appreso dai documenti resi pubblici oggi — che nel corso dell'ultima riunione era stata constatata «la sparizione di materiale contabile il che fa presumere eventuali distrazioni ai danni dei creditori».

La fondatezza di questa insinuazione sarà accertata dalla inchiesta già ordinata dalla magistratura. Una seconda richiesta di fallimento venne presentata il giorno dopo dal signor Luigi Sainaghi. Le attività della ditta Pagliardi ammonterebbero a 577 milioni e mezzo contro 851 milioni e 800 mila lire, alle quali vanno però aggiunti circa 300 milioni di rischio di portafoglio per gli effetti cambiari ancora in circolazione.

Causa principale del clamoroso dissesto sarebbe la scarsa disponibilità di denaro liquido da parte del comm. Pagliardi. La sua ditta, secondo informazioni attendibili, sfilacciava in media 60-70 mila chili di stracci ogni mese; di conseguenza si presentava la necessità di acquistare ingenti quantitativi di materia prima e l'industriale era costretto a ricorrere al credito a tassi particolarmente elevati che non potevano essere compensati dai margini di guadagno.

Il fallimento della ditta Pagliardi ha già avuto una ripercussione ai danni della S.p.A. A. Barbero & C., che è stata pure dichiarata fallita su richiesta di un creditore, non avendo potuto far fronte ai propri impegni perché non può esigere un forte credito nei confronti del Pagliardi. Purtroppo si verificheranno nei prossimi giorni parecchi altri fallimenti minori.

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Corso Orbassano 18
ang. via C. Colombo, telef. 582-273
offre sconti speciali presentando entro il 20 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica.

Today! For the informed Italian reader—

The New York Times INTERNATIONAL EDITION

"Today's New York Times in Europe Today"

printed every weekday morning in Paris simultaneously with The New York Times in New York—air-delivered the same day to leading cities all over Europe—bringing readers the world-famous news report of "America's most distinguished newspaper."

A great British editor once praised The New York Times as "America's most distinguished newspaper." But it has grown since then in scope and achievement. Today it is truly an international newspaper, recognized everywhere as one of the great newspapers of the world.

And today you may enjoy this unique newspaper at the very same hour your friends and business associates in the U.S. enjoy it. Electronic typesetting, linked to the trans-Atlantic cable, makes it possible to publish The New York Times news report simultaneously in New York and in Europe.

Who will become President?

We should like you to read The New York Times, of course. We believe earnestly that you will find it most rewarding. But we make no pretense that The Times take the place of whatever other newspaper you now read. That would be foolish. Europe has many good newspapers, as you know, and as we know, too, because we read them right along with you.

But we should like to suggest that whatever else you read, here is a different kind of international daily newspaper you should also be reading. This is an especially good time to begin. This year's presidential campaign in the U.S. is one of the most exciting in years. Its outcome will have great significance for everyone. And in The New York Times International Edition as nowhere else you will get all the color and the meaning of the issues and the people behind them. Before you turn to other things today, make this resolve—*Get The New York Times International Edition today and every day*. At leading newsstands—Lire 70 the copy. Or see our special introductory subscription offer below.

Good reading you'll find every day in The New York Times International Edition

- A world news report unmatched in variety, clarity and interest, written by New York Times correspondents on the move in Washington, New York, Wall Street and Moscow; in Asia, Africa, the U.N., Europe, Latin America;
- Background, analysis and interpretation by distinguished commentators of the American viewpoint on world affairs;
- Complete daily reports of the New York and American stock exchanges; mutual funds; over-the-counter, bond, commodity and money markets; dividend reports; business, financial and industrial developments;
- Sports news and reports of music, art, books, the theatre, the movies, travel, science, military developments, space developments.

Special introductory subscription saves you 25% — 3 months, Lire 3780; 1 year, Lire 12850. Order from Italpropaganda, Via A. Battisti 21, P. O. Box 1878, Milan, or Casa della Rivista di G. Pacinelli, Via Vicenza 58, Rome.

THE NEW YORK TIMES/INTERNATIONAL EDITION

"Today's New York Times in Europe Today"

Advertising Representative: Dr. Giuliano Bei, Via S. Paolo 8, Milan

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una [illegible] non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Facchetto, Belfiore 8. 23166

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-297.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Baracco, corso Vercelli 88. Tel. 21-836

CARRO ponte vendesi portata kg. 3000 manovre 3 lunghezza metri 50. Telefonare 341-179. A87545

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CAUSA diabetica apertura pastificio, vendo macchina tortellini, due punzoni marca Torresani nuovissima mai usata. Telefono 604-075. A88337

[illegible] affiderebbe forniture serramenti, avvolgibili dando alloggio in pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 Torino ». A88636

LAMIERE ondulate nere e zincate, tutte grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-883. 252

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusa. Gubernati. Telefonare 22-743. 6044

OCCASIONE, profumeria modernamente arredata zona signorile 1.900.000 merce compresa. Garnero, Arsenale 43.

OFFICINA meccanica attrezzata cerca lavori tornerìa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A89126

PENSIONATO statale referenziato collocato familiare, assumerebbe lavoro trasporto [illegible] provincia. Telefonare 362-858

PIOPPI [illegible] diametro vendonsi migliore offerente, blocco 1200 piante provincia Alessandria. Rivolgersi: Cebrario Carlo, piazza Statuto 3, Torino. Telefono 521-377 A88381

REFRATTARI per rivestimenti focolari, caldaie. Merkel, corso Moncalieri 270. Tel. 693-126 A88653

STABILIMENTO meccanico interessano progetti costruzioni macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A88397

[illegible] elettro-autogena, accetta lavori in serie, presa consegna domicilio, via Breglio [illegible]. Telef. 296-757, Torino.

TELESALTAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 859-811. 6266

TORNI automatici tipo Index acquistansi. Telefonare 70-973. A87391

TORNIO prismatico « Pontiggia » 1260 da motorizzare, [illegible] vendesi. Angano, Servais 13, Torino. A87574

TUBI ghisa. Tuboviaile pluviali e fognature. Bocchette, chiusini, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 26, Torino.

VENDESI occasione levigatrice automatica mm. 850 e macchine lavorazione legno. Telefonare 761-312. A87569

VENDIAMO robusta capriate legno [illegible] cassione luce ml. 30. Tel. 240-161.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORE tinteggia alloggi 4900 camera, facilitazioni tappezzeria, cura sollecitudine. Telefonare 396-610.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio ilicenza. 17189

[illegible] prodigiosi « Facciotti » [illegible] spalazioni esame vista autorizzato mutue S. Massimo 41. A87074

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti. Impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie, decorazioni. Telefono 535-338.

ACCONCIATURE avviato attrezzatissimo moderno con alloggio, periferia signorile, cedesi contanti. Scrivere: Pilone, via Berthollet 14, [illegible]. A88995

AFFIDASI gerenza rivendita pane centralissima 200.000 cauzione, 35.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 1038

ALIMENTARI centrale ottime possibilità occasione privatamente cedo. Telefonare 581-781 pasti. A88006

[illegible] centrale [illegible] 100 macchine, officina [illegible] convenientemente. Telefonare 563-860. [illegible]

AUTORIMESSA 110 macchine, 40 moto, officina attrezzatissima, forte lavoro cedo. Telef. 655-665. A87068

[illegible] tintoria-lavanderia prezzi [illegible] urge cedere, [illegible] pretese. Telefonare 770-774. A88074

AVVIATO negozio [illegible] degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza [illegible] acquisto. Telefono 690-126. [illegible]

BAR cedesi o gerenza cinque vetrine [illegible], giochi. Telef. 890-048.

BAR superalcoolici, adiacente cinema, cedesi 4.000.000. Tel. ore pasti 641-515.

CAFFE' trattoria, incasso [illegible] giornalieri, dilazione, occasione! cedesi. Telefonare 375-003. A87685

CALZOLERIA avviata zona commerciale cedesi. Telefonare [illegible].

CAUSA [illegible] cediamo fiorentissima esportazione vini liquori [illegible] minuto. Telefonare [illegible]. A87034

CAUSA matrimonio cedesi tintolavanderia occasione [illegible] popolare. Telefonare 552-265. [illegible]

CAUSE familiari urge cedere confezioni donna bambini 700.000. Tel. 697-867.

CEDO o gerenza acconciature unica nella zona. Telef. 398-428. A88452

[illegible] gruppo negozi affittati a grande industria buon reddito vendesi 30.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 460

CEDO garanti, riv. pane, bar, torrefazioni, salumeria, ottime [illegible], Rossin, S. Donato 12. A87081

CEDO socio capitale 12.000.000, reddito netto mensile [illegible], aumentabile, controllabile, rinomata officina parti idrauliche auto e brevetto [illegible] importanza mondiale. Tel. [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ». A88464

[illegible] capitale, [illegible] e simonenze, esaminerei proposte seria attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A87878

GENOVA cedo pasticceria forno attrezzatissimo taluintermediari. Bernardello, via Archimede 142, Genova. 28306

GERENZA bar bottiglieria, 30.000 giornaliere (fortuna famiglia). Garbero, Arsenale 43. 037

IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate [illegible] partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IPIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IPIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-679. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 184

Il Centro Aziendale di Psicologia del Lavoro di un grande complesso metalmeccanico

ricerca

uno psicologo

(laureato in medicina o psicologia) ed

esperto in psicotecnica

per compiti di selezione, orientamento, addattamento, valutazione del personale già impiegato e da assumere.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato alla PUBBLICITA' STAMPA 3 - TORINO

Riceveranno risposta coloro che, dalla domanda, risultino idonei e interessanti per la mansione.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza, Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24, ang. S. Donato, Telefono 47-346. 728

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria « Elio », corso Re Umberto 6. 16649

A Torino cerco rivendita pane latteria in gerenza. Telefonare 83-693. 1029

AFFARONE casalinghi tremiamole unico proprietario zona commerciale cedesi. Telefonare 511-858. A88871

AFFARONE merceria tintoria tessuteria rocapito abbiente cedo o permuto con alloggio. Telef. 294-389. A87083

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

[illegible] drogheria angolare 4 vetrine 2.000.000 [illegible] alloggio. Telef. [illegible].

CEDESI importante ufficio informazioni, vasta clientela, forte reddito 25 anni attività, archivio aggiornatissimo, fortuna sicura per famiglia, tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 533

CEDESI negozio alimentare frutta, verdura, redditizio ritiro commercio. Telefonare 83-148. A88884

CEDESI osteria con caffè, causa maternità vera [illegible]. Telef. [illegible].

CEDIAMO corso Francia bellissimo [illegible] 2.100.000. Telefonare 389-417. A88621

CEDO avviatissima centralissima agenzia selvaggina zona commerciale. Telefonare 680-321. A88972

CEDO [illegible] avviatissimo alimentario. Telef. 389-204. A88652

CEDO esercizio di alto [illegible] per due o più persone famigliari. Posizione centrale. Vendita avviati di articolo molto ricercato esclusa in Torino. Reddito dimostrabile, richiesta L. 2.000.000 non trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». [illegible]

MERCERIA abbigliamento ottima posizione causa trasferimento cedesi 1 milione 700.000 più merce, pagamento anche dilazionato. Eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 850-087.

OCCASIONE cedesi negozio barbiere avviatissimo centrale, ottimo incasso. Telefonare 43-789. A89454

OFFICINA auto riparazioni cedesi. Telefonare 46-035. A88394

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Sartoris esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-534.

PANIFICIO q.li 2,50, forte reddito cedesi, Tel. 690-369 dopo le ore 14.

PASTICCERIA confetteria laboratorio attrezzato, arredamento moderno, redditizia cedesi, facilitazioni. Telefonare 790-048.

PASTIFICIO a gerenza moderno lavorazione propria ottima posizione. Telefonare 790-048. A88649

PER motivi di famiglia cedo rosticceria ben avviata [illegible] nuova, prezzi miti. Per informazioni telefonare 583-501.

RAGIONIERE esperto estero conduzione commerciale industriale esaminerebbe combinazione rilievo attività apportando 4-5 milioni contanti. [illegible] Ostino, San Dalmazzo 6, Torino. [illegible]

PER ritiro commercio cedesi avviatissima pasticceria bar superalcoolici con forni elettrici ottima posizione, [illegible] turistico, [illegible] Torino. Locali completamente [illegible], alloggio sei camere, servizi, riscaldamento centrale. Sicuro investimento 85 anni stesso proprietario. Telefonare giovedì, sabato 770-148. A87526

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, « Fin.Co.Tes. », piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 598

ROSTICCERIA attrezzatissima 20.000 giornaliere avendo, realizzo, occasionalissima. Rosala, S. Donato 12. A87081

[illegible] occasione [illegible] pasticceria centrale con forno. Scrivere: Birone, Pubblicità 29, Sanremo.

SOCIETA' turistico-alberghiera zona balneare con terreno di proprietà sicuro sviluppo cede terza quota [illegible].000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A88132

TABACCHERIA acquisto Torino oppure cittadina provincia. Scrivere Cebrario Carlo, piazza Statuto 3, Torino, telefonare 521-377. [illegible]

TABACCHERIA annesso alloggio, centrale, redditizia, forte lavoro, [illegible] 19 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8833 — Torino ». A87866

TINTORIA attrezzatissima avviata incasso dimostrabile cedo miglior offerente. Telefonare [illegible]. 665

TIPOGRAFIA Torino, impianto moderno, avviata, cedesi affare sicuro. Telefonare 579-911. A89148

[illegible] cedo moderna latteria, gelateria, bar, centralissima. Vallino, Bovani, Varazze. 28267

ZONA Moncalieri cedesi Trattoria [illegible] bocce, biliardo. Tel. 541-145.

CERCASI terreno industriale entro cinta. Telefonare 553-347. 984

CERCASI terreno mq. 2000 fronte mq. 40 circa zona Nichelino, Moncalieri, La Loggia, pagamento in alloggi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 22 — Torino ».

COMPRO camera, tinello, cucinino, corso Francia, piazza Rivoli. Tel. 778-804.

CONVENIENTISSIMO lotto terreno mq. 630 Aeronautica possibilità camere camere 22. Richiesta 7000 mq. trattabile. Telefonare 898-582. A88872

CORSO Crocetta, alloggio signorile, libero, quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. 12.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 646

CORSO Montecucco 88, impresa vende alloggi occupati 1-2-3 camere servizi, ottimo investimento, mutuo. Telefonare 696-737. 644

[illegible] Orbassano vendo alloggio libero 2 [illegible] cucina [illegible] 1.000.000. Telefonare 45-281. [illegible]

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 627-487. 665

IMPRESA acquista terreno fabbricabile, pagando camere pronte subito. Telefonare 804-203. A87078

[illegible] cerca terreno costruibili 50-[illegible] camere. Telefonare 47-305. A88474

IMPRESA [illegible] ultimi alloggi signorili 4 camere, tinello, cucinino, servizi, Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito, Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-618.

LABORATORI negozi vendiamo, affittiamo via Lalni 47. Rivolgersi cantiere.

MEDICO internista compera o affitta zona Porta Nuova, Castello, Solferino, studio [illegible] quadrati ottanta, cento, piano terreno o primo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

PER amministrazioni stabili e frazionamenti. Telef. 42-993 ore ufficio. A85630

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera cucina entrata bagno e [illegible] lire [illegible]. Telef. [illegible].

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato dall'are lusso, proprietario vende definizione frazionamento [illegible] alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telefonare 684-582 ore 8-9.

PINO Torinese, terreni per ville, acqua, luce, vendo. Tel. 82-216. A83334

PORTANUOVA vendesi locale cortile mq. 50 con sotterraneo e garage. Telefono 527-602. [illegible]

PRIVATO vende alloggio recente costruzione 3 camere, cucina. Via Saluzzo angolo Nizza. Telef. 771-111. [illegible]

PROPRIETARIO vende tra Sori e Recco villetta 5 vani più ampio salone con lire [illegible] mensili senza anticipo. Scrivere: Digirolamo, via S.S. Giacomo e Filippo n. 35, Genova. 28165

TERRENI Rivoli adatto per ville, piccole industrie vendesi. Tel. 390-450.

TERRENO industriale barriera Milano vendesi a lotti. Telefonare 44-936.

TERRENO industriale Fiat Mirafiori corso Francia, tutte comodità vende. Telefonare 651-118. [illegible]

TERRENO industriale grandi mercati mq. [illegible] vendo. Telef. 44-936.

TERRENO industriale Tetti Rivoli acqua, luce, piccoli e grandi lotti fronte strada vendesi. Tel. 273-671. 862

TERRENO industriale tutti servizi piccoli, grandi lotti vicinanze corso Francia vendesi. Tel. 585-983, ore pasti [illegible].

TERRENO vendo progetto approvato 46 camere. Telefonare 893-628, 882-528.

TRE-10 giornate terreno pianeggiante con [illegible], acquisto periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1221 — Torino ». A87483

VARAZZE. Vendesi prospiciente mare terreno fabbricabile 18.000 mq. Vallino, Bovani. 28267

[illegible] Vendonsi appartamenti tutti comforts moderni, centrali, vicinissimi spiaggia. Anche rateazioni ventennali. Vallino, Bovani Varazze. 28267

VENDESI alloggio due camere, cucina, entrata, Bruni, via S. Chiara 36.

VENDESI contanti terreno progetto approvato 96 [illegible], Villarfocchiardo 29, trattasi direttamente. A88810

VENDESI palazzina precollinare, 6 camere, terrazzo, bagno, giardino. Telefonare 653-896. [illegible]

VENDESI urgente due camere, cucina, ripostiglio, quinto [illegible] Garibaldi 57. Telefonare [illegible]. A89538

[illegible] casa 8 camere, garage, cantina e giardino più servizi, vicino strada statale, urgente. Telef. 650-316.

VENDONSI alloggetti signorili zona Lucento tutte comodità. Telef. 375-164, 795-850, 70-088. A75348

VENDONSI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via [illegible] Corso Svizzera. Telefonare 755-771. 986

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre: Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 18. 979

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi, Giovanni Agnelli 38-40. Telef. 362-563.

[illegible] terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 893-754, [illegible] 27721

[illegible] [illegible] cascine consorziali 15 km. Acqui, Ovada, ettari 50, vigneti, seminativi fertilissimi, pascoli, boschi, lire 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A88305

VIA Zumaglia 12 prossimità piazza Rivoli vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telef. 50-785. Visite ore 15-17.

VILLA Regina Margherita, 5 camere, salone [illegible]. Tel. 303-567.

VILLA su collina torinese panoramica con grande giardino parco cerca urgentemente privato. Telefonare 83-801.

825.000 per vano più 15 anni riscatto mediante [illegible] 4200 [illegible] per vano corso Peschiera signorili alloggi 4-6-7 vani. Telefonare 375-970.

[illegible] vendono alloggio 3 camere, cucina, ammobiliato, eventualmente vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A87637

LUI e LEI

avverte che in **via Carlo Alberto, 29**

è iniziata dal giorno **17 Ottobre 1960**

una grande vendita di propaganda a prezzi di assoluta convenienza:

Paletots uomo pura lana da L. 9.450 in avanti	Camicetta maglia . . . L. 1.000
Paletots pura lana per ragazzo e ragazza . . da » 5.000 in avanti	Calze filanca uomo . . . » 100
Abiti ragazzi . . . da » 4.000 in avanti	Giacche donna velluto » 1.000
Abito uomo . . . da » 13.600 in avanti	Orsetto pura lana alt. 140 » 1.500
Giacche uomo pura lana da » 6.950 in avanti	Lana a sete alt. 130 da » 1.000 in avanti
Canottiere puro cotone » 250	Pura lana pettinata per tailleur alt. 130 . . . da » 1.000 in avanti
Camicette nylon e popeline » 150	Paletots donna in pura lana alt. 130 . . . da L. 1.000 - 1.500 in avanti

Vasto assortimento drapperia e laneria delle migliori Fabbriche Biellesi - telerie, asciugamani spugna - Copriletti - Coperte.

ACCORRETE SUBITO PRIMA CHE ABBIA AD ESAURIRSI L'ASSORTIMENTO

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, dispenendo rata mensile lire 19.348. Visite in cantiere ore 14-18. Telefonare 798-526. 20328

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 676

A Nichelino [illegible] vendesi terreno mq. 1200 adatto costruzione ville. Telefonare 684-010. A87700

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento Via Tirreno 217 angolo via Osasco. Cantiere ore 15-17 Telefonare 483-785.

ABBIAMO [illegible] signorili 3-4 camere più cucina, vendonsi. Agevolazioni. Corso Francia 225, telef. 290-474. 1064

ABBIAMO pronti [illegible] alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere, doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 13.

ACQUISTANSI [illegible] locali utili adatti pensionato ad aule scolastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 35 — Torino ».

ACQUISTO contanti due camere, servizi comode, ottime. Tel. 383-816. [illegible]

ACQUISTO contanti o affitto villa, cascina terreno minimo 3000 mq., collina Torino-Moncalieri. Escludonsi intermediari. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8808 — Torino ». A88803

ACQUISTO villa collinare purchè panoramica soleggiata con parco terreno. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 711

ACQUISTO villeggiatura casetta rustica giardino due camere servizi. Dettagliare. Prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A89136

[illegible] vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi su corso affittato 16 [illegible]; 2.300.000 [illegible]. Anglesio, Nizza 9. [illegible]

AFFITTO vendo Sanremo negozio appartamenti nuovo quartiere semicentrale. Casella 308 P. SIP, Milano. 28283

ALLOGGETTI camera cucina vendonsi zona Francia. Telefonare [illegible]-529. 418

[illegible] signorili centrali vendonsi facilitazioni. [illegible] 5, telefonare 683-741. [illegible]

ALLOGGETTI vendo tutte le [illegible] moderne S. Paolo. Torres, tel. 389-417.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 28300

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, [illegible]. Telef. 513-586.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino servizi vendo S. Paolo. Telef. 389-417.

[illegible] 3 camere tinello [illegible] vendo libero. Telefonare 389-417.

APPARTAMENTI signorili panoramici, meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi, Telefonare 84-065, 872-352. A76494

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, giardino, terrazzi, grande garage vendesi. Telefonare 511-400.

[illegible] nuova costruzione, capienza 180 macchine, reddito 9%, vendiamo 42.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. 781

AUTORIMESSA via Cialdini 9, Boringhieri, capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-[illegible]. 526

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici [illegible]. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000.

[illegible] terreno mq. 12.000 Regina Margherita fronte corso Francia e altro fronte su strada di metri 15 con terreno o casa centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ».

CAMERA cucina, via Terrazze 18, libera, vendonsi 1.200.000, visite giorni feriali ore 10-18. 777

CAMERA cucinino bagno entrata 1 milione 500.000; 2 camere [illegible] bagno entrata [illegible] vendonsi rateazioni cinquennali, via Caluso 30. Visibile 9-12, 15-18. A85622

CASA centrale, nuova costruzione, affittata, ottimo reddito, vendesi 75.000.000 più mutuo. Telefonare 53-912.

CASA centro Racconigi 12 camere, annessi negozi salumeria, macelleria vendesi causa divisione, 9.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 571

CASA in costruzione 38 camere, ottimo affare, vendiamo 39.000.000. Tel. 627-420

CASA precollinare nuova costruzione, 50 camere, affittata vendiamo 60.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912.

CASA 27 camere borgata Parella pronta febbraio vendo. Telefonare 873-894 mattino. [illegible]

CASE [illegible] [illegible] zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA S. Anna 7 [illegible] servizi moderni 6.800.000 urge vendere. Telefonare 399-[illegible]. 665

CAUSA trasferimento vendo affitto camera tinello servizi, termo, costruzione recente, via Cuneo, corso Napoli. Telefono 283-518. A87725

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere più salone, cucina, servizi, box vendesi. Telefonare 551-280, ore pasti. 340

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CITTA' provincia vendiamo alloggi nuovi, due, quattro camere, garantendo 8 per cento. Amministrazione gratis. Dettaglia rag. Furbatto, piazza Lagrange. Torino. 646

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 3-4, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 680-070.

CORSO Racconigi vendesi alloggio 3 camere servizi. Telef. 652-007 ore pasti.

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile due camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telefonare 83-801.

CROCETTA palazzina, privato vende mq. 160, l'uno, due [illegible] soleggiati, vista giardino, [illegible] camere, cucina, doppi servizi ciascuno. Tel. [illegible]-424. A88653

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 763-7[illegible]. 858

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050 vende largo Grosseto alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato alto reddito, volendo libero, mutuo et rateazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende strada Settimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, affittato alto reddito, volendo libero. Facilitazioni pagamento. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende adiacenze via Mongibello alloggio camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato alto reddito. Mutuo, facilitazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050 vende adiacente corso Unione Sovietica alloggi 2 camere, cucina, termo, bagno, affittati alto reddito. Facilitazioni.

IMPRESA seria cerca terreno anche piccolo in buona zona dando alloggi in pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A88697

LABORATORIO silenzioso bagno [illegible] cato anche fondo cortile acquistasi. Telefonare [illegible]. A88692

[illegible] luminoso uso magazzino mq. 40 paraggi Porta Nuova vendesi. Telefonare [illegible]. A88666

MAURIZIANO alloggio mq. 175 adatto abitazione uffici vendesi, affittasi. Telefonare 588-864. A88729

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

MURI negozio, due aperture, retro abitabile, bagno, fronte corso, ottimo affare. Telefonare 527-420. 781

NEGOZI vendo posizione chiave per alimentari bar, via Del Prete, 3.500.000 più mutuo. Telefoni [illegible]-948, 372-444.

NUOVA costruzione: alloggi due camere cucina bagno 2.800.000; camera cucina bagno 1.900.000, reddito 7%. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120 uno libero bloccati 6.000.000 trattabili, alloggio due camere cucina 2.400.000. Corso Belgio 148. Visite pomeriggio. 183

[illegible] centralissimo 6 camere gabinetto interno 2.600.000. Mesino, Belfiore 7. 904

OCCASIONE vendo terreno per villa bellissima posizione Rivoli. Tel. 273-571.

OFFRESI Genova area mq. 30.000 circa con grandi capannoni industriali raccordati. Scrivere: Casella 1457 C. SIP. Genova. 26213

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 8 libere, giardino, altri 700 [illegible] eventualmente costruibili, vende. Telefonare 555-[illegible]. [illegible]

PRIVATO vende villa 7 camere giardino garage. Provinciale Sassi. Telef. 658-056.

PRIVATO vende 2 alloggi occupati terzo piano zona unica. Telefonare 42-585.

PROVINCIA Alessandria [illegible] casa con 6 giornate terreno, occasione. Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ». 862

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. Ing. S. Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

SOCIETA' assicurazione acquista grandi uffici centralissimi 600-800 mq. circa, pagamento immediato. Telefonare 47-387.

[illegible] villa Rivoli 3 alloggi mobili ognuno garage giardino termosifone vendesi. Scrivere: Ostino, San Dalmazzo 6, Torino. 1096

SPOTORNO vendesi villa 19 milioni 250 metri dal mare diritto fabbricazione palazzo. Telefonare 687-785. 20769

SVENDONSI camera e cucina, corso Novara. Telef. 820-[illegible]. 418

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 328-[illegible]. 97

TERRENO [illegible] industriale mq. 800.000 vendonsi lotti mq. [illegible] servito pullman, grandi strade, acqua, forza, corso Orbassano confine Beinasco-Torino. Telefono 512-472 [illegible]. 188

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzionando. Telefonare 46-411. 593

AFFITTEREI 3-4 camere più servizi zona c. Bramante, c. Spezia anche subito. Telefonare 672-824, ore 9-14. A85962

ALLOGGETTO camera e servizi cercasi. Moralità, referenze. Telefonare 850-064.

ALLOGGIO 5 vani doppi servizi, presso inizio corso Vinzaglio, compro-affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ».

ANZIANI distinti coniugi soli cercano alloggetto, comodità con giardinetto o terrazzo anche in palazzina eventualmente disposti custodia. Tel. 670-764.

CERCANSI tre camere, cucina preferibilmente barriera Milano. Tel. 556-362 (18-21). [illegible]

CERCASI [illegible] camera e servizi e camera ammobiliata con ingresso indipendente. Telefonare al [illegible] dopo 18.30. A87571

[illegible] collina centrali. Telefonare ore 10-18, n. 896-207. [illegible]

(Continua a pag. 11)

Ecco il nuovo BRAUN SM3-I*

il rasoio elettrico che rade meglio perchè ogni elemento è studiato per radere meglio

+ ampia la superficie radente: flessibile e arcuata, si adatta perfettamente al viso
+ potente il motorino: durante la rasatura non risente minimamente della pressione esercitata sul volto
+ semplice il meccanismo: senza elementi spostabili è sempre pronto all'uso e non richiede manutenzione
+ efficace il pettine laterale: garantisce una rasatura perfetta anche sul collo, e pareggia baffi e basette

garantito tre anni

confezione plastik: L. 16.000 confezione extra lusso: L. 18.500

* Controllate la "I" impressa sull'apparecchio: garantisce che questo è stato prodotto appositamente per l'Italia, a voltaggio universale.

Chiedete anche il BRAUN STANDARD B: L. 7.500

BRAUN perfezione tecnica funzionalità della forma

confortevole calore d'inverno e piacevole fresco d'estate col

termoaeratore portatile BRAUN:

il più piccolo riscaldatore ad aria del mondo, dal rendimento perfetto

il termostato regola automaticamente la temperatura ambiente, impedendo sbalzi di temperatura

il disco commutatore fa ottenere subito la temperatura desiderata compresa tra i 10 e i 30 gradi

il dispositivo cilindrico ad alette tangenziali funziona silenziosamente e non produce correnti d'aria

le minuscole dimensioni permettono di collocarlo nel luogo e nella posizione desiderata, senza alcun ingombro

garantito un anno! L. 24.000

Concessionaria esclusiva per l'Italia: LAGOMARSINO OMNIA - Milano - Piazza Duomo 21

La parte d'Italia più avanzata economicamente

Come Milano si presenta alle elezioni amministrative

La dc è orientata a sinistra, i liberali escludono ogni contatto con le destre, il sindaco per tradizione è socialista o socialdemocratico - Le numerose fonti di lavoro e l'alto tenore di vita hanno tolto ogni asprezza alla lotta di classe - I depositi dei cittadini alla Cassa di Risparmio toccano i 700 miliardi - Ancora incerta una giunta di centro, non si esclude la probabilità di un accordo tra dc-psdi-psi - Ma la scelta finale dei democristiani sarà fatta a Roma dalla direzione del partito

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 12 ottobre.

Anche a Milano il pubblico non è folto ai comizi, l'atmosfera pre-elettorale sembra fredda come in altre città; pochi i manifesti, pochi gli striscioni, confusi con quelli di mostre e di fiere, immancabili in questa città perennemente affannata a creare nuovi incentri e nuove occasioni di lavoro.

L'interesse per le «amministrative» del 6 novembre è, però, vivo in ogni ambiente: qui la prova politica acquista un rilievo speciale, non soltanto perché gli elettori sono molti, 1.084.514. Milano ha una configurazione economica e sociale che ne fa un «campione» del Nord più progredito e prospero. I partiti devono qui tener conto di alcuni fatti: una soddisfazione economica piuttosto diffusa, una certa abbondanza di occasioni di lavoro; la lotta di classe è mitigata da un certo orgoglio di appartenere a una città vitale, moderna e ricca (alla Cassa di risparmio 700 miliardi di depositi).

A Milano non contano gli uomini-bandiera come un Dozza a Bologna, o un La Pira a Firenze, né le antiche formule polemiche. Per conseguenza i partiti tendono al ragionamento (fatta eccezione per i comunisti, lasciando da parte i fascisti). E al centro di ogni ragionamento troviamo il tema che appassiona Milano, città di tradizioni socialiste: si avrà qui il primo esempio di un'aperta alleanza fra democristiani e socialisti di Nenni?

Le tradizioni socialiste furono confermate nell'ultimo dopoguerra: sindaco della Liberazione fu Greppi, seguito nel 1951 dal socialdemocratico prof. Virgilio Ferrari rimasto in carica per nove anni, collaborando con una democrazia cristiana qui molto vicina al socialismo, sia nei dirigenti (appartengono in buona parte alla corrente di «base») sia nell'elettorato, composto di operai, di impiegati, di piccoli e medi borghesi. Anche il psi milanese, pur diviso dai psdi, potrebbe dirsi «moderato», reclutando un quarto dei suoi iscritti fra gli impiegati, i professionisti, i dirigenti e gli intellettuali del centro.

Nella lista dei candidati democristiani vediamo in testa il prof. Cattabeni, uomo di sinistra, eletto nei giorni scorsi rettore dell'Università. Numero uno dei socialisti nenniani è l'on. Mazzali, uomo che riconosce apertamente l'importanza dell'iniziativa privata milanese, parlando di una futura coordinazione fra i programmi socialisti e quelli di un capitalismo qui vitale.

Le premesse, apparentemente, farebbero pensare matura l'alleanza milanese fra dc, psi e psdi; i socialdemocratici proclamano loro obbiettivo una giunta di centro sinistra; i socialisti hanno lanciato il motto «diamo a Milano un sindaco socialista per inaugurare la svolta a sinistra nel Paese».

I dirigenti democristiani milanesi lasciano intendere che l'alleanza sarebbe sottoscritta fin da oggi se potessero decidere per loro conto. Fra essi troviamo Luigi Granelli, direttore di un periodico che sferra vivaci attacchi alla parte conservatrice della dc, e il segretario provinciale Arcora, molto esplicito nelle sue dichiarazioni: «Dopo i risultati noi ci rimetteremo alle decisioni di Moro. Ma, se non ci sarà consentito di fare una giunta col psi, non accetteremo mai un accordo sottobanco con i fascisti. Piuttosto le dimissioni».

Se il voto del 6 novembre non porterà grosse sorprese, tali da permettere ai democristiani di governare col solo appoggio di socialdemocratici e dei liberali (pare che il partito repubblicano, qui indebolito, possa perdere l'unico seggio), l'alleanza col psi sarebbe dal punto di vista aritmetico la sola possibile.

Dalle «amministrative» del 1956 era uscito un Consiglio comunale composto da venticinque democristiani, dieci socialdemocratici, un repubblicano, cinque liberali, sedici socialisti del psi, quindici comunisti, quattro monarchici, quattro missini. Democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani arrivavano a quarantun seggi su ottanta, psi e pci non ne avevano che trentuno.

L'amministrazione fu democristiana con sindaco socialdemocratico, il prof. Ferrari. Ma ben presto arrivarono i guai: tre consiglieri dei psdi, Ezio Vigorelli, Aldo Aniasi e Lamberto Jori, passarono al psi: l'amministrazione non ebbe più quarantun voti, ma trentotto. Dovette ricorrere ad appoggi incerti e mutevoli, dopo un brevissimo esperimento di alleanza con i socialisti di Nenni.

Se il 6 novembre lo schieramento restasse immutato, non ci sarebbero che due scelte: fare una giunta di centro-sinistra dc-psdi-psi, oppure appoggiarsi alle destre, guidate dal msi (i monarchici sono in declino). «I voti non si pesano, si contano», disse un uomo politico del tempo di Giolitti. Ma a Milano neppure i liberali sono disposti ad accettare questa massima: non sono molto a destra, certamente sono antifascisti. Un'alleanza col msi, più o meno mascherata, provocherebbe dimissioni a valanga, per protesta. Abbiamo visto come i democristiani siano espliciti al riguardo.

I comunisti hanno impostato la loro battaglia contro la eventuale alleanza del psi con la dc. Essi sperano di ottenere un tale aumento di voti da poter governare Milano attirando dalla loro parte i socialisti di Nenni. Ma è una speranza poco fondata: i due partiti contavano trentaquattro seggi in tutto, anche se il pci dovesse avanzare non arriveranno certo a quarantuno.

Il partito di Nenni reagisce duramente. L'*Avanti!* parla di «massiccio attacco comunista al psi», polemizza quasi ogni giorno con Togliatti. Ma questa frattura non basta per garantire completamente chi esige dal psi un'aperta professione di democraticità, una definitiva separazione dal comunismo. Un responsabile del psdi mi dice: «Non vogliamo che i nenniani, una volta entrati nella giunta con noi, facciano entrare anche i comunisti dalla finestra. Noi siamo per la giunta di centro-sinistra, ma prima i socialisti del psi devono rompere definitivamente con i comunisti».

I socialisti ribattono con gli argomenti già noti, appoggiandosi anche sul prestigio dei radicali inclusi nella loro lista, come Elio Vittorini ed Eugenio Scalfari. Sanno di non aver cancellato ogni diffidenza, sanno di avere contro forze politiche e non politiche di alta autorità. Non è un mistero per nessuno: l'arcivescovo, cardinal Montini, si è detto contrario a un'«apertura» verso il psi (il clero ambrosiano, di tradizioni liberali, non sembra completamente d'accordo).

Nell'attesa delle decisioni romane, che arriveranno dopo i risultati, si fa un gran parlare di opere pubbliche, si discute di aree fabbricabili, si critica o si loda il sindaco Ferrari per aver iniziato la metropolitana. In complesso si dice che l'amministrazione passata non ha dato prova negativa. Soltanto i comunisti la criticano ferocemente: gli altri avversari riconoscono l'onestà del sindaco Ferrari, si limitano a criticare una certa mancanza di grandi idee, ricordano il caos esistente nel traffico urbano, il disordine nell'edilizia, con speculazioni vistose sulle aree fabbricabili. La democrazia cristiana accetta in parte le critiche e lancia un programma fondato sulla pianificazione dell'edilizia, dello sviluppo industriale e della viabilità.

Ma tutto questo, i milanesi lo avvertono anche nelle piazze, conta poco di fronte alla scelta politica. Meno perplessi sono gli elettori che hanno ritrovato nel partito liberale un coerente punto d'incontro: probabilmente il pli guadagnerà due nuovi seggi, passando a sette, tanti come i socialdemocratici. Sulle previsioni che riguardano la dc e il psi, nessuno si pronuncia con sicurezza. Parlando di questi due partiti, dei loro futuri successi o insuccessi, delle loro difficili alleanze, si respira aria di attesa come alla vigilia di una competizione sportiva. Già corrono le scommesse.

Mario Fazio

La riunione al Quirinale del Consiglio supremo di difesa

Roma, 19 ottobre.

Il consiglio supremo di difesa si è riunito al Quirinale, in sessione ordinaria, sotto la presidenza del Capo dello Stato.

Hanno preso parte alla riunione il presidente del consiglio on. Fanfani, i ministri degli interni, Scelba, della difesa, Andreotti, del bilancio, Pella, del Tesoro, Taviani, dell'industria e commercio, Colombo, il capo di stato maggiore della difesa, gen. Rossi, e il consigliere militare del presidente, gen. Remondini. Fungeva da segretario l'on. Edoardo Martino.

La madre del morto con Tandoj

«Avete ucciso mio figlio» grida al comizio del sindaco

Agrigento, 19 ottobre.

Il comizio del sindaco di Porto Empedocle, on. Giuseppe Sinesio, presidente nazionale della Libera Pesca, è stato turbato da un incidente che ha sollevato parecchio scalpore. Mentre stava parlando in un teatro, l'on. Sinesio è stato interrotto da un grido angosciato che proveniva da un palco di prima fila. «Assassini, mi avete ucciso mio figlio!» prorompeva una voce rotta dal pianto.

A gridare era la signora Damanti, madre di Ninni Damanti, assassinato casualmente insieme al commissario di P.S. dott. Aldo Tandoj in una via di Agrigento. Il giovane era stato colpito da un proiettile diretto al commissario. La povera donna è stata accompagnata fuori dal teatro.

Il piccolo erede dell'agronomo ucciso

La signora Anna Famiglietti con il terzogenito Bruno, di 8 anni, che il prof. Izzo, nel suo testamento, ha lasciato unico erede di tutte le sue sostanze. La signora, in un drammatico confronto, ha accusato la domestica di veneficio (Telefoto)

Sensazionali sviluppi dell'inchiesta sul "delitto del caffè,,

Due donne si accusano a vicenda di avere avvelenato il professore

Entrambe fermate - Una è la cameriera che da 5 anni viveva nella casa della vittima - L'altra è una signora, dalla quale egli ebbe un figlio - Poiché il professore stava per partire dalla città, tutte e due avrebbero potuto avere un «motivo» per vendicarsi dell'abbandono

La domestica Maria De Cesare viene condotta, dopo il suo stermo, alla Pretura di Nocera Inferiore (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Salerno, 19 ottobre.

Il «delitto del caffè» comincia a perdere le sue ombre, anche se rimane per ora insoluto l'enigma centrale: chi uccise il professore Cassio Izzo, morto avvelenato da un antiorittogamico nella sua villa di Pagani il pomeriggio di giovedì scorso? Fu la domestica Maria De Cesare, detta nella cittadina «'a padrona» alla quale il professore era legato da una relazione, o la signora Anna Famiglietti, che in un verbale da lei firmato ha ammesso d'essere stata per dodici anni la sua amante? Nel dubbio il sostituto Procuratore della Repubblica Giuseppe Scarpa ha ordinato il «fermo» di entrambe, disponendo perché dalla caserma dei carabinieri di Pagani venissero trasferite al carcere mandamentale di Nocera Inferiore, da dove domattina passeranno a quello giudiziario di Salerno. Entrambe le donne sono state rinchiuse in cella di isolamento.

L'impressione per la misura disposta dall'autorità giudiziaria è stata assai forte nella zona, anche per la notorietà della signora Famiglietti, il cui marito, Vittorio, fu nominato la scorsa estate preside dell'Istituto tecnico agrario di Tramonti.

Un altro colpo di scena è stato il ritrovamento, durante una perquisizione nella villa della vittima, di un testamento. In esso Cassio Izzo designava unico erede il piccolo Bruno di otto anni, il terzo e ultimo bimbo di Anna Famiglietti, che ufficialmente è figlio di lei e del marito. In realtà quel bambino, concepito e nato durante un periodo in cui il preside Vittorio Famiglietti si trovava ammalato in una casa di cura — come ha sottolineato l'amante del professore in un documento che fa parte dell'incartamento processuale — era figlio naturale suo e del morto.

La domestica, che è di mezz'età, vedova (il suo unico figlio fa il marinaio in servizio di leva) è stata dapprima accompagnata dai carabinieri di Pagani alla pretura di Nocera Inferiore. Di là, volendo accertarsi se fosse o meno in stato interessante, passava presso un ostetrico di Pagani (l'analisi biologica affidata a uno specialista è tuttora in corso), e quindi era condotta nel villino di via Marconi, dove poco dopo la raggiungeva Anna Famiglietti. Scopo del magistrato era di sottoporre le due donne a un nuovo confronto nella casa del delitto.

La domestica, che non ha negato i suoi rapporti con il padrone (il quale di relazioni ne aveva dunque due contemporaneamente, cioè con la cameriera e con la signora Famiglietti) ha accusato la signora Anna di averla fatta allontanare nel pomeriggio del 13 (giorno del delitto) dicendole d'andar giù al pianterreno a prenderle dei limoni. Questo particolare vorrebbe lasciar indovinare che nei pochi minuti in cui essa restò lontana dalla cucina la signora mise il veleno nel caffè. Ma alla grave affermazione la Famiglietti ha ribattuto sostenendo di averle chiesto dei limoni, senza però farla allontanare dalla cucina in quanto gli agrumi si trovavano nel frigorifero. Anna Famiglietti ha aggiunto che i limoni erano cinque e lei ne accettò tre. Essendole stato chiesto perché si riforniva di limoni in casa del professor Cassio quando ne aveva varie piante nel suo giardino, ha precisato che i frutti dei rami più bassi, facili a prendersi con la mano o con una pertica, erano stati tutti colti. Per gli altri sarebbe occorsa una scala e l'aiuto di un contadino.

Un controllo eseguito nel frigorifero e nella casa della signora, ha confermato che, almeno su questo punto, essa ha detto la verità. Nel frigidaire vi erano due limoni e nella cucina di lei gli altri tre. Con ciò il «giallo» è più aggrovigliato che mai.

Entrambe le donne sapevano che il professore partecipava al concorso per preside e che vincendolo — come faceva prevedere la sua eccellente preparazione — avrebbe lasciato Pagani per stabilirsi altrove. La stessa domestica si è fatta dare al centralino la comunicazione telefonica con un albergo di Roma. Il professore personalmente prenotò una camera per la notte del 14, dovendo sostenere il giorno 15 un esame scritto.

La vittima, prof. Cassio Izzo, morto avvelenato (Tel.)

Abbandonando egli in un prossimo futuro Pagani, la domestica perdeva un comodo impiego in casa di un uomo solo e vedeva troncata la relazione. Anna Famiglietti però perdeva qualcosa di più: l'uomo per cui si era irreparabilmente compromessa verso il marito — aveva anche iniziato una procedura di separazione legale — e verso la sua famiglia (il padre, ex segretario comunale di Pagani, si era trasferito per il dolore in un altro Comune), quell'uomo al quale aveva dato un figlio ed inoltre quasi tutti i suoi averi. Infatti, fu con il suo aiuto finanziario che Cassio Izzo si laureò divenendo un professore e si costruì un villino. E lei temeva che trasferendosi in un'altra città Cassio l'avrebbe dimenticata. Entrambe dunque lo amavano, ognuna a suo modo. Infatti, quando è stato chiesto ad Anna Famiglietti se fosse al corrente della relazione fra il suo amante e la cameriera (che viveva giorno e notte da cinque anni nella stessa casa), la signora ha risposto: «Sì, mi ero infatti accorta negli ultimi tempi che quando andavo a casa del professore lei, la domestica, faceva il viso scuro...».

Il problema dunque è questo: chi delle due donne, in un impeto di rancore e di gelosia, ha ucciso l'uomo che ognuna considerava suo?

Crescenzo Guarino

Al tribunale di Torino la sciagura di Favria

Due anni al casellante che provocò la morte di quattro vigili del fuoco

L'autopompa trovò le sbarre del passaggio a livello aperte - Investita dall'automotrice della Canavesana - Le attenuanti all'imputato che non ritornerà in carcere per il condono

Il casellante cui era affidato il passaggio a livello di Favria, ove avvenne il 2 gennaio 1958 la spaventosa sciagura dei Vigili del Fuoco di Rivarolo, è stato ieri processato e condannato. Il Tribunale lo ha riconosciuto responsabile di disastro ferroviario colposo, di quadruplice omicidio colposo e di gravissime lesioni ad altri quattro vigili ma è partito dal minimo della pena, ha concesso le attenuanti generiche (oltre a quella del risarcimento del danno, avvenuto ad opera della compagnia assicuratrice della «Canavesana») ed ha limitato la pena a due anni e due mesi di reclusione. I difensori, avvocati Colla e Noya hanno così ottenuto che il casellante — Serafino Arcuri, di 34 anni — non ritorni in carcere: ha già scontato sei mesi di detenzione preventiva e due anni gli sono stati condonati. Arrestato subito dopo il disastro, l'imputato aveva poi avuto la libertà provvisoria in considerazione delle sue condizioni familiari: egli ha moglie e tre bambine in tenera età ed ora vive a Settimo Torinese dove ha trovato un lavoro.

Il ricordo della sciagura di Favria è ancora particolarmente vivo a Rivarolo e nel Canavese. L'autopompa, su cui erano saliti per compiere il loro dovere i «volontari» della cittadina, si dirigeva verso una cascina di Favria dove divampava un incendio. Il passaggio a livello della ferrovia Rivarolo-Pont doveva essere custodito e l'autista lo imboccò senza paura dato che le sbarre erano aperte: in quell'attimo irruppe, sbucando dall'oscurità della notte, una automotrice della Torino-Nord.

Quattro dei volontari, Renato Sacchi, Domenico Porello, Antonio Mario e Giacomo Gindro, rimasero uccisi, quattro gravemente feriti. Uno solo di essi, Domenico Milano, guarì dopo 40 giorni, gli altri tre, Ezio Porello, Domenico Vecchia e Secondo Furno hanno riportato tutti una parziale invalidità permanente.

Il casellante fuggì inorridito, trascorse la notte vagando per le campagne e fu arrestato il giorno dopo. «Sono stato colto da malore — disse per discolparsi — ho perso i sensi poco prima che arrivasse il treno». Il caso di Favria ebbe eco in tutta Italia. Esso seguiva altre terribili sciagure ai passaggi a livello e dimostrava, con tragica evidenza, che la pubblica incolumità era affidata solo alle forze di un uomo, che poteva mancare — con o senza colpa — al suo dovere, senza che vi fosse il minimo dispositivo di allarme, il minimo congegno automatico per scongiurare tali tragiche conseguenze.

Come si è detto, la tesi dell'Arcuri non è stata creduta né dal giudice istruttore, né dal pubblico ministero (che aveva chiesto 3 anni e sei mesi) né dai giudici del Tribunale di Torino (Pres. Pratis, P.M. Frammartino, canc. Di Mauro). L'aveva però accolta in parte il perito d'ufficio, prof. Luisa Levi dell'ospedale psichiatrico di Collegno: «Si tratta di un individuo anemico, soggetto a svenimenti ed a momenti di prostrazione», aveva scritto, concludendo che, al momento della sciagura, le facoltà mentali del casellante potevano essere «grandemente scemate» da un fatto patologico.

Il Tribunale invece ha ritenuto più verisimile che l'Arcuri si fosse soltanto addormentato. Ma la mite pena inflitta dimostra che la pietosa storia del casellante, illustrata dallo stesso imputato e dai suoi patroni, non ha lasciato insensibili i giudici. Per la custodia del casello l'Arcuri riceveva 650 lire al giorno; con una simile somma non poteva certo mantenere la moglie, di salute non troppo buona, ed i tre figli. Ed eccolo, per altre 500 lire al giorno accettare il peso di un altro casello, distante dei chilometri. Nelle ultime 48 ore prima della sciagura aveva avuto solo dei brevi intervalli di riposo il più lungo dei quali era stato di quattro ore. Con così poco riposo egli aveva la pesante responsabilità di tante vite umane e trascorreva la massima parte delle sue giornate nella baracchetta del casello, priva perfino del riscaldamento.

Queste sono le circostanze che, già al tempo della sciagura, avevano creato un movimento di umana compassione e solidarietà per l'Arcuri e la sua famiglia e che certamente motiveranno la mite sentenza del Tribunale. Pur affermando che il casellante (unico chiamato a rispondere penalmente di quelle quattro vittime) è responsabile essa significa che non soltanto al suo momento di sonno è dovuta la tragedia ma anche ad altri fattori, fra cui la vetustà dei sistemi di sicurezza. Purtroppo, a quasi tre anni di distanza dall'incidente di Favria, la morte continua a mietere vittime ai passaggi a livello in tutta Italia.

s. r.

Saranno ritirati sui treni i biglietti dei viaggiatori

Roma, 19 ottobre

Con il 1° novembre l'azienda delle Ferrovie dello Stato inizierà, tramite il personale addetto ai controlli, il ritiro in treno dei biglietti dei viaggiatori che stanno per ultimare il viaggio: i biglietti saranno lasciati a quei possessori che avessero bisogno di documentare eventuale richiesta di rimborso.

Il provvedimento è stato preso in seguito alla constatazione che i viaggiatori non depositano il biglietto all'uscita dalla stazione nelle apposite cassette, poste in prossimità dei cancelli di uscita, dopo la soppressione del servizio del guardiasale che controllavano le entrate e le uscite dalle stazioni. La ferrovia, infatti, ha interesse a raccogliere i biglietti a viaggio ultimato, perché dalla loro revisione può trarre delle utili indicazioni che consentono di migliorare il servizio di distribuzione dei biglietti.

Disordini a Roma per mille ragazze accorse ad una richiesta di commesse

L'annuncio pubblicitario di un grande magazzino ha richiamato nel popoloso quartiere una folla di aspiranti - Intervento della polizia per far rispettare le precedenze

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

Un eccezionale servizio d'ordine svolto da carabinieri e agenti di P.S. ha regolato stamane l'afflusso di alcune centinaia di aspiranti-commesse all'ufficio personale di un grande magazzino in procinto di fare assunzioni in vista dell'apertura di tre nuovi locali. Il provvedimento è stato preso per evitare il ripetersi degli incidenti che nelle prime ore del pomeriggio di ieri hanno messo a rumore il tratto di via Cola di Rienzo prospiciente la sede del grande magazzino; dove s'erano radunate un migliaio di ragazze in risposta ad un annuncio economico.

Stamane le giovani sono state fatte entrare subito all'interno degli uffici di via dei Gracchi 171 per non recare disturbo al traffico e ai condomini dello stabile di via Cola di Rienzo 163, i quali già avevano elevato energiche proteste anche tramite i legali.

Si tratta di ragazze dai 17 ai 25 anni da assumere come vetriniste, apprendiste, cartelloniste, commesse, inservienti. Ieri nella ressa generale non hanno tardato a sorgere le prime discussioni per i soliti motivi di precedenza. Data l'alta affluenza era chiaro che molte avrebbero atteso invano il loro turno: solo le prime sarebbero state assunte fino all'esaurimento dei posti disponibili. Dinanzi alla porta dell'Ufficio personale, sono così iniziate le prime liti. Quando le grida si sono levate altissime, sono arrivate le proteste degli inquilini. Ma le mille aspiranti-commesse erano troppo impegnate nella disputa per ascoltarli. Il chiasso è salito d'intensità finché una inquilina ha rovesciato sulle teste delle giovani un secchio d'acqua, creando lo scompiglio, di cui le ragazze più coraggiose hanno approfittato per accaparrarsi i primi posti. Nuovi, più estesi clamori. Interveniva alla fine la polizia che faticava parecchio per ristabilire la calma.

Stamane, per dirimere le controversie relative all'ordine di precedenza, gli agenti hanno fatto incolonnare le ragazze assegnando ad ognuna un posto ben preciso nella fila. Non si sono più lamentati disordini.

g. fr.

Il rifugio di Eichmann era noto alle autorità tedesche dal '57?

Bonn, 19 ottobre.

(m. c.) Joel Brand, un giornalista israeliano che partecipò alla cattura di Eichmann, sostiene che il rifugio del criminale nazista era noto alle autorità tedesche fin dal 1957. Il procuratore generale della Repubblica, Bauer, ha definito false le rivelazioni del Brand. Questi però ha insistito: «Confermo — ha dichiarato oggi — che alti funzionari della giustizia tedesca, non il dott. Bauer, conoscevano la residenza dell'Eichmann, la stessa dove poi egli venne rintracciato dagli israeliani».

CONTINUA AL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DELLE PIU' BELLE PELLICCE DEL MONDO
a prezzi sbalorditivi
VISITATECI
L. 180.000 - 200.000 - 250.000
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE CIP
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RISCALDAMENTI INDUSTRIALI
TERMOGENI GENERATORI ARIA CALDA della WARM. Spider. Lic. CA.LOR.SA (USA). Concessionario per Torino e provincia. Ditta Bosco Pio - Corso Duca degli Abruzzi 83 bis - Tel. 585-580 - 584-857 - Torino. Consegna pronta da 75.000-550.000 calorie.

CALZE FAMA a metà prezzo
REPARTO CALZE E MAGLIERIA
SVENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI PER CHIUSURA
S.A.U.A. - VIA XX SETTEMBRE, 12
TORINO - TELEFONO 46.823

QUEEN la stufa a gas liquido elegante, economica
QUEEN la stufa senza fiamma senza odore a temperatura regolabile a basso costo d'esercizio
• SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
• MASSIMA TEMPESTIVITA' NELL'ASSISTENZA
TRAMER concessionario per il Piemonte
Piazza Statuto 17
Tel. 519.505 - Torino

Corsi trimestrali specializzazione
INTERPRETI - TRADUTTORI
Attrezzatura completa cabine interpretariato simultaneo
ISTITUTO CAIROLI
Via Maria Vittoria 54 - Telefono 872-276
Autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione

CASA DI CURA CITTA' DI VARESE
VARESE - VELATE via Piatti, 10 - tel. 32.565 - 32.566 - autobus urb. 3-5
CLINICA DI SPECIALITA' IN MEDICINA INTERNA E DIETOTERAPIA - SOGGIORNO CLIMATICO ELETTIVO PER MALATTIE CARDIOVASCOLARI

SOCIETÀ FINANZIARIA cerca
elementi qualificati per incarico agenti e/o corrispondenti per ognuna delle seguenti provincie: Alessandria Asti - Cuneo - Novara - Torino e Vercelli.
Necessario: residenza nel capoluogo e ufficio proprio. Offerte di collaborazione dettagliate, indicazione referenze a PUBBLICITA' STAMPA 19 - TORINO

Industria Farmaceutica Importanza Nazionale
Assume propagandisti laureati, con residenza a Torino, Asti e Novara. Dettagliare curriculum - età - laurea - referenze.
CASELLA 336 F - S.I.P. - MILANO

PERITO INDUSTRIALE
o persona con preparazione tecnica equivalente, 25-35 anni, esperienza commerciale e amministrativa, per mansioni di acquisitore di motori e apparecchiature elettriche nelle aree commerciali di Voghera, Tortona, Casteggio, grande industria elettromeccanica milanese cerca. Precisare età, esperienze e pretese.
CASELLA 317 P - S.I.P. - MILANO

Grande Industria Inglese
THE UNITED YEAST CO. LTD - LONDRA
ricerca per Filiale Italiana Concessionari esclusivisti con ottima organizzazione per molti (30.000 Follak) la pasta e la polvere lieviti secchi per panificazione. Inutile scrivere se non del campo specifico. Cassetta Pubbliman 145 B - BOLOGNA

BRANDY Landy Frères GRAPPA

CRONACHE DELLO SPORT

Relazione del ministro Andreotti sul bilancio organizzativo dei Giochi

Per le Olimpiadi sono stati venduti circa un milione e mezzo di biglietti

Spesi quattro miliardi e mezzo e incassati quattro miliardi e duecento milioni - Escluse dal computo le somme versate per la costruzione di nuovi impianti - L'afflusso di turisti a Roma - Le gare di atletica hanno avuto il maggior numero di spettatori

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 ottobre.

Il Comitato organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade ha concluso la sua opera con una riunione al Foro Italico nel corso della quale il presidente, ministro Andreotti, ha pronunciato un lungo discorso, illustrandone l'attività svolta. Andreotti ha rivolto anzitutto un ringraziamento ed un omaggio alle autorità che hanno voluto onorare la manifestazione, a cominciare dal Pontefice Giovanni XXIII, che ha offerto una solenne udienza agli atleti di tutto il mondo, dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e alla sua consorte Donna Carla «vista spesso sui terreni di competizione» per finire ai ministri, alle Amministrazioni, ai grandi complessi industriali pubblici e privati, alla Rai-tv, alla stampa che hanno dato il proprio contributo ed il proprio apporto alla buona riuscita dei Giochi.

Andreotti ha quindi esposto un consuntivo del lavoro del Comitato organizzatore, precisando che nel momento della massima attività esso ha potuto contare sul lavoro di 4135 persone, oltre a 4141 militari.

Davitt, la cui vittoria ha causato l'unico reclamo

Per le Olimpiadi sono stati venduti 1.449.363 biglietti per un incasso lordo di L. 2.850.172.600. Il maggior numero di presenze di spettatori si è avuto nelle gare di atletica, con un totale di 449.338 e un incasso totale di L. 1.126.436.200, subito seguiti dal nuoto e pallanuoto con 281.432 presenze e un incasso di 381.669.000 lire.

Il deficit del Comitato organizzatore per i Giochi olimpici assomma, nel bilancio di larga massima tracciato da Andreotti che egli ha anzi definito «presunzione di consuntivo» a 300 milioni di lire: 4 miliardi e 800 milioni infatti sono state le entrate, contro un totale di 4 miliardi e 500 milioni di uscite.

Naturalmente in questa sede non sono comprese le spese per sistemazioni di stadi, strade o impianti sportivi, sistemazioni destinate a durare anche dopo i Giochi.

Per quanto riguarda la partecipazione ai Giochi olimpici, il totale, sia per numero di nazioni che di iscritti e partecipanti, ha superato qualsiasi altra edizione: 5832 atleti (di cui 683 donne) iscritti contro i 5855 di Helsinki e 5338 partecipanti effettivi contro i 4925 di Helsinki e i 3184 di Melbourne. Le nazioni sono state 84 contro le 69 di Helsinki e le 67 di Melbourne. Mentre nei Giochi del '56 gli atleti iscritti non partecipanti assommavano al 19 per cento, a Roma tale percentuale è stata ridotta al 9,21 per cento. I concorrenti sono aumentati mentre sono diminuiti i giudici e gli ufficiali di gara: 1410 contro i 1868 di Helsinki e i 1830 di Melbourne. Rari i reclami: soltanto contro due verdetti in gare di lotta, quattro in gare ciclistiche e uno sulla 100 m. s.l. maschile di nuoto (per la vittoria assegnata all'australiano Devitt invece che all'americano Larson).

Detti reclami, in parte non accolti, riguardavano decisioni di giudici stranieri; nessuna decisione dei giudici e cronometristi italiani che hanno formato il 60 per cento del corpo giudicante è stata infirmata da reclami.

Tra il 1° agosto e il 9 settembre sono stati in efficienza 68 campi di allenamento (6 di atletica, 14 rings da pugilato, 8 materassine da lotta, 8 pedane da sollevamento pesi) con un totale di ben 81.397 presenze e una frequenza in alcuni impianti sia diurna che notturna.

La massima punta di presenze al Villaggio olimpico è stata di 6373 persone oltre a 241 cavalli; il Villaggio olimpico è rimasto aperto fino al 15 settembre. La banca del Villaggio ha cambiato valute di 64 differenti tipi.

Il Comitato organizzatore ha distribuito oltre alle carte olimpiche (documento di riconoscimento per atleti, accompagnatori e giornalisti) 12.078 distintivi di 63 tipi diversi, oltre alle medaglie che hanno premiato i vincitori e che sono state esattamente: 274 d'oro ai Campioni olimpionici, 276 d'argento ai secondi classificati e 283 ai terzi classificati.

L'on. Andreotti ha sottolineato anche che non vi è stata deficienza di alloggio per i turisti in quanto l'afflusso dei visitatori a Roma dal 25 agosto all'11 settembre ha raggiunto le 643 mila presenze — i dati sono desunti dal movimento alberghiero — contro 511 mila dello stesso periodo del 1959. L'affluenza di turisti a Roma durante le Olimpiadi non ha affatto danneggiato il movimento turistico nelle altre città italiane, nelle quali si sono avute cifre tendenti ad un regolare aumento.

Giorgio Nani

Un pugile in fin di vita per le conseguenze di un k.o.

Marsiglia, 19 ottobre.

Un giovane pugile dilettante di La Ciotat, Mohamed Chikaoui, di 22 anni, che ha riportato la commozione cerebrale dopo essere stato messo k.o. ieri sera, non ha ancora ripreso conoscenza. I medici dell'ospedale, dove Chikaoui è stato immediatamente ricoverato, si sono riservati la prognosi. Lo sfortunato atleta è crollato al tappeto su un destro-sinistro al mento nella seconda ripresa del suo combattimento contro il marsigliese Chabilx.

Inghilterra-Spagna di calcio trasmessa per televisione

Roma, 19 ottobre.

La partita di calcio Inghilterra-Spagna, in programma mercoledì 26 ottobre a Londra, sarà trasmessa per intero dalla televisione italiana; la trasmissione avrà inizio alle 18,40. Nella squadra britannica saranno certamente impegnati numerosi elementi che figureranno poi il 1° novembre a Milano nella rappresentativa interleghe che affronterà la selezione della Lega italiana.

Saltatori francesi in gara all'ippodromo torinese

Trois Poils è già arrivato a Vinovo per la prova in siepi di domenica - Lo seguirà Armandier d'Or - La grande vittoria di Marguerite Vernaut in Inghilterra - Oggi al Tesio sette corse in programma - Inizio ore 14,30

L'annata ippica 1960 stava per concludersi con mediocri risultati per il galoppo italiano: nessun cavallo di classe era emerso, proprio mentre il trotto metteva in mostra con Gualdo e Guiglia (entrambi allevati dal conte Orsi Mangelli), autentici campioni, cavalli ben degni di stare alla pari con i fuoriclasse americani. Sabato scorso in Inghilterra invece, la razza Dormello-Olgiata ha dimostrato di possedere una cavalla — Marguerite Vernaut — che può senz'altro essere considerata la miglior femmina di tre anni del mondo, una puledra che al momento divide con Charlottesville, di proprietà dell'Aga Khan, il titolo di più forte soggetto dell'anno in Europa. Marguerite Vernaut si è meritata questa qualifica vincendo nelle «Champion Stakes» in condizioni proibitive di terreno, su una pista sconosciuta e particolarmente difficile, contro la americana Never To Late, considerata ai primissimi posti della graduatoria mondiale dei purosangue. Purtroppo, Marguerite Vernaut non potrà dare in pista altri saggi della sua classe, essendo stata destinata dalla Dormello Olgiata al compito di fattrice.

La medesima scuderia si accinge intanto ad un altro difficilissimo impegno internazionale: essa ha infatti deciso di inviare il suo «cinque anni» Malhoa a disputare l'11 novembre prossimo, a Laurel Park negli Stati Uniti, il «Washington D. C.», corsa dotata di 100 mila dollari di premio (60 milioni di lire) e che è da considerare il vero e proprio campionato del mondo del galoppo.

Mentre i nostri cavalli vanno all'estero a raccogliere allori, gli stranieri scendono in Italia: irlandesi e francesi saranno domenica presenti a Milano nel gran premio del Jockey Club (L. 30.000.000, m. 2400), in cui i colori italiani saranno difesi soprattutto da Santa Severa, quinta classificata nel recente Gran Prix de l'Arc de Triomphe, a Parigi. Altri cavalli francesi verranno domenica prossima a Torino, per partecipare al premio Nuovo Ippodromo (L. 2.000.000, m. 4000), una ricca corsa in siepi. Da Cagnes sur Mer giungerà Armandier d'Or, mentre è già nelle scuderie delle Torrette di Vinovo Trois Poils.

In attesa della prova in siepi in programma domenica, l'ippodromo «Federico Tesio» ospita oggi, con inizio alle ore 14,30, la consueta riunione di galoppo; sette corse che si annunciano ricche di partenti. La maggior moneta della giornata è il premio Palazzo Thaon di Revel (L. 600.000, m. 1200); sono rimasti iscritti: Loretello (55 S. Parravani), Citadin (53 P. Ceriotti), Azalea (53 E. Camici), Cartier (50 M. Mattei), Aurora (51½ p.d.), Malta (49½ p.d.), Nuvolao (53 p.d.), Sagan (48 p.d.), Papagena (49½ p.d.), Cecilia (58½ C. Panici), Guess (54½ p.d.). Particolarmente buone ci paiono le «chances» di Azalea e di Cecilia; per le altre corse sono favoriti: premio Col. Pinna (G. R., L. 250.000, m. 1900): Abbondio-Dasà; premio Maia (L. 315 mila, m. 1400): Gracco-Anassimandra; premio Monte Tre Levanne (L. 300.000, m. 1200): Springhills-Ebbie; premio Baliangero (L. 300.000, m. 2400): Mason-Jalisa; premio Val Gardena (L. 600.000, m. 1800): Ghislaine-Coq au Vin; premio Lanzo Torinese (L. 300.000, m. 1600): Caronte-Olmo.

Proprio in questi giorni intanto, si stanno decidendo a Roma le date delle riunioni di corse nel 1961 e quelle dei grandi premi. Ci auguriamo che le richieste torinesi — che sappiamo esser state seriamente valutate e ponderate — siano prese a Roma nella giusta considerazione. Il 1961 sarà a Torino un anno di particolare importanza; migliaia di turisti converranno nella nostra città anche dall'estero per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia. Poiché ovunque le corse dei cavalli — sia al galoppo che al trotto — hanno un loro fascino parrebbe giusto che anche Torino, dotata di impianti ippici modernissimi, fosse in grado di offrire corse sul livello di quelle degli altri grandi ippodromi: Milano, Roma e Napoli. E' probabile che si disputino, nel quadro delle manifestazioni per il '61, due grandi prove, una di trotto, l'altra di galoppo con in palio in ciascuna di esse almeno venti milioni di lire.

e. r.

Marguerite Vernaut, della razza Dormello-Olgiata, ha trionfato in Inghilterra

La squalifica di Vieri terminerà il 12 novembre

Il portiere del Torino potrà essere utilizzato per il derby con la Juventus - Una giornata di punizione all'attaccante granata Danova - Lancioni ammonito - Viani e Foni alleneranno la rappresentativa della Lega

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 ottobre.

Contrariamente alle previsioni, l'attaccante granata Danova, espulso domenica scorsa durante la partita Atalanta-Torino è stato squalificato per una gara, mentre il centromediano catanese Grani, espulso a sua volta durante l'incontro Juventus-Catania, è stato soltanto ammonito, sia pure con l'aggiunta di un'ammenda di 12 mila lire perché recidivo. La commissione giudicante ha così motivato la prima sanzione: «Per avere sputato contro un avversario» in base alle risultanze degli atti ufficiali: nella valutazione delle «colpe» l'atto commesso da Danova viene normalmente punito con la squalifica. Indipendentemente dai precedenti, per Grani la motivazione è stata invece questa: «Per condotta ripetutamente scorretta nei confronti di un avversario (recidivo)».

L'incidente Danova-Griffith (di cui si è interessata la Commissione giudicante della Lega) è accaduto pochi minuti prima del fischio di chiusura e, secondo altre versioni si sarebbe così svolto: l'attaccante granata, fallosamente atterrato dal terzino, si rialzava accennando una reazione; Griffith rispondeva con un grave gesto d'insulto e Danova tentava allora di colpire l'avversario con un calcio. L'intervento di Samani sedava una piccola mischia: Danova veniva espulso e la punizione era giustamente concessa a favore del Torino.

Il «caso» Vieri-Torino è stato poi risolto con la squalifica del portiere-marinaio fino a tutt. il 12 novembre: perciò l'estremo difensore granata potrà riprendere a giocare nella settima giornata, in occasione del *derby* torinese. Un altro giocatore del Torino, Bessi, è stato squalificato fino a tutto il 31 ottobre su denunzia della presidenza federale per avere «disputato una gara di attività ricreativa alla quale non poteva partecipare».

Pure il granata Lancioni è stato ammonito per condotta scorretta nei confronti di un avversario, così come sono stati ammoniti Robotti (Fiorentina), Bodi (Napoli), Gardoni (Atalanta), Pinti (Lanerossi Vicenza), Lindskog (Internazionale), Rosa (Padova), Governato e Pinardi (Como).

Due sole società sono state colpite con ammenda: il Napoli con 35 mila lire per il solito sparo di mortaretti (questa volta però in campo avversario) e la Roma con 30 mila lire per ingiurie nei confronti dell'arbitro da parte di sostenitori locali.

Il consiglio direttivo della Lega, riunitosi pure oggi a Milano ha deciso inoltre di affidare a Viani e Foni, come selezionatori, ed a Bonizzoni come allenatore il compito di preparare la rappresentativa delle Leghe che il 1° novembre incontrerà gli inglesi. Sono state anche decise l'adozione di palli ovoidali per la stagione 1961-62, gli esperimenti di coprire altri due campi da gioco con materiale anti-gelo, come già avviene ad Alessandria e Reggio Emilia ed altri provvedimenti.

l. c.

La Lega nazionale, poiché sabato 10 dicembre sarà giocata la partita Italia-Austria, ha deciso che la dodicesima giornata di andata del campionato nazionale di serie B, precedentemente in calendario per giovedì 8 dicembre, sia disputata domenica 11.

La Juventus si allena sul campo di Coverciano

Traspedini e Gualtieri al centro dell'attacco granata contro il Bari

I giocatori della Juventus che da ieri sera sono concentrati a Firenze, prima di partire da Torino hanno partecipato a una seduta di allenamento. Charles e Colombo, che a loro volta partono stamattina alle 8 per raggiungere i compagni nella località di Santa Maria a Coverciano, sono stati anche loro allo Stadio, ma unicamente per sottoporsi alle cure speciali prescritte dai sanitari. Sabato si aggiungeranno al gruppo anche Stacchini, giungendo direttamente da Roma, mentre da Torino partiranno pure, quali rincalzi eventuali, il portiere Mattrel, il terzino Burgnich e Fascetti o Lojodice. Oggi i bianconeri sosterranno un allenamento a Firenze contro una squadra messa a disposizione dal Centro Tecnico.

Procedono intanto con ritmo soddisfacente le prenotazioni per il treno speciale organizzato dai bianconeri. Esso, come è noto, partirà verso le sei del mattino di domenica, con rientro nella stessa serata poco dopo la mezzanotte. I sostenitori della Juventus avranno modo di incoraggiare la squadra nel difficile incontro con la Fiorentina.

In via Filadelfia Santos ha rinunciato alla partita di allenamento progettata per oggi facendo invece svolgere ieri una esercitazione al gioco a due porte, durata circa una ora, tra due formazioni miste di dieci elementi per parte. In una figuravano Soldan, Scesa, Buzzacchera, Bessi, Ferrario, Mazzero, Traspedini, Gualtieri, Ferrini, Crippa; fra i pali dell'altra giocava un portiere appartenente alle formazioni giovanili sociali, nonché Gerbaudo, Lessi, Bearzo, Lancioni, Balleri, Pallis, Santelli, Bonassin, Locatelli: quest'ultimo, dopo circa mezz'ora, perché affaticato, è stato mandato negli spogliatoi.

Il proficuo lavoro è stato ritenuto soddisfacente dal preparatore che parrebbe propenso a confermare per l'incontro casalingo di domenica contro l'undici del Bari l'identica formazione che si è tanto bene comportata domenica scorsa a Bergamo dinnanzi ai nerazzurri atalantini. Soltanto lo squalificato Danova dovrà essere sostituito da Gualtieri, oppure da Traspedini.

Ieri intanto l'attaccante Celia è stato inviato a trascorrere una decina di giorni in montagna per rimettersi in forze in modo da essere utilizzabile verso la fine della prossima settimana.

Berruti, Hary ed Elliott invitati sulle piste americane

New York, 19 ottobre.

Alcuni dei protagonisti dei Giochi olimpici di Roma nelle prove di atletica leggera sono stati invitati a trascorrere un breve periodo negli Stati Uniti ed a partecipare alle riunioni al coperto di prossimo inizio. Gli atleti, nessuno dei quali ha ancora fatto pervenire la risposta all'invito, sono l'italiano Livio Berruti, i sovietici Shavlakadze e Brumel, il francese Jazy, i tedeschi Hary e Kaufmann, il belga Moens, il neozelandese Halber e l'australiano Elliott.

L'Arsenal FBC di Londra ha fatto pervenire a Casale al Comitato organizzatore del V Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris» l'adesione di una sua squadra.

Nella Coppa delle Fiere i calciatori del Barcellona giocando sul proprio campo hanno sconfitto per 4-3 l'undici di Zagabria.

Il comm. Cillario è stato, nell'assemblea dell'altra sera, riconfermato all'unanimità presidente dell'A. C. Casale. Nella riunione sono state anche approvate alcune modifiche allo Statuto sociale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	18	19		18	19		18	19
[illegible]								
• • 5% '35	103 —	103 —	Cit	—	—	Italgas	2730	2705
• • 5% '38	103 50	103 50	Cinzano	—	—	Farmitalia	2060	2100
I.R.I. 5½%	101 65	101 65	**TRASP., ASSIC., FINANZ.**			Schiapparelli	5775	5900
• 5½%	102 40	102 60	Italia Nav.	—	81 50	Vero Lana	—	—
• [illegible]	102 85	102 85	Assic. Generali	140450	141000	SNIA	11450	11325
• [illegible]	102 50	102 70	La Fond. Torino	145000	154000	Rumianca	2470	2490
• [illegible]	102 55	102 55	SIP	4050	—	ANIC	6850	6740
• [illegible]	102 90	102 90	Fert. Bolinco	—	—	Montecatini	4655	4602
• [illegible]	98 50	98 50	Imm. Reciproca	4190	4200	Liquigas	652 —	659 —
Ferrov. [illegible]	98 60	98 60	Fin. Finanz.	—	—	Pibigas	245 —	246 —
• [illegible]	97 50	97 50	Torinese	2140	2150	S. I. E. C. O.	—	—
• [illegible]	103 —	103 —	La Centrale	25270	25300	**IMMOBILIARI**		
Enel 6%	102 90	102 90	Invest	6325	6325	[illegible]	—	—
Enel 6% '59	103 —	103 05	Mediobanca	151500	152000	Beni Stabili	—	—
Enel 6% '61	103 10	103 15	R.A.I.	—	—	Immobil. Roma	1515	1520
Enel 5½% '60	101 —	100 90	Fl. Sella	—	—	[illegible]	—	—
[illegible] 6%	105 —	105 —						

L'apertura è stata impressionata dalla tendenza fiacca del dopoborsa di ieri, per cui il nuovo contodecadale ha avuto un inizio debole ed incerto. Non ha tardato a delinearsi però una sostanziale resistenza di fondo, affermata soprattutto attraverso una lieve prevalenza del denaro su Fiat, Viscosa, assicurativi e finanziari. Sensibile il rialzo delle Assicurazioni Torino. Il listino è stato compilato sui livelli intermedi della giornata con scarsi affari e tono resistente. Bene assorbito il reddito fisso. Nel dopoborsa il mercato non ha fatto registrare variazioni.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11 milioni c. n., obbligazioni per lire 33 milioni c. n., azioni per contanti n. 110.775.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 621; dollaro canadese 631,10; franco svizzero 144,21; corona danese 89,90; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,55; franco belga 12,10; franco francese 126,35; sterlina G. B. 1744; marco tedesco 148,87; scellino austriaco 23,95.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5650; marengo svizzero 4650; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-127, oro fino 709-715; argento 19,50-20.*

Roma, 19 ottobre

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,85; dollaro canadese 631,90; franco svizzero 144,19; corona danese 89,92; corona norvegese 86,85; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,23; franco francese 126,35; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,90; scell. austriaco 23,935; peseta spagnola 10,275; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,36; cruzeiro brasiliano 3,195; rublo (Urss) 5,50; sterlina egiziana 1272 p.; dinaro jugoslavo 0,50; dracma greca 19,90; lira turca 65,80; sterlina australiana 1388.

Milano, 19 ottobre.

Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane su un ritmo molto svogliato, con affari di ordinaria amministrazione.

Non sono mancate tuttavia buone iniziative a carattere però nettamente selettivo su alcuni titoli rappresentativi: Generali, Mediobanca, Falck, Distillati, Motta, Carlo Erba, Sifir, Ceramica Pozzi e Rinascente, che si spostavano su basi notevolmente migliorate. Scambiate in anteprima le azioni dell'Anonima Assicuratrice «l'Elefante» che da domani verranno quotate ufficialmente a questa Borsa, al livello massimo di 156.000, mentre nei giorni scorsi erano state quotate 145.000. Resistenti ma calme Fiat, Cotoni, Edison e Viscosa: riflessivo il resto della quota.

Poco mossi i valori di Stato, con attività sempre modesta; ben tenuto il settore delle obbligazioni con qualche spostamento positivo.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 125 milioni, obbligazioni per lire 373 milioni 250 mila; azioni n. 1.369.840 di cui principalmente: Finsider 66 mila, Valtellina 22.500, Ilva 39 mila, Catini 61 mila, Fiat 138 mila, Edison 45.500, Sme 22.600, Terni 73 mila, Anic 26 mila, Liquigas 88 mila, Immobiliare 22 mila, Rinascente 325 mila.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 131.600; Gim 12.650; Centrale 25.250; Invest 6350; Bastogi 4200; Sviluppo 4090; Finmare 815; Finelettr. 2136; Pinsider 1632; Breda 6810; Pirelli & C. 8750; [illegible] 2398; Stet 4820; Italpi 8260; Generali 141.600; Ras 56 mila; Incendio 36.250; Assicuratr. 147.000.

Nord Mil. 4500; Mittel 7900; Veneta 4200; Ausiliare 4550.

Cantoni 50.000; Val Ticino 200; Olcese 3620; De Angeli 10.450; Cucirini 17.410; Linificio 2128; Rossari 51.500; [illegible] 86.500; Tosi 12.100; Coton. Mer. 3300; Unione M. 186.000; Gavardo 90; Lanerossi 13.065; Tilane 900; Fisac 1105; Cascami 14.960; Bernasconi 1600; Châtillon 15.700; Snia Viscosa 9695; Pacchetti 2100; Scotti 480.

Cornigliano 1970; Ilva 831; Magona 1730; Metallug. 10.430; Amiata 6080; Montecat. 4593; Montepon. 2101; Dalmine 1030; Siele 9990; Broggi-Izar 2040; Falck 15.850; Trafilerie 5600.

Ansaldo 1500; Bianchi 810; Fiat 3353; Fiat priv. 3650; Nebiolo 1365; Fr. Tosi 1700; Westingh. 1950; Olivetti 11.930.

Sade 2302; Cieli 4778; Dinamo 3720; Edison 7672; Edison Volta 2225; Bresciana 3905; Campania 3030; Caffaro 561; Valdarno 4203; Sarda 7350; Emiliana 3650; Sesto 785; Appenn C 4240; Pugliese 2410; Subalpina 2900; Sip 2362; Vizzola 5940; Sme 2550; Orobia 1800; Romana 4060; Terni 800; Unes 1668; Marelli 1420; Magnet 2465; Tecnomasio 5675; Teti A 5890; Teti B 5880; Sit 1675 Alto Veneto 2910; Calabrie 2660; Lucana 3470.

Distillati 6656; Eridania 5365; Es. Molini 2780; Corioca 4400; Motta 32.000; Rom. Zucc. 642.

Anic 6580; Saffa 11.330; Italgas 2712; Liquigas 855; Napol. Gas 1960; Pibigas 240.50; Solgas 2050; Larderello 6240; Mira Lanza 20.300; Ossigeno 4960; Rumianca 2430; Sarom 2920; Carlo Erba 35.175; Brioschi 14.800.

Aedes 2120; Iniziativa 10.710; Sag 3690; Beni Stab. 7950, Gen. Imm. 1514; Milano C. 42.500; Silos 6016; Bon. Ferr. 1120; L'Edificio 1000; Risan. N. 10.810.

Baroni 2270; Bidda 64.825; Burgo 36.450; Ginori 1568; Ciga 1962; Italcem. 30.495; Cementir 7600; Cer. Pozzi 3621; Eternit 6730; Rejna A. 2030; Smeriglio 760; Linoleum 6450; Pirelli Spa 10.798; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 322; C. Acqua 1170; De Ferrari 2320; Elettrocar. 180.800.

Nel pomeriggio attività modestissima con intonazione molto calma nei confronti dell'immediato dopoborsa. Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3340-3365; Montecatini 4575-4590; Edison 7630-7660; Viscosa 9600-9625; Generali 141.000; Mediobanca 132 mila; Rinascente 320-321.

Genova, 19 ottobre

Mercato riflessivo e piuttosto privo di affari. Uniforme all'andamento generale i locali. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 13 milioni, obbligazioni per lire 2 milioni 500 mila, azioni n. 65.400.

BORSE ESTERE

New York, 19 ottobre.

Il corpo principale del listino seguiva l'andamento di ieri, continuando a perdere terreno. Tuttavia oggi i declini erano inferiori a quelli di ieri.

Nel pomeriggio il mercato si manteneva intorno ai livelli minimi con un andamento incolore. Verso la chiusura gli auriferi aumentavano i rialzi sino a oltre tre punti. Anche qualche altro valore si portava al rialzo e il listino chiudeva al di sopra dei minimi con un modesto quadro di declini per lo più frazionali. Azioni scambiate: 3.430.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones: 30 Industriali 587,01; 20 Ferrovieri 126,60; 40 Obbligazioni interne 84,33; 15 Pubbliche utilità 88,81.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,37 (27,25); Underwood 43,62 (43,87); American Cyanamid 43 (42,62); American Tel and Tel 92,67 (92,25); Bethlehem Steel 41,13 (41,12); Dupont de Nemours 184 (184); General Electric 74,50 (73,62); General Motors 43 (43,12); Kennecott Copper 72,75 (72,87); Standard Oil of New Jersey 40,50 (40,75); U. S. Steel Corp. 74,75 (74,50); Woolworth 66 (67,25).

Londra, 19 ottobre.

Malgrado il declino di ieri a Wall Street, e la mancanza di incentivi, la Borsa ha presentato oggi un'atmosfera notevolmente migliorata. Si notava una prevalenza di compratori e con l'ampliarsi dell'attività diversi comparti rialzavano.

Snia Viscosa 110.

Parigi, 19 ottobre.

Per mancanza di sostegno di acquisto i prezzi tendevano a cedere. Successivamente però la pressione di vendita diminuiva ed in alcuni casi il mercato tendeva a rafforzarsi. Tra i valori esteri il declino di Wall Street influenzava le quote e si registravano perdite abbastanza generali. Montecatini 36,70; Pirelli 84,10.

Francoforte, 19 ottobre.

Mercato cedente. Gli investitori erano riservati e il listino registrava decli fino a cinque punti. Montecatini 30,80; Fiat 22,50; Fiat priv. 17,56; Pirelli 72,30; Edison 51,50; Magneti Marelli 16,80; Snia Viscosa 64,50.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 2	15	Pescara	4	19
Verona	5	16	L'Aquila	5	17
Trieste	8	17	Roma	4	20
Venezia	6	15	Bari	10	18
Milano	4	15	Napoli	5	18
Torino	5,2	12	Potenza	6	15
Genova	10	17	Reggio C.	10	19
Bologna	7	19	Messina	14	20
Firenze	2	17	Palermo	14	19
Pisa	5	18	Catania	10	23
Ancona	10	17	Alghero	7	19
Perugia	6	14	Cagliari	6	18

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

★

CAPITALE L. 10.200.000.000
RISERVE VARIE L. 8.995.868.237

Enti sottoscrittori del capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO di CREDITO delle CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

★

OBBLIGAZIONI 5%

SERIE SPECIALE

«FERROVIE DELLO STATO»

PER 50 MILIARDI DI LIRE

Emissione 1960

Ammortizzabili entro il 1° gennaio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° GENNAIO 1961

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per il finanziamento del piano quinquennale di ammodernamento e potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato, di cui alle Leggi 21 marzo 1958, n. 289 e 18 dicembre 1959, n. 1142.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, a cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura, compresa la imposta sulle obbligazioni, istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 98,50 per ogni cento lire di capitale nominale, meno interessi 5% (dietimi) dalla data della sottoscrizione al 31 dicembre 1960

RENDIMENTO: 5,25% circa

Le sottoscrizioni si ricevono dal 24 ottobre al 3 novembre 1960, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito e delle Banche Popolari

un nuovo rimedio contro il mal di denti

La Supposta odontalgica Dr. Knapp agisce rapidamente contro il dolore e poiché non disturba lo stomaco è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata.
La Supposta Dr. Knapp contiene vitamina B1 che calma il dolore: non solo quello dei denti ma anche di testa ed i dolori femminili. La Supposta Dr. Knapp va applicata ai primi sintomi di dolore: oltre ad agire prontamente assicura una azione analgesica che si prolunga per più ore.
(R.6436 P.263-10/10/54 e 101-12/11/53)

Difficile mediazione del Ministero del Lavoro

Nessun esito dei colloqui per la vertenza alla Cogne

La direzione esige che prima di iniziare trattative lo stabilimento torni alla normalità - Gli operai chiedono garanzie per sospendere lo "sciopero bianco,, che dura da undici giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

Anche oggi, nonostante l'impegno del sottosegretario on. Calvi e dei funzionari della direzione generale per i rapporti di lavoro, non è stato possibile determinare le premesse necessarie per l'inizio di negoziati ufficiali tra le parti interessate alla vertenza della «Cogne». Il Ministero del Lavoro e i rappresentanti del complesso industriale siderurgico hanno mantenuto inalterata la pregiudiziale relativa allo stato di occupazione dello stabilimento, ribadendo che nessun negoziato diretto potrà svolgersi finché le maestranze non avranno sgomberato la fabbrica e non saranno state ristabilite le condizioni di completa normalità. Dal canto loro, le delegazioni operaie hanno insistito nel subordinare l'abbandono della fabbrica alla concessione di precise garanzie preventive sui miglioramenti economici e normativi richiesti all'azienda.

Queste, in breve, le posizioni delle parti a quarantotto ore dall'inizio del tentativo di conciliazione da parte del sottosegretario Calvi; posizioni estremamente rigide che non consentono certo, allo stato delle cose, previsioni favorevoli. Non vi è stata una rottura delle trattative ufficiose e separate dell'on. Calvi con le rispettive rappresentanze, soltanto perché ciascuno sente la responsabilità della situazione e confida in qualche fatto nuovo: ma è probabile che le parti riprendano nella giornata di domani la propria libertà d'azione, esaurendo così negativamente questa fase preliminare di contatti. «La distanza tra le posizioni della azienda e dei lavoratori è notevole — ha dichiarato il sottosegretario Calvi, lasciando questa sera il Ministero del Lavoro — e non consente obiettivamente un tentativo di mediazione da parte del Ministero del Lavoro».

In mattinata, l'on. Calvi ha ricevuto una delegazione dell'Intersind, in rappresentanza della «Cogne», ed ha presieduto, poi, una lunga riunione cui hanno partecipato soltanto le delegazioni dei lavoratori, assistite da funzionari della Cisl, della Cgil e della Uil. Sospesi alle 13,30, i negoziati indiretti e ufficiosi sono ripresi alle 17 e si sono protratti fino alle 22,15. Nell'ultimo incontro della serata tra il sottosegretario e i sindacalisti si è compiuto un ulteriore esame delle richieste economiche e normative avanzate all'azienda: in questa sede si è discusso a lungo anche sulla questione del salario perduto dai lavoratori nelle giornate di sciopero e sulla necessità — secondo le rappresentanze operaie — che la «Cogne» corrisponda ugualmente la retribuzione o, quanto meno, una indennità proporzionata, nella considerazione che l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato sarebbe stata proclamata soltanto per reazione alla chiusura dell'alto forno da parte della direzione.

Successivamente, i sindacalisti si sono riuniti fra loro per tentare, di comune accordo, un ridimensionamento delle rivendicazioni, allo scopo di spianare in qualche modo la strada ad un tentativo di mediazione da parte del ministero del Lavoro. Alla fine dell'incontro, però, si è riconosciuta l'«irrinunciabilità» delle richieste, sia normative che economiche: questa posizione, infine, è stata resa nota al sottosegretario tramite un funzionario della direzione generale per i rapporti di lavoro. Così, all'on. Calvi non è restato che rivolgere un invito alla moderazione e ad una maggiore comprensione delle rispettive esigenze.

Domattina, alle 10, le parti prenderanno nuovamente contatto con il sottosegretario, naturalmente, in via separata e sempre non ufficiale; se il suo invito sortirà l'esito auspicato, forse sarà ancora possibile tentare, seppur con poche speranze, una soluzione della grave controversia; altrimenti, ed è più probabile, l'iniziativa conciliatrice del ministero del Lavoro si concluderà con un nulla di fatto e le delegazioni rientreranno ad Aosta più che mai decise a sostenere le rispettive rivendicazioni tesi con tutti i mezzi a loro disposizione.

v. s.

Autocarri raccolgono offerte per le famiglie degli operai

Già raccolti oltre 7 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 ottobre.

La grande speranza che animava quest'oggi l'intera città è andata ancora una volta delusa: pochi minuti dopo le 20 le segreterie della Cisl, della Cgil e della Savt hanno ricevuto da Roma la notizia che le trattative in corso per risolvere la vertenza fra la Nazionale Cogne e le sue maestranze sono state sospese e rinviate a domattina, senza che nulla sia stato deciso. Un altro giorno di sciopero, il decimo, è trascorso infruttuoso.

Le informazioni giunte ad Aosta, per quanto frammentarie, confermano l'estrema difficoltà di trovare un punto di contatto fra le due parti, per poter finalmente iniziare le trattative vere e proprie.

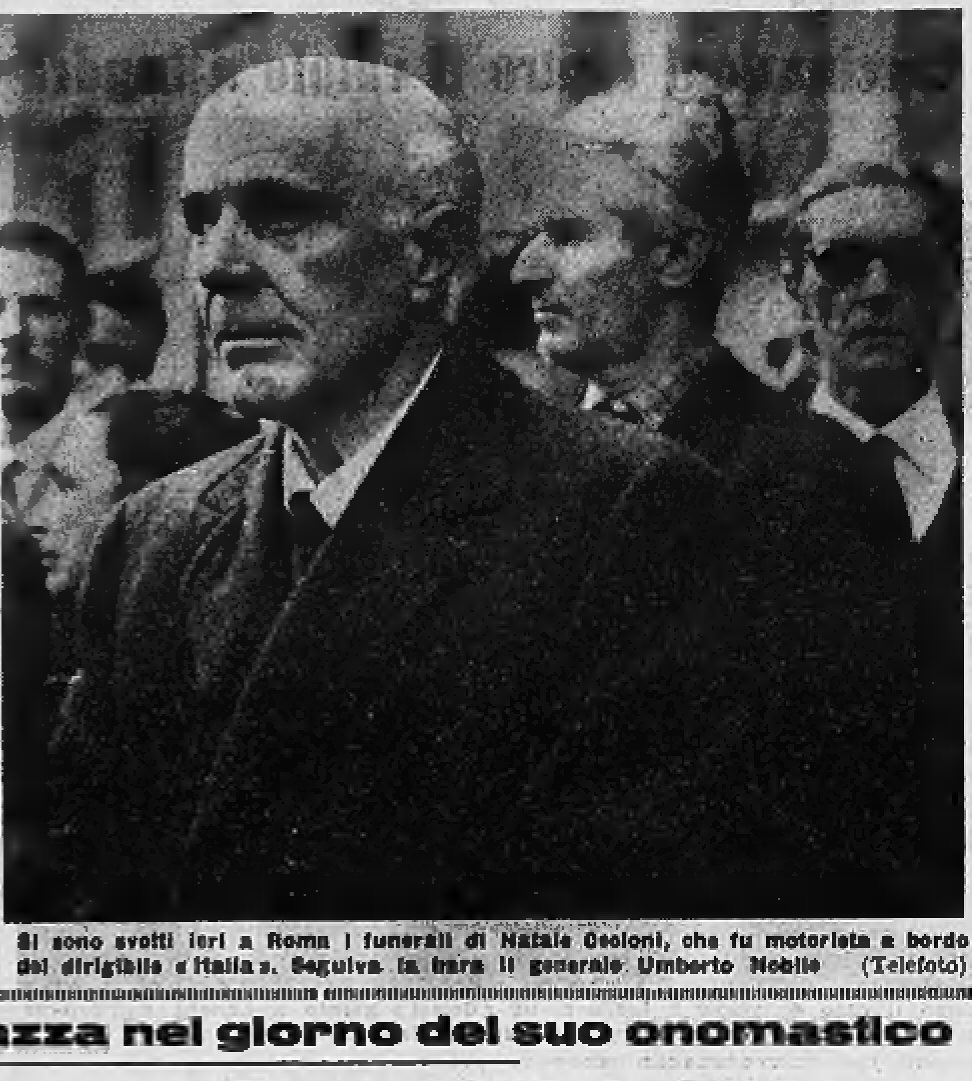
Mentre gli operai continuano ad occupare la fabbrica, secondo i turni lavorativi prestabiliti, attuando quello «sciopero bianco» che entra domani nell'undicesimo giorno di vita, la città è tutto un fermento di iniziative volte a sostenere la causa delle maestranze. La Giunta comunale di Aosta ha stanziato cinque milioni di lire quale primo contributo al fondo costituito dal Comitato di solidarietà. Questo fondo stasera ha raggiunto la cifra di sette milioni e mezzo, mentre offerte grosse e piccole continuano ad affluire da ogni parte, da enti pubblici e da privati, molti dei quali preferiscono conservare l'anonimo. I lavoratori nell'interno dello stabilimento hanno deciso nel frattempo di non servirsi delle somme raccolte dalla sottoscrizione se non in caso di estrema necessità e di distribuire alle famiglie che si trovano in peggiori condizioni finanziarie i generi di primo consumo messi a disposizione da numerosi commercianti.

Domani alcuni autocarri percorreranno le vie cittadine per aumentare il più possibile, con una raccolta metodica, il contingente di viveri da assegnare alle maestranze del complesso siderurgico. Questo pomeriggio il Comitato di sciopero ha inviato al Sindaco, rag. Dolchi, una lettera nella quale lo invita ad adoperarsi presso le società elettriche Sip e Sadea, affinché differiscano fino alla conclusione della vertenza l'invio delle bollette di pagamento. Tutto questo allo scopo di far durare fino al limite del possibile la resistenza degli operai, molti dei quali si dibattono in gravi difficoltà finanziarie, avendo ormai esaurito il salario del mese scorso e non avendo percepito la busta paga della prima quindicina di ottobre.

La città offre in questi giorni uno spettacolo desolante: i caffè sono deserti, i cinematografi, che solitamente si riempiono nelle ore serali, sono frequentati da un ristretto numero di persone, i negozi di tessuti, calzature e di ogni altro genere non di prima necessità si son visti ridurre le vendite dell'80 per cento. Le stesse strade sono poco affollate e stranamente silenziose.

l. r.

Nobile ai funerali del suo motorista



Si sono svolti ieri a Roma i funerali di Natale Cecioni, che fu motorista a bordo del dirigibile «Italia». Seguiva la bara il generale Umberto Nobile (Telefoto)

Tragica fine di una ragazza nel giorno del suo onomastico

Muore sull'aereo guidato dal fidanzato che si abbassa troppo e urta gli alberi

Il pilota aveva da poco conseguito il brevetto - Per celebrare la festa della giovane l'aveva condotta in gita a Pescara - Sulla via del ritorno, presso Modena, essi hanno voluto sorvolare la fattoria di un parente - L'apparecchio si è schiantato contro un filare di pioppi - Lui è rimasto ferito

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 19 ottobre.

Un piccolo aereo biposto da turismo dell'Aero Club di Reggio Emilia, sul quale viaggiava una coppia di fidanzati, si è schiantato, durante una manovra a bassa quota, contro un filare di pioppi in un campo a Santa Maria di Mugnano, a trecento metri dall'autostrada del Sole, alla lontana periferia di Modena. Nell'urto violentissimo la fusoliera del fragile velivolo si è addirittura polverizzata. Dei due passeggeri, la ragazza, Laura Borghi di 27 anni, da Massenzatico di Reggio Emilia, scaraventata a quasi trenta metri di distanza, ha riportato orribili ferite, per cui è deceduta un paio d'ore più tardi nella clinica chirurgica dell'ospedale. Il fidanzato, Federico Bardi, pure ventisettenne, da Reggio Emilia, che pilotava l'apparecchio, ha riportato la frattura della gamba sinistra e una lieve commozione cerebrale, ed è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

Stando alle dichiarazioni dei testimoni oculari, la sciagura sarebbe avvenuta per una imprudenza del pilota, che s'era troppo abbassato su un campo per consentire alla fidanzata di salutare dalla carlinga una famiglia di agricoltori, suoi lontani parenti, residenti nella zona.

Il velivolo, noleggiato in mattinata al campo d'aviazione di Reggio, dai due fidanzati (lui aveva da poco conseguito il brevetto di secondo grado ed era considerato un buon pilota, anche se piuttosto ardito) per una gita in occasione dell'onomastico di lei, proveniva da Pescara, dov'era atterrato e ripartito in maniera perfettamente regolare. Da quanto ha detto il giovane Bardi dopo la sciagura, allorché il velivolo giunse nei pressi di Modena la fidanzata espresse il desiderio di «andare a dare un saluto ai cugini» che abitano in una fattoria a Santa Maria di Mugnano. Già un'altra volta, nel corso di una breve gita aerea, la coppia aveva sorvolato la fattoria a bassa quota senza inconvenienti.

La sciagura avvenne fulminea poco prima delle 17, al primo passaggio a bassa quota. Dopo un giro circolare sul fabbricato, che valse ad attirare l'attenzione dei parenti, i quali corsero fuori e agitarono i fazzoletti, il Bardi puntò il muso del velivolo verso la casa. In un campo a lato della fattoria erano il cugino della Borghi, Armando Raponi, e il figlio di questo, Marino, di 14 anni. Videro l'aereo abbassarsi sempre più fino a lambire le zolle, poi risollevarsi con fatica. Un'ala urtò contro la cima di un pioppo e l'apparecchio piroettò, andando a cozzare con il muso contro un tronco. La fusoliera, di legno compensato, esplose in pezzetti minutissimi ed i corpi dei due giovani furono scaraventati fuori.

La ragazza piombò a terra, quasi davanti ai parenti, che avevano assistito paralizzati dal terrore alla fulminea tragedia. La giovane rantolava, priva di conoscenza. Il pilota era stato proiettato sopra un mucchio di terra soffice e imbevuta d'acqua; non aveva perduto i sensi e chiedeva ansiosamente notizie della fidanzata. Accorreva gente e poco dopo un'autoambulanza. I feriti venivano trasportati all'ospedale di Modena.

La prognosi per la giovane fu subito infausta. Inutile tentare un intervento: una radiografia rivelò una serie di fratture alla base cranica, con rottura di vasi sanguigni, ed inoltre la frattura di entrambe le gambe e lesioni addominali interne. Morì senza avere ripreso conoscenza poco prima delle 19. Le condizioni del Bardi non destano gravi preoccupazioni.

Un'inchiesta sull'incidente è stata condotta in serata dal sostituto procuratore della Repubblica, cui si sono affiancati tecnici militari e civili dell'aeroporto di Bologna.

La prima indagine ha consentito di accertare che l'aereo era in perfette condizioni. Era stato revisionato stamane a Reggio prima della partenza, e successivamente controllato anche dal personale dell'aeroporto di Pescara, come vogliono le disposizioni sul volo. L'ipotesi più probabile è che il velivolo abbia trovato un vuoto d'aria durante la picchiata a quota eccessivamente bassa e che il pilota non sia più riuscito a controllarlo.

v. m.

I resti dell'aereo da turismo precipitato in un campo alla periferia di Modena (Tel.)

Non ancora concluse le indagini sulla strana vicenda

La fuga delle tre ragazze di Lanzo potrebbe avere un seguito giudiziario

Continuano gli interrogatori nella caserma dei carabinieri - Sono già identificati i due giovani che trascorsero una notte in auto con le fanciulle

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 19 ottobre.

(ph.) Proprio tutto finito nell'affare delle tre ragazze di Lanzo, fuggite di casa, poi ritornate in famiglia, pentite e contrite? Tutt'oggi la macchina da scrivere della caserma dei carabinieri ha ticchettato. Una delle tre fuggiasche, la minore, Natalina Novero, di dodici anni, è rimasta a letto. Anche Luciana Benetti, colpita, come Natalina, dallo choc dell'evasione, è rimasta a riposo fino a sera; poi il maresciallo l'ha mandata a chiamare, e sono ricominciati interrogatori, confronti, minuziose contestazioni; e così pure la terza, Rossella Casanova, ha dovuto ritornare in caserma e ridire come e dove hanno tutt'e tre trascorso la notte da domenica a lunedì e poi quella da lunedì a martedì, e chi fossero i due giovinotti che accettarono di accompagnarle a ballare, poi a cenare, poi di trascorrere la notte a bordo dell'automobile «1100» targata Vercelli. Saranno andate proprio come le ragazze raccontano le cose, tra domenica sera e martedì mattina, quando le tre si consegnarono alla questura di Torino?

Il pretore di Lanzo, dottor Romano Panzarani, ha ordinato accertamenti rigorosissimi. In quale casella del codice penale si può inquadrare l'avventura delle tre giovanette? A prima vista, nulla di penalmente rilevante. Un episodio di infantilismo avventuroso, complicato da una buona dose d'irresponsabilità da parte dei giovanotti che accondiscesero ai capricci delle ragazze, particolarmente delle due diciassettenni, Rossella e Luciana. Non si può parlare di «ratto» perché esso richiede violenza, minacce, inganno che negli effetti non ci furono: le stesse ragazze narrano che chiesero di salire sull'automobile dei due amici, con i quali una conversazione era già stata intrattenuta la domenica precedente. Si può parlare di corruzione di minorenni? Non sembra. In ogni caso, soltanto la piccola potrebbe essere stata vittima. Ma il medico che ha visitato Natalina ieri e oggi, l'ha trovata in preda a un notevole spavento; ha consigliato riposo e tranquillanti, e ha rassicurato i genitori circa lo stato d'integrità della fanciulla. «Ma perché non te ne sei ritornata a casa da sola, se avevi voglia di farlo?», le hanno chiesto papà e mamma. «Perché — ha spiegato la fanciulla — le altre due minacciavano di buttarsi dall'automobile se me ne fossi andata». Di fronte a questa responsabilità, Natalina Novero ha portato a termine la sua avventura secondo il ruolo che le era stato assegnato, di testimone e di garante per le altre due. Per quanto se ne sa, la piccola — indubbiamente la più assennata della comitiva — non ha nemmeno avuto modo di assistere ad episodi vietati ai minori.

E quindi tutto sarebbe ridotto a una grande paura tra i familiari delle tre ragazze, e a un grande scalpore e sentore di scandalo nell'intera vallata di Lanzo. A Lanzo non si registrano fughe di minorenni da almeno un decennio. Perché dunque quest'indagare dei carabinieri in profondità, questo ritornare sui fatti rimasti in penombra, questo ripassare la fuga e la squallida avventura delle tre giovinette ora per ora, minuto per minuto, e mettere a confronto il racconto di ciascuna per scoprire lacune, discordanze, piccole bugie? Il fatto è abbastanza semplice: esiste un cardine fondamentale del nostro ordinamento giuridico, la patria potestà, che potrebbe essere stato scosso dalle fondamenta, anche in un episodio all'apparenza così fragile e inconsistente.

Si ha «sottrazione di minorenne alla patria potestà» quando, sia pure con il suo consenso, un minore sia sottratto all'autorità paterna o «ritenuto» contro la volontà del padre. Non c'è dubbio che le volontà dei tre padri furono sin dal primo istante contrarie alla avventura delle figliole. Le parti offese dal comportamento dei due giovanotti, che ospitarono in macchina e trasportarono a Caselle, ad Ala, a Cafasse e poi a Torino le tre giovani, potrebbero querelarsi e dare origine a un'azione penale, che prevede fino a due anni di reclusione per i responsabili. A quanto ci è dato sapere, il maresciallo Alberti, comandante la stazione di Lanzo, sarebbe venuto in possesso di elementi tali da poter identificare quasi certamente i due giovanotti della «1100»: e questa è la maggiore novità della giornata, poiché fino a ieri le ragazze avevano avuto cura di nascondere con ostinate reticenze il volto dei loro «amici».

E' da notare che l'avventura non è passata senza gravi scosse per i genitori delle tre ragazze. Il padre di Natalina si è dovuto mettere a letto, colpito da collasso, la sera stessa della sua scomparsa; e traumi psichici, disagi e malesseri causati dall'ansietà di questi giorni si registrano pure nelle case di Rossella e di Luciana. Soltanto nei prossimi giorni, quando i carabinieri avranno consegnato al Pretore il loro rapporto conclusivo, si potrà dire se l'episodio delle tre fuggitive sia giunto all'epilogo, o se non sia invece il punto di partenza per un procedimento giudiziario.

Riconosciuti i valori morali

Ridotta la pena al siciliano che sparò a moglie e figlia

Genova, 19 ottobre.

La Corte d'Assise d'Appello, su mandato della Cassazione, si è pronunciata su un quesito giuridico inerente al caso del siciliano Raffaele Sorrentino, di 68 anni, abitante a Torino in via Arnaldo da Brescia 8. Il Sorrentino il 22 ottobre 1957 fu condannato dalla Corte d'Assise di Torino a 6 anni e un mese, con le attenuanti generiche della provocazione, per aver sparato alla moglie Michela Negro, alla figlia Maria Teresa e all'amico della Negro rag. Calogero Di Chiara. Il fatto avvenne il 28 settembre 1956.

Assente il Sorrentino (scarcerato il 14 luglio 1959) e il suo legale, avv. Giovanni Avonto, la difesa d'ufficio è stata affidata all'avv. Giovanni Grammatica. Il procuratore generale Barone ha ammesso l'esistenza delle attenuanti dei valori morali e della provocazione ed ha chiesto un anno di riduzione della condanna. La Corte, presieduta dal dott. Maltese, accogliendo le argomentazioni e del procuratore generale e della difesa, ha ulteriormente ridotto la pena di 2 anni, 8 mesi e 15 giorni.

Sigarette con vermi trovate anche a Ivrea

Ivrea, 19 ottobre.

Le sigarette con i vermi sono giunte anche ad Ivrea. Questa mattina verso mezzogiorno il sig. René Enriello, recatosi dal tabaccaio per comperare una scatola di sigarette, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare i vermi in un pacchetto di «Nazionali esportazioni». Accesa la prima «nazionale», ha avvertito uno strano crepitio. Esaminata più attentamente la sigaretta, si avvedeva che presentava alcuni buchi come quasi tutte le altre sigarette della scatola.

Una simile sorpresa è toccata ad un operaio della Olivetti, Manfredo Petri, che mentre fumava una «nazionale semplice» si accorgeva dello sgradito ospite.

Confessa di aver tentato di avvelenare il marito

Versò alcune gocce di tossico nell'acqua di un bicchiere - Le indagini su richiesta dell'uomo insospettito

Roma, 19 ottobre.

Accusata dal marito di avere tentato di avvelenarlo, una giovane donna ha confessato questa sera agli agenti la sua colpa. Il trentaseienne Pietro Macrozzi, stagnino, nativo di Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), si era presentato la scorsa notte al funzionario di notturna della questura centrale, al quale aveva dichiarato che la moglie, Amalia Urbano di 30 anni, che lavora come portantina presso la clinica ortopedica del Policlinico, aveva tentato di ucciderlo somministrandogli un veleno. Non ha sporto una vera e propria denuncia: si è limitato a esprimere i suoi timori. Dopo di che sono entrati in azione gli uomini della sezione omicidi, guidati dal dottor Sciré, che ha subito interrogato il signor Macrozzi e la signora Urbano.

L'uomo ha raccontato che da molti giorni aveva il sospetto che la moglie lo avvelenasse lentamente. La prova l'avrebbe avuta ieri sera. Stava per andare a letto, quando ha chiesto alla moglie, secondo una vecchia abitudine, di portargli un bicchiere di acqua. Allora ha visto che la donna, prima di portargli il bicchiere, ha prelevato da uno scaffaletto una boccettina e ha fatto scorrere nell'acqua alcune gocce di un liquido misterioso. La signora Urbano avrebbe sottratto la misteriosa boccettina da un armadietto della clinica ortopedica presso la quale lavora. I coniugi Macrozzi, abitano a Villa Gordiano.

Maldicenza paesana e psicosi di "balletti,,

Tre fanciulle di Pinerolo querelano ignoti diffamatori

Sono una studentessa, una ragioniera e una segretaria diciottenne - I loro nomi vengono sussurrati nei pettegolezzi - Nessuna denuncia, nessuna notizia né segnalazione delle presunte feste licenziose

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 19 ottobre.

(f.) Qualcosa di nuovo nella vicenda, vera o presunta, dei balletti rosa. Tre delle ragazze che le dicerie indicano come partecipanti alle riunioni licenziose, hanno presentato alla Procura della Repubblica querela contro gl'ignoti propalatori delle notizie diffamatorie. Sono le signorine Mirella Damberto, di 21 anno, Egle Guazzoni di 20 e Silvana Caffaro di 18. Assistite dall'avv. Marco Coassolo si sono recate questo pomeriggio alla cancelleria della Procura consegnando ciascuna un foglio di carta bollata contenente la querela.

In ognuna di esse è detto che «la sottoscritta non sa né può indicare la persona che avrebbe, a evidente scopo diffamatorio, propalato la falsa notizia». Si rivolge appunto all'autorità giudiziaria affinché «voglia predisporre indagini per individuare le persone che con scienza e volontà, consapevoli di ledere l'altrui reputazione, hanno propalato le false voci».

Il procuratore della Repubblica dott. Ignesti vaglierà ora il contenuto delle tre querele, e prenderà le opportune decisioni. Naturalmente non sarà facile scoprire coloro che sono all'origine della maldicenza. Ancora meno facile sarà scoprire i responsabili delle riunioni licenziose, ammesso che siano realmente avvenute. Per agire contro di loro occorre che essi si siano resi colpevoli di corruzione di minorenne, e che una denunzia precisa li accusi con la scorta di prove valide.

Mirella Damberto è studentessa di lingue, Egle Guazzoni ha il diploma di ragioniera e Silvana Caffaro quello di segretaria d'azienda. Appartengono, come anche le altre ragazze additate dalla pubblica maldicenza, a famiglie di rigorosa moralità, e hanno ricevuto un'educazione ineccepibile. Abbiamo parlato con tutt'e tre. Sono sgomente di quel che vien detto sul loro conto, ma battagliere nella decisione di difendere il buon nome al quale hanno diritto.

Sono state persone amiche ad avvertirle di quanto la gente diceva in giro sul loro conto, persone che le hanno riconosciute dagli accenni che venivano fatti. Perché la maldicenza si è fissata proprio su di loro? «Ma non siamo noi sole le vittime — spiegano concordemente. — Di almeno una ventina di ragazze vien detto che hanno partecipato ai 'balletti rosa'. La fonte dev'essere di natura probabilmente femminile. «Nelle persone cattive è facile suscitare invidia e gelosia».

Il sindaco, avv. Bona, al quale abbiamo chiesto un giudizio sulla vicenda, difende naturalmente la città. «E' una popolazione fondamentalmente sana, seria, laboriosa, di gusti semplici. Balletti rosa? Chi sa. Comunque si sarà trattato d'improvvisazioni sporadiche, non di degenerazione di costumi. C'è della maldicenza, ma più d'ogni altro c'è una speculazione politica che vuol gettar discredito non tanto sulle ragazze quanto sugli industriali e i professionisti che le avrebbero sfruttate».

Il canonico Mario Lisa, parroco della cattedrale, afferma: «Ci troviamo di fronte a un fenomeno d'allucinazione collettiva. Escludo i balletti rosa. In ogni caso, recisamente escludo la partecipazione delle ragazze indicate da gente pettegola. Nessuna di loro ha un animo così corrotto. Quando la voce giunse fino a me, feci delle ricerche. Non mi risultò nulla assolutamente. E' una enorme montatura paesana. I giovani pinerolesi sono sostanzialmente sani. La moralità non è affatto in decadenza. Non mi spiego come siano nate quelle voci. Si tratta di chiacchiere prive di qualsiasi fondamento. Come pastore di anime, quando accada qualcosa vengo a saperlo subito, per le mille vie confidenziali che appunto fanno capo a un parroco. Le ipocrite, le gelose, si sarebbero precipitate a confidarmi che la Tizia aveva fatto questo, che la Caia quell'altro. Non mi risulta nulla».

Lanciati pomodori in teatro mentre canta Claudio Villa

Pesaro, 19 ottobre.

Claudio Villa, il «reuccio della canzone» non serberà certamente un gradito ricordo della sua esibizione pesarese. Il debutto infatti, avvenuto ieri sera in un teatro cittadino, è stato particolarmente movimentato. Era in corso il primo spettacolo di una compagnia di varietà e Claudio Villa stava esibendosi in una canzone da lui composta, quando improvvisamente quattro o cinque pomodori fradici si spappolavano a mezzo metro da lui, schizzando semi e polpa in tutte le direzioni.

Claudio Villa, abituato di solito a ricevare omaggi floreali e nutriti applausi dai suoi fans, restava per un attimo perplesso. Poi si chinava e, raccolto un pomodoro dalla ribalta, si voltava verso la galleria, donde il lancio era partito, e con aria apparentemente disinvolta commentava: «Ciò non fa onore a Pesaro e all'Italia; all'estero simili episodi non si verificano. Se qualcuno non gradiva le mie canzoni, poteva astenersi dall'assistere allo spettacolo; avrebbe risparmiato il prezzo del biglietto».

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car presto a TORINO

PASTA Audisio

cerca Ditte attrezzate, disposte ad assumere rappresentanza con deposito o concessione per le provincie di Novara - Vercelli - Pavia. Indirizzare a:
PASTA Audisio FOSSANO

PRESSO DUBA
il più completo assortimento di confezioni per UOMO - DONNA e RAGAZZI
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto
Confezioni Filo d'oro
Abito Semper L. 27.000
Giacca L. 17.500
Paletot L. 26.000
Paletot L. 32.000
Confezioni pullman
Abito L. 18.900
Giacca L. 10.900
Paletot L. 19.900
DUBA VIA VIOTTI 1 (PIAZZA CASTELLO)

più semplice
perchè basta un solo comando

per vedere e sentire con un televisore Unda Radio basta agire solo sul comando interruttore
e la rivelazione delle immagini e dei suoni è immediata;
grazie alla stabilità dei circuiti non sono necessarie ulteriori regolazioni per avere perfetto e stabile funzionamento

Unda
televisori da 17"-21"-23" pronti per il 2° programma con 33-37 funzioni di valvola e con sintonia automatica

E' VEDERE E SENTIRE BENE
dal (1925) Unda Radio
fa il punto in RADIO TV

AGENTE PER IL PIEMONTE MAGLIONE C. S. TORINO - Via A. Vespucci, 65

ULTIME NOTIZIE

Debré pone il voto di fiducia alla Camera sui progetti atomici

Se sarà negata verrà sciolto il Parlamento - Soustelle fonda un nuovo partito Il suo programma: incorporare in modo definitivo l'Algeria nel territorio francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 ottobre.

La questione di fiducia sulla «forza atomica» della quale il gen. De Gaulle vuol dotare la Francia sarà posta dal primo ministro Michel Debré alla fine della discussione parlamentare, che è stata ripresa nel pomeriggio in una atmosfera piuttosto tesa. Non è escluso che venga anche presentata dall'opposizione una mozione di censura.

La decisione di porre la questione di fiducia è stata presa dal Consiglio dei ministri, riunitosi stamane, data appunto tale atmosfera. Si sa che la caduta del governo provocherebbe immediatamente lo scioglimento della Camera. Il Primo ministro agita quindi su di essa uno spauracchio, non tanto perché tema davvero di essere rovesciato, visto che i suoi sostenitori sono ancora in maggioranza, ma perché vuole strappare un voto massiccio in favore di un progetto che viene criticato anche da chi lo approverà.

E' stata presentata anche una mozione di rinvio alle Commissioni parlamentari, firmata dai deputati di cinque gruppi: indipendenti e democristiani (che sono rappresentati nel governo), socialisti, Intesa democratica e Unità della Repubblica (radicali e centro-sinistra), che sono all'opposizione. «Un tale incontro era impensabile soltanto un mese fa», osserva *Le Monde*, e aggiunge: «La maggioranza è minacciata da una perniciosa leucemia che non risparmia nemmeno l'Unione Nuova Repubblica, sebbene colpisca per ora soltanto alcuni membri di essa».

Il ricongiungersi dell'opposizione con una frazione della maggioranza, dimostrato dal voto di ieri sulla questione pregiudiziale, mette il Governo in imbarazzo e perciò Debré ha avuto nel pomeriggio una conversazione con i capi del Movimento repubblicano popolare (democristiani) e poi con i dirigenti degli indipendenti, allo scopo di esaminare con loro quali emendamenti potranno essere accettati. Sarebbe sua intenzione porre la questione di fiducia in modo che con un solo voto la Camera accetti il progetto emendato e respinga qualsiasi altra mozione.

La mozione di rinvio alle Commissioni parlamentari, che sarà difesa dal socialista Schmitt, sostiene che il progetto di creazione di una «forza d'urto» dev'essere rimandato all'esame delle Commissioni parlamentari, data la possibilità che «l'Europa solidale sia rapidamente in grado di elaborare una politica nucleare comune conforme agli interessi dell'alleanza atlantica», e data anche la necessità di «trattare con gli alleati, informando poi la Camera dei risultati, per la creazione, sotto una forma integrata, di una forza comune di dissuasione».

Tra i discorsi che sono stati pronunciati oggi, quello dell'indipendente François Valentin, relatore della Commissione parlamentare della guerra, ha suscitato vivo interesse. Egli ha criticato gli aspetti finanziari del progetto e ritiene che prima di tutto bisogna pensare a vincere la guerra d'Algeria; poi la forza nucleare che la Francia sarà in grado di darsi dovrà essere integrata a quella degli alleati.

Un'eco alle parole dell'on. Valentin — i cui rapporti molto intimi con certi capi dell'esercito sono noti, tanto che taluni hanno creduto di poter vedere in lui l'«uomo di domani» insieme ad altri — si è avuta presso a poco alla stessa ora nella sala di un grande albergo parigino, dove Jacques Soustelle teneva una conferenza-stampa. E' la stessa sala dove il gen. De Gaulle riuniva i giornalisti prima di ritornare al potere: «Sarebbe vano negare che la Francia deve fare uno sforzo per dotarsi dei mezzi corrispondenti alle tecniche militari nuove, specialmente nucleari. Ciò non significa, però, che debba farlo da sola e rinunciare a mettere il suo sforzo, necessariamente limitato, nel quadro delle sue alleanze», ha detto Jacques Soustelle.

Jacques Soustelle ha constatato innanzitutto che dopo due anni di nuovo regime «la delusione, la disillusione sono ormai in tanti spiriti», perché la politica del governo non ha raggiunto nel 1960 nessuno degli scopi che si era prefissa. «Non può fare la pace né vincere la guerra, e si ostina a voler far sorgere una chimerica terza forza, che non esiste e non può esistere, perché non c'è una terza soluzione».

Egli ha respinto la tesi di coloro che vogliono negoziare con il Fronte di liberazione nazionale algerino, non essendoci, a parer suo, che una alternativa: o la secessione o l'Algeria francese. Naturalmente, lui è per la seconda soluzione e chiede che il governo riaffermi solennemente la integrità del territorio nazionale e «il carattere francese dei dipartimenti algerini», elaborando immediatamente lo statuto della provincia algerina, il quale dovrà comportare l'eguaglianza, non soltanto teorica ma effettiva, di tutti gli algerini e tra loro i metropolitani».

E', insomma, il ritorno alla politica di integrazione, che egli auspica con una politica sociale adeguata che tenga conto tuttavia della religione musulmana e degli altri problemi locali.

Dopo un elogio alla politica finanziaria di Antoine Pinay, (che si è allontanato dal generale De Gaulle), Jacques Soustelle ha sostenuto la necessità di unire in uno stesso sforzo i datori di lavoro, gli operai ed i tecnici, ed ha riaffermato l'opportunità di rafforzare i vincoli tra la Francia e i Paesi atlantici, accelerando contemporaneamente la costituzione dell'Europa. Ha lanciato in pratica un nuovo movimento politico, chiamato «Raggruppamento nazionale» per l'Algeria francese.

l. m.

Accordo nel governo di Bonn per non rivalutare il marco

Bonn, 19 ottobre.

Il marco tedesco non sarà rivalutato. Su questo punto si sono trovati completamente d'accordo il cancelliere Adenauer, i ministri dell'Economia Erhard, delle Finanze Etzel e il presidente della «Deutsche Bundesbank» Blessing, che ieri sera hanno discusso per oltre due ore, a palazzo Schaumburg, i problemi concernenti la congiuntura economica tedesca.

Un comunicato si è limitato ad informare che il governo federale deciderà durante la riunione del Consiglio dei ministri del 28 p.v. i provvedimenti da adottare per «frenare» la congiuntura economica.

Vaccinazioni contro il vaiolo a Londra

Dopo il caso di vaiolo a bordo di un «Comet» giunto a Londra dall'Oriente, tutte le «hostesses» delle Compagnie aeree inglesi sono state vaccinate (Telefoto)

Il messaggio del Cancelliere a Kruscev

Adenauer insiste per il rimpatrio di 90 mila oriundi tedeschi dall'Urss

Sono famiglie che si stabilirono in Russia molto tempo fa - Da due mesi Mosca ha sospeso i permessi d'espatrio - Nuove concessioni condizionate ad accordi economici?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 ottobre.

Nella sua lettera di ieri a Kruscev, Adenauer ha sollecitato il rimpatrio di circa novantamila «tedeschi» che avrebbero manifestato il desiderio di trasferirsi nella Repubblica federale. Questi novantamila «tedeschi» fanno parte di gruppi etnici germanici stabilitisi in Russia da decenni. Mosca li considera pertanto cittadini sovietici; tuttavia ne promise il rimpatrio due anni or sono per andare incontro ai desideri di Bonn. In compenso, la Russia sperava di ottenere dalla Germania concessioni nelle trattive economiche.

Oltre tredicimila persone sono state già rimpatriate dal 1958 a oggi, in base agli accordi; ma da due mesi i russi hanno pressoché sospeso i visti di espatrio. Appare molto probabile che l'interruzione dei rimpatrii ed il conseguente sollecito del Cancelliere siano da mettere in relazione con i colloqui per il rinnovo dei trattati di commercio russo-tedeschi iniziatisi in questi giorni a Bonn. Mosca aspira ad estendere nella più larga misura possibile gli scambi economici con la Germania occidentale. Il governo di Bonn oppone delle resistenze. Favorevoli agli affari con la Russia sono invece diversi circoli economici tedeschi.

Il regime comunista di Pankow continua la sua campagna contro Berlino. Oggi la Neues Deutschland, *organo ufficiale del partito comunista, annuncia su tutta la prima pagina che «lo statuto quadripartito berlinese è morto». L'amministrazione delle quattro grandi potenze sull'ex-capitale, sostiene il quotidiano, appartiene ormai al passato. La città deve essere «smilitarizzata».*

m. c.

Bonn respinge le accuse di Kruscev sul «revanchismo»

New York, 19 ottobre.

L'osservatore della Germania Occidentale alle Nazioni Unite (Bonn non fa parte dell'Onu), ha fatto distribuire alle delegazioni dei 99 Paesi una nota nella quale vengono smentite le accuse sovietiche secondo cui la Repubblica federale tedesca minaccerebbe la pace in Europa.

«Le forze armate tedesche — dice la nota — sono puramente difensive e non verranno mai impiegate per una insensata aggressione contro gli Stati confinanti, aggressione che trasformerebbe in un cimitero tutta l'Europa, Repubblica federale compresa. Di conseguenza, le forze armate federali, anche se dotate di armi moderne uguali a quelle dei suoi possibili nemici comunisti, non costituisce una minaccia alla pace».

«Non è vero — aggiunge il documento — che la Repubblica federale aumenti le tensioni internazionali con rivendicazioni territoriali "non solo verso la Polonia ma anche verso altri Paesi europei". Non è esatto affermare che il riarmo tedesco, la politica tedesca e il presunto "resuscitato militarismo tedesco" siano "la vera e maggiore minaccia alla pace in Europa". Quanto alle accuse che nella Repubblica federale vengano richiamate in vita la propaganda "revanchista" e gli eccessi razziali e fascisti, come "messo in evidenza da varie dimostrazioni di bellicosi elementi revanchisti e militaristi", in questo non c'è un granello di vero. Durante gli anni passati il governo federale ha appoggiato solidamente una politica di disarmo controllato generale delle armi nucleari e delle armi classiche».

Circa sei milioni di turisti nel primo semestre del 1960

Apporto valutario: 150 miliardi

Roma, 19 ottobre.

Nel primo semestre del 1960 sono entrati in Italia — secondo i dati pubblicati dall'Ente nazionale per il turismo (Enit) — 5 milioni 811 mila turisti, contro i 5 milioni 368 mila 76 dello stesso periodo del 1959, con un aumento dell'8,4 per cento. Complessivamente nel 1959 il numero dei turisti era aumentato del 9,8 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 15 milioni 297 mila 37 a 16 milioni 780 mila 126.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso, inoltre, gli alberghi italiani hanno ospitato 2 milioni 703 mila 388 turisti stranieri, mentre nello stesso periodo del 1959 ne ospitarono 2 milioni 506 mila 910. L'incremento è stato pertanto del 4,2 per cento.

Il maggior numero di arrivi di stranieri in Italia si è avuto in giugno (2 milioni 56 mila 564), mentre il maggiore aumento in confronto allo stesso periodo del 1959 è stato registrato in aprile (44%).

L'apporto economico dei turisti stranieri nei primi sei mesi del 1960 è stato valutato in 150 miliardi 378 milioni, con un incremento del 7,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959. L'incremento sarebbe stato maggiore se non si fosse registrata una sensibile diminuzione nel valore delle vendite di buoni benzina (passato da 4 miliardi 205 milioni 825 mila del 1959 a 3 miliardi 597 milioni 813 mila del 1960, con una contrazione del 14,5 per cento) dovuta alla riduzione del prezzo del carburante.

L'Eni ha trovato nell'Iran il primo pozzo di petrolio

Roma, 19 ottobre.

La prima trivellazione dell'Eni in Iran, nelle acque del Golfo Persico, ha avuto esito positivo. Il pozzo ha una capacità produttiva di 3600 barili al giorno, pari a 500 tonnellate.

L'annuncio viene dato dal settimanale americano *Petroleum Week* che nell'ultimo numero pubblica un'intervista con l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni. Questi ha anche detto che esistono buone possibilità che la capacità produttiva del pozzo risulti in seguito anche superiore alla stima prudenziale indicata.

Mosca chiede che cinque neutrali partecipino a negoziati sul disarmo

Sono: India, Indonesia, Messico, Ghana e Rau - Minacce russe di boicottare i lavori dell'Onu se le proposte sovietiche non sono accettate - Ferma replica americana

New York, 19 ottobre.

La commissione politica dell'Onu ha iniziato stamane il dibattito sul problema del disarmo. Primo oratore è stato il delegato sovietico Zorin il quale, dopo aver ricordato le proposte presentate da Kruscev per un trattato di disarmo generale e completo, ha proposto che i negoziati siano ripresi dal comitato formato da cinque paesi occidentali e cinque orientali, aggiungendovi cinque neutrali, e precisamente India, Indonesia, Rau (Egitto e Siria), Ghana e Messico.

Zorin ha ripetuto l'avvertimento di Kruscev, secondo il quale l'Urss non parteciperà ai lavori della commissione politica, o di un sottocomitato della commissione di disarmo, «se le potenze occidentali si allontaneranno ancora una volta dall'obiettivo consistente nella preparazione di un trattato di disarmo e utilizzeranno questi negoziati per ingannare l'opinione pubblica». In sostanza ha fatto capire che il boicottaggio avverrà se le richieste russe non saranno accettate.

Zorin ha sostenuto che il nuovo progetto inglese «tenta ancora una volta di spingere le trattative per il disarmo generale e completo ad un punto morto. Ebbene — ha aggiunto — in questo caso il governo britannico non sfuggirà alla responsabilità che si assume di fronte ai popoli del mondo per la linea che segue nel settore del disarmo». Egli ha detto anche che la recente risoluzione anglo-italo-americana «contiene in realtà solo dalle belle parole sul disarmo ma niente altro».

Gli ha risposto il delegato americano James Wadsworth, il quale ha dichiarato che gli Stati Uniti non retrocederanno dinanzi alla minaccia sovietica di boicottare il dibattito alle Nazioni Unite. Wadsworth ha invitato il governo di Mosca a discutere un programma di disarmo basato sui seguenti tre punti principali: 1) mantenimento dell'equilibrio in modo da non dare vantaggi militari ad alcuna delle due parti; 2) un adeguato sistema di ispezione e di controlli per assicurare l'osservanza degli accordi; 3) progressi graduali in modo da creare un'atmosfera di fiducia che permetta di procedere nel programma di disarmo.

«Noi speriamo con tutto il cuore — ha concluso il rappresentante americano riferendosi alla condotta di Kruscev durante il dibattito all'Assemblea generale — che i giorni delle minacce e dei pugni battuti sul tavolo siano passati, e che giunga presto il giorno dei negoziati».

Mobutu costretto dall'Onu a liberare 39 seguaci di Lumumba

Léopoldville, 19 ottobre.

Funzionari delle Nazioni Unite sono energicamente intervenuti oggi per evitare lo arresto in massa di seguaci del deposto primo ministro Patrice Lumumba. Il colonnello Mobutu è stato infatti convinto dagli esponenti dell'Onu a Léopoldville di rimettere in libertà 39 fautori di Lumumba (fra cui alcuni parlamentari) alcune ore dopo che reparti dell'esercito congolese avevano proceduto al loro arresto.

A quanto risulta da attendibili fonti, il generale marocchino Kettani, che per incarico dell'Onu ha le funzioni di consigliere militare di Mobutu, ha svolto una parte di primo piano nel sollecitare il rilascio degli arrestati. Mobutu avrebbe seguito il consiglio del generale marocchino senza lasciarsi troppo pregare quantunque in precedenza avesse annunciato che gli arrestati facevano parte di un vasto complotto per riportare al potere Lumumba con la forza.

Mark Higgins, uno studente americano di architettura, di 23 anni, che voleva percorrere il Congo con l'autostop, è stato trovato morto nella provincia di Kivu. L'annuncio è stato dato oggi dall'ambasciata americana a Léopoldville. L'ultima volta Higgins fu veduto da un missionario presbiteriano americano a Luluabourg il 16 luglio. Era giunto nel Congo da Lambaréne dove aveva lavorato per un breve periodo presso l'ospedale Albert Schweitzer.

Un funzionario dell'ambasciata americana ha dichiarato che il cadavere del giovane è stato rinvenuto dalle truppe dell'Onu a Kasongo alcuni giorni fa.

Ex-indossatrice inglese e la madre si uccidono avvelenandosi con il sonnifero

Avevano 43 e 87 anni, ed erano in miseria - La modella aveva perduto la causa intentata all'amante che le sottrasse i gioielli avuti in dono - «Se non vincerò mi toglierò la vita» aveva detto ai giudici - In quindici anni il baronetto suo amico le aveva dato settanta milioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 ottobre.

(m. ci.) La ex-indossatrice 43enne Jacqueline Gray e sua madre, ottantasettenne, si sono uccise ingerendo una forte dose di sonnifero. Jacqueline, che fece causa al suo amico, l'industriale Strati Ralli (oggi ottantaquattrenne) per ottenere la restituzione di preziosi gioielli che l'amante le aveva sottratto, fu trovata già morta nell'appartamento in cui abitava: la madre era ancora in vita, ma è deceduta poco dopo il suo ricovero all'ospedale. Gli agenti di polizia hanno prelevato dall'appartamento tre flaconi di sonnifero vuoti. Le due donne conducevano una vita molto ritirata: «Non uscivano quasi mai — ha detto il custode della casa — nessuno le conosceva».

In realtà Jacqueline Gray era molto conosciuta a Londra: per quindici anni era stata l'amica di Sir Strati Ralli ed era ancora assai bella. Terminata la loro relazione, il baronetto si fece ridare i gioielli con la scusa che voleva farli assicurare, ma Jacqueline non li rivide più e iniziò causa per farseli restituire. Al tribunale civile di Londra la causa fu dibattuta da avvocati famosi due anni e mezzo fa e suscitò molto interesse negli ambienti mondani della capitale per il suo sfondo scandalistico: alla fine il tribunale respinse la richiesta di Jacqueline, che dovette sostenere anche le pesanti spese processuali.

L'ex-indossatrice non si dette per vinta, a tutti i costi voleva rientrare in possesso dei gioielli valutati venti milioni di lire, e senza l'assistenza di legali, perch'era rimasta senza denaro, fece ricorso in appello contro il verdetto del tribunale. Ai giudici della Corte, nel '55, disse: «Se non vincerò, mia mamma ed io ci toglieremo la vita». Si credette allora che la signorina Gray drammatizzasse per impressionare i giudici i quali, infatti, nonostante quella dichiarazione, respinsero il ricorso. La Corte decise infatti che i gioielli non le erano stati regalati: durante il dibattito fu precisato che Sir Strati Ralli, la cui moglie è ancora viva, diede a Jacqueline, durante i quindici anni della loro relazione, circa settanta milioni di lire.

Perso il ricorso in appello, la Gray lasciò la sua casa in St. John Wood e andò ad abitare con la madre in un appartamentino ammobiliato, per il quale pagava cinquantamila lire d'affitto. Ridotta quasi in miseria ed ossessionata dal ricordo dei gioielli perduti attuò il piano che aveva esposto ai giudici.

I liberali propongono la riforma della nominatività delle azioni

I titoli sarebbero resi praticamente al portatore per facilitarne la circolazione - Obbligo di intestare al presentatore le cedole all'atto del pagamento del dividendo

Roma, 19 ottobre.

Un progetto per la riforma della nominatività dei titoli azionari, predisposto dagli onorevoli Alpino e Trombetta, del pli, viene reso noto stasera dall'agenzia economica e finanziaria. La riforma liberalizzatrice della vigente nominatività azionaria è, dai proponenti, messa specialmente in rapporto al procedere delle tappe del Mec e della libera circolazione dei capitali nell'Europa occidentale.

Per evitare difficoltà tecniche e per diradare gli ostacoli politici, la proposta lascia sussistere sia la nominatività, come regime di base, sia la tassazione progressiva in complementare dei relativi frutti, al pari di tutti gli altri redditi. Essa si limita a facilitare la circolazione dei titoli, che possono praticamente rendersi al portatore, conservando rigorosamente nominative le cedole.

Ecco i punti essenziali della riforma proposta.

1. Il trasferimento dei titoli azionari si opera mediante girata piena apposta sui titoli, con le indicazioni inerenti al giratario e con la firma del girante. Di ciò si deve dare comunicazione alla società emittente, per l'annotazione nel libro-soci.

2. Le azioni quotate in Borsa si possono trasferire anche mediante girata in bianco o all'ordine, come pure da comunicarsi alla società emittente o ai suoi mandatori. In tal caso, però, all'atto del pagamento di una cedola o di altro utilizzo, i titoli devono essere aggiornati nell'intestazione, al nome del presentatore.

3. Le banche e gli agenti di cambio, nonché ogni ufficio o sportello delegato al pagamento o stacco di cedole di titoli azionari, dovranno, in occasione di ciò, apporre l'intestazione, al nome del presentatore, agli eventuali titoli muniti di semplice girata in bianco o all'ordine. Essi dovranno poi redigere una distinta con le generalità della persona fisica o giuridica beneficiaria del dividendo (presentatore o riportato), i numeri dei certificati, la quantità delle azioni e l'importo pagato. Tale distinta sarà mandata in duplice copia alla società emittente, che provvederà ad aggiornare in conformità il libro-soci, restituendo una copia firmata a conferma delle annotazioni fatte.

4. Resta confermata la facoltà, di cui all'art. 47 del D.L. 11 ottobre 1947 n. 1131, di ottenere dalle società la dichiarazione dei possessori dei relativi titoli azionari, quali risultano dal libro-soci. L'amministrazione finanziaria ha facoltà di controllare il libro-soci, per accertarne la completezza e l'aggiornamento.

ULTIME DI CRONACA

Un giovane si svena davanti al Cimitero

Verso le 23 di ieri sera, passando per corso Novara, due giovani scorgevano davanti all'ingresso del cimitero generale un uomo sdraiato sul marciapiede. Egli perdeva abbondante sangue dai polsi, profondamente incisi da due tagli.

I passanti cercavano di rianimarlo ed egli riusciva a pronunciare qualche parola, pregandoli di portarlo a casa sua, in via Torquato Tasso. Aggiungeva di chiamarsi Michele Miranda, di 23 anni. Poiché le sue condizioni non apparivano troppo gravi, i due lo caricavano su un'auto e lo portavano all'indirizzo indicato, affidandolo al nonno materno, Michele Donetto. Questi riteneva opportuno avvertire la Croce Rossa.

Pochi minuti più tardi, alle 23,30, il Miranda era trasportato all'ospedale San Giovanni, dove i medici gli riscontravano anche un collasso cardiaco, ordinandone il ricovero con 10 giorni di prognosi. Il giovane non ha rivelato i motivi per cui ha cercato di svenarsi. La polizia ha aperto un'inchiesta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Approvati lavori ferroviari su varie linee piemontesi

Roma, 19 ottobre.

Il Consiglio di amministrazione delle FF.SS. ha oggi deliberato vari provvedimenti, tra i quali l'adeguamento degli impianti di sicurezza, segnalamento e blocco nelle stazioni delle linee Torino-Alessandria, Torino-Torre Pellice e Trofarello-Carmagnola, per una spesa di 880 milioni di lire; la costruzione di otto binari nel «fascio» direzione della stazione di Bologna San Donato, per una spesa di 140 milioni di lire; la costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori per la stazione di Agnone, della linea Bicocca-Siracusa, per una spesa di 21 milioni di lire.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ingaramo nata Comino

consorte [illegible]

Ne danno il triste annuncio: il marito Valerio, i figli Valeria e Grazia, i fratelli Maria e Carlo e famiglia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì giovedì 20 ottobre alle ore 15,30 partendo da corso Statuto n. 26. La Messa esequiale sarà celebrata venerdì 21 corr. alle ore 9 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.

UNA PRECE

— Mondovì, 19 ottobre 1960.

Le famiglie [illegible], Rossi, [illegible] e Giovanni Alimeri e [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia Ingaramo per l'improvvisa scomparsa della signora

Teresa Ingaramo nata Comino

— Mondovì, 19 ottobre 1960.

Si associa al lutto della famiglia Ingaramo il dott. Marcello [illegible].

Partecipano al lutto gli amici:
Piero [illegible]
dott. [illegible] e ing. Mario [illegible]
fratelli [illegible]
dott. [illegible]
Mario [illegible]
Piero [illegible]
Piero [illegible]
Renato Martini
Mario [illegible]
ing. [illegible] e geom. [illegible]
Giovanni [illegible].

Il prof. Ugo [illegible] e famiglia si uniscono al cordoglio dei familiari per la dolorosa scomparsa della signora

Teresa Ingaramo nata Comino

— Mondovì, 19 ottobre 1960.

Il giorno 16 corrente è cristianamente mancata

Irma Bogetti Gallo

Ne danno il triste annuncio il marito Anselmo, il figlio Luigi con la moglie Laura [illegible], la figlia [illegible] col marito Francesco [illegible] e bimbi Roberto e Marco; la sorella [illegible] ved. [illegible], il fratello Gino e famiglia. Per volontà della defunta l'annuncio viene dato a sepoltura avvenuta.

— Torino, 20 ottobre 1960.

[illegible] parte al dolore della famiglia Bogetti:
Giovanni ed Anna [illegible]
Alfredo [illegible]
Giuseppe Calderoni
Nicolò Di [illegible]
Carlo e Rosy [illegible]
[illegible]
Carlo Mariotti
Franco Mariotti
Giorgio [illegible]
Ettore Oddone
Giangaetano Tarchio
Augusto Rivalli.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Giacosa

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Andreis, la sorella Carola ved. [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr., alle ore 9 da corso Regina Margherita 101, indi la cara salma proseguirà per Collaretto Giacosa.

— Torino, 19 ottobre 1960.

La Soc. per Azioni Vinicola Italiana Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C. partecipa con profondo cordoglio al grave dolore dei familiari, ed in specie della consorte signora Lucia Giacosa Andreis, già impiegata della consociata società Cinzano, per la scomparsa del signor

Eugenio Giacosa

che fu per [illegible] anni valente collaboratore della Società, nella sua qualità di ispettore alle vendite.

— Torino, 19 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Fassio ved. Del Più

Fiorala

Ne danno il triste annuncio: la figlia, la mamma, fratelli e parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 16 da corso Bramante 61.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Prendono parte al dolore [illegible]

E' mancata ai suoi cari

Letizia Pavesuello Di Verali

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Donato, il padre, la sorella, il fratello, i cognati, i suoceri, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo il venti corr. ore dieci partendo dall'abitazione in via Madama Cristina n. 129.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Piero e Gino [illegible] prendono viva parte al grande dolore della famiglie Di Verali-Pavesuello.

E' mancato dopo breve malattia

Luigi Benedetto

di anni 48

[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Castagneri, i figli Anna e Giuseppe, la mamma, il fratello e famiglia, cognati e parenti. I funerali oggi alle ore 16 da via Pianezza 9. Per volontà dell'estinto non fiori e non lutto.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Si è spento all'età di 86 anni

Giovanni Scarafiotti

Pittore

Danno il triste annuncio: figli con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Caretti per la sua assistenza. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Funerali oggi ore 14,30 al Cimitero Generale.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Titolari, Direzione e Personale della «[illegible]» Industria Confezioni per Signora, partecipano al grave lutto del collaboratore signor Alfio Cabrio per la perdita della mamma

Maria Forno

— Torino, 20 ottobre 1960.

Vincenzo [illegible] e Carlo [illegible] con tutti i Dipendenti della Taurus partecipano vivamente al dolore del signor Luigi Pezzi per la perdita del padre signor

Paolo Pezzi

— Torino, 20 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Domenico Martano

la moglie e figli lo ricordano agli amici e a quanti lo ebbero caro. S. Messa celebrata ore 8 S. Francesco da Paola.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Nel secondo anniversario della dipartita, moglie e familiari ricordano con immutato affetto

Giuseppe Giardino

Messa in suffragio nella parrocchia di Sassi il 21 ottobre ore 9

— Torino, 19 ottobre 1960.

20-10-1958 — 20-10-1960

Angela Deregibus in Maccarini

vive nel cuore dei suoi cari che la ricordano con infinito affetto e rimpianto.

— Chieri, 20 ottobre 1960.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Francesia ved. Olivero

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo, Emilio, Antonio, Giovanni con rispettive famiglie, cognata, parenti tutti, l'affezionata Antonietta e Angelo. I funerali oggi giovedì ore 14,30 da via Balbis 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1960.

La famiglia Zangrande partecipa al dolore della famiglia Olivero.

Prendono viva parte al dolore di Emilio e famiglia per la perdita della mamma signora

Rosa Francesia ved. Olivero

gli amici:
Ala
Remo Arduino
Pierino [illegible]
Roberto Boccardi
Mario Bonino
Giovanni Carrera
Vincenzo Cellerino
Guido Debenedetti
Giuseppe Calabrese
Giulio Carrera
Antonio [illegible]
Severino Pelazzi
Enrico Ucio
Giovanni Ughiglio
Franca e Francesco [illegible]
Giorgio e Renzo Vanetti
Silvio Versino
Secondo Zanzero.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Angelo Barile e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Olivero Giovanni per la perdita della sua cara mamma

Rosa Olivero

— Torino, 20 ottobre 1960.

Il Personale della ditta Trasporti [illegible] - Olivero prendono viva parte al dolore che ha colpito il titolare per la scomparsa della mamma

Rosa Olivero

— Torino, 20 ottobre 1960.

Il 17 ottobre mancava ai vivi

Margherita Fantini nata Avalle

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito notaio Enrico, i nipoti Avalle, Fantini, Ribet, cognati e parenti tutti. La cara salma riposa in Balangero.

— Torino, 20 ottobre 1960.

La famiglia Pianotti commossa partecipa al dolore del notaio Fantini per la dipartita della signora

Margherita Fantini

— Torino, 20 ottobre 1960.

Giuseppe ed Adele Alessio prendono viva parte al lutto del fraterno amico avv. notaio Enrico Fantini per la scomparsa della sua cara consorte signora

Margherita Avalle

— Torino, 20 ottobre 1960.

Il Presidente ed i Consiglieri del Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, prendono viva parte al dolore del tesoriere e consigliere anziano, notaio avv. Enrico Fantini, per la morte della consorte signora

Margherita Fantini

— Torino, 20 ottobre 1960.

Munita dei conforti religiosi, santamente come visse, è spirata

Licinia Lantelme Torre

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito dott. Luigi, le figlie Lina con il marito dott. Nicola Lotti e figlio, Maria Teresa con il marito Ettore Masoa, i figli e nipotini, le sorelle Nina ed Ines, il fratello rag. Guido con le rispettive famiglie e l'affezionatissima Domenica Salvini. I funerali avranno luogo in Lanzo Torinese, giovedì 20 c.m. alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.

— Lanzo Torinese, 19 ottobre 1960.

Partecipano al lutto:
la famiglia Calcagni
la famiglia Copperi
la famiglia Masoa
la famiglia Tornaghi.

La Direzione, i Sanitari, le Suore e il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo prendono viva parte al dolore del dott. Luigi Lantelme per la perdita della consorte.

E' mancato improvvisamente

Marcello Giordano (Giuvanin)

Danno il doloroso annuncio: la moglie, sorella, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14 partendo dall'abitazione via Genova 84 bis. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Virgilio Ferrario e Personale Ditta Magazzini Campidoglio prendono viva parte al dolore del signor Giordano per la scomparsa del fratello

Marcello (Giuvanin)

— Torino, 20 ottobre 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari, lasciando un ricordo ed un esempio incancellabile

Angela Cantatore ved. Caretto

di anni 88

[illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Michele, Luigi, Maria con le rispettive famiglie e i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo il 20 ottobre alle ore 9,30 a Villa Castelnuovo Nigra Canavese.

— Torino, 18 ottobre 1960.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Foieri (Notu)

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Milone, il figlio Mario con la moglie Lydia ed il piccolo Carlo, la figlia Carmela col marito Giovanni e la piccola Serena, il fratello Giovanni e moglie, la sorella Anna e figli, i cognati Maria e Battista Milone, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 ottobre 1960 alle ore 16,30 a Lanzo Torinese, partendo dall'abitazione dell'estinto via Cibrario 34.

— Lanzo Torinese, 19 ottobre 1960.

La moglie Eugenia Alfieri; i figli: Giuseppe con la moglie Luisa [illegible] ed il figlio rag. Eugenio, Maria ved. [illegible] e famiglia, Rina col marito col. Riccardo [illegible] e famiglia; ed i parenti tutti, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Cav. Giuseppe Cantamessa

avvenuta improvvisamente a Bologna il 18-10-1960. I funerali avranno luogo a Torino il 21 corr. nella Cappella del Cimitero principale alle ore 15,30.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Dopo lunga malattia è mancato

Donato Gariglio

d'anni 77

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio: la moglie Antonietta Bollasso, i figli, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 20 ottobre alle ore 16 partendo da Borgata Campagnola Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 19 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Fino n. Castano

La piangono: il marito Ernesto, la figlia Annamaria col marito Gino Gali ed il piccolo Massimo che tanto amava; il fratello Amedeo e moglie. Un particolare ringraziamento al dottor Galeri per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 21 corrente ore 10,30 da via Malta 15. La presente vale anche come ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Carlo Bossi

Pensionato Soie Vizzola

Ne danno desolate il triste annuncio le figlie Angiolina e Severina unitamente ai familiari. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11 a Bruggerio, partendo alle ore 9 dall'ospedale Molinette.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Il

Dott. Ing. Aurelio Stella

ci ha lasciato da cinque anni; il suo ricordo è più che mai vivo, il rimpianto sempre più profondo. S. Messa alla Crocetta sabato 22 ottobre, ore 9.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Gennero

anni 62

agricoltore

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Rolle, la figlia Assunta col marito Michele Ghiabotto e bimbi Giuseppina e Giovanni, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Cavallot per le assidue cure prestate. Ed un grazie al Parroco don Giuseppe Dughera. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. mese alle ore 15 partendo dalla cascina Ca' Bianca, Falchera Torino.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Carlo Ghiabotto e famiglia prendono viva parte al dolore per la morte del signor

Bartolomeo Gennero

— Torino, 19 ottobre 1960.

La famiglia Giuseppe Terzolo partecipando il decesso del signor

Bartolomeo Gennero

si associa al dolore dei familiari.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Si associano al dolore:
Michele Brunero e famiglia
fratelli Cena e famiglia
geom. Costantino Ghiabotto e famiglia
Anna Dellarole
Rina Ferraglio e mamma
Francesco Ferraglio
Giancarlo Finassi e famiglia
fratelli Frassone e famiglia
Eugenio Lava e famiglia
Giuseppe Leone e famiglia
Francesco Martilla e famiglia
Pietro Peyrani e famiglia
Giuseppe Rosina
Società Cooperativa Produttori Latte Caselle
Dina Serializ
Carlo Terzolo e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

Dott. Prof. Clarice Artom

I colleghi:
Carla Bessone Cavignone
Claudio Cametotti
Giuseppina Bocchiasso
Sandra e Mario Crippa
Paolo De Benedetti
Paolo E. Ferreri
Bianca Cattiotti Serra
Matilde Levi
Gaetano Malerba
Ludovica Perricone
Adele Marzio
Gianna Terragrossa
Lydia Treves Garella
Luciana Zerbino
Olga Mariani
Sergio Pia
Rosalba Cortese
Nella Filippi Caminale.

— Torino, 18 ottobre 1960.

Le famiglie Eva, [illegible] Valle, [illegible] e Piazzese si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita della cara

Clarice Artom

— Torino, 20 ottobre 1960.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato ai suoi cari

Tommaso Gallo

Lo piangono: moglie, figlia, genero, fratelli e sorelle, i cari nipotini e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da corso Svizzera 70. La cara salma proseguirà per Racconigi. Servizio pullman. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Vera e Giuseppe Solei partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Tommaso

— Torino, 20 ottobre 1960.

Gemma Revelli ved. Davico prende parte al dolore della famiglia per la perdita di

Tommaso Gallo

— Torino, 20 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Croveri

Ne danno l'annuncio la figlia Laura col marito Angelo Tarizzo, il piccolo Claudio, sorella, suocera Vittoria Valetto, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Antonio Abrate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione, corso Racconigi 152.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Il Club di Scherma di Torino partecipa al dolore della Consocia Laura Croveri e della famiglia Tarizzo per la perdita del padre

Federico Croveri

— Torino, 19 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata

Erminia Cribaudi ved. Rossi

A funerali avvenuti l'annunciano i figli, il genero, la nuora, parenti tutti.

— Torino, via San Paolo 30. 18 ottobre 1960.

I coniugi Mosso partecipano al dolore delle famiglie Locarni e Rossi.

E' improvvisamente mancato

Angelo Ruschena

Affranti lo annunciano: la mamma, la moglie Gina Marchini, la sua Gianna che tanto adorava; le sorelle Teresita, Ada col marito Pasquale Ratto e figli Luciano, Livio e moglie Anna Bagno; il fratello Dino con moglie Dorina Bosco e piccoli Leandro, Lidia e Anna; i suoceri; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali ad Aosta, Ospedale Mauriziano, giovedì 20/10 ore 10,30.

— Aosta, 18 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Oreste Caldana

Funzionario F.S.

Angosciati lo piangono: la moglie, il figlio, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Donizetti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1960.

Dopo brevi ma dolorose sofferenze decedeva la signora

Rosa Cinestrone Nasi

Danno il doloroso annuncio: marito, figli, mamma, sorelle, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 dall'Osp. Molinette via Baneizza 8. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 20 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari il

Geom. Edoardo Scazzola

Lo piangono: moglie, figlie, fratello, cognata, la cara nipotina, i parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da via Villar 24. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Titolare e Dipendenti della Distinta Rossi S.A.S. annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Maddalena Mancucci Cerrato

per tanti anni affezionata collaboratrice e amata collega.

— Torino, 20 ottobre 1960.

E' mancata la

MAESTRA

Rina Levi Vitta

A funerali avvenuti danno l'annuncio il figlio Sergio con la consorte.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Crotto

mamma, papà, fratelli, sorelle, cognate e cognati, parenti tutti lo ricordano nella preghiera. S. Messa 22 ottobre, ore 8, parrocchia SS. Annunziata, via Po. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del

DOTT. PROF.

Alberto Vergnano

papà e sorella con immutato dolore rievocano la cara memoria grati a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 20 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della morte della cara mamma

Antonietta Bracchi nata Bruno

con immutato rimpianto i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

— Torino, 20 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI alloggio 3-5 [illegible] 1°-2° piano, garage, adiacenze corsi Stati Uniti o G. Marconi, casa nuova o rialzata, per [illegible]. Telefonare 684-638.

CERCASI locale industriale mq. 400-600 coperti, acqua, forza, riscaldamento, immediate vicinanze città, libero primi '61. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87686

CERCASI locale mq. 120-160, silenzioso, Aeronautica, Unica, Pozzo Strada, Parella, S. Paolo, Monginevro. Telefonare 389-583. A89423

CERCASI magazzino 200 mq., zona S. Salvario, S. Secondo, Molinette, centrale, cortile carreggiabile. Telefonare 683-238. A87578

CERCASI soffitta ampia luminosa. Scrivere a Luciano De Marchi, Castellamonte (Torino). A88983

CERCASI 3-4 camere più servizi [illegible] anlegueria [illegible]. Telefonare 585-303 ore pasti. A88807

CERCHIAMO in affitto locale minimo 100 mq., per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ».

CERCO affittare alloggetto uso ufficio con garage o magazzino. Telefonare 685-158 ore pasti. [illegible]

CERCO affittare o acquistare ufficio con magazzino annesso o immediate vicinanze zona Montecuccoli o barriera Milano. Tel. 370-011. A87836

CERCO alloggetto possibilmente [illegible] oppure camera indipendente cauzionando. Telefonare 832-428. A87982

[illegible] locale pianterreno o piano rialzato per uso sartoria zona [illegible] Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ». A89118

CERCO una, due camere, cucinino, capolinea 10, barriera Milano. Telef. [illegible].

[illegible] camere possibilmente servizi [illegible] referenze. Telef. 46-439.

DUE camere intercomunicanti ciascuna con [illegible] indipendente cercansi zona centrale per uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A87078

IMPIEGATE sole cerca alloggio modesto una stanza con cucinino. Tel. 258-426, ore pasti. [illegible]

IMPORTANTE [illegible] nazionale cerca [illegible] in affitto o acquisto in moderno stabile centrale locali uso uffici mq. 600 circa con [illegible] o ammezzato per archivio et servizi. Dettagliare al massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A87074

PENSIONATI piemontesi affitterebbero piccola casetta rurale dintorni Torino pagamento annuo anticipato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ».

PER affittare vostri alloggi gratuitamente rivolgetevi agenzia Torres. Telefonare 389-417. A88821

PIEMONTESE solo cerca camera, soffitta, vuota. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 15. A88329

SAN Paolo abbisognami alloggetto, servizi, 12.000, esclusi intermediari. Telefonare 29-528, ore 12-14. [illegible]

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo ufficio con alloggio centralissimo 30.000 [illegible]. Tratta comm. Angiolis, [illegible] 9.

A persona seria distinta, [illegible] nuovo elegante ammobiliato appartamentino anche uso pied-à-terre. Telef. 568-088.

A [illegible] 15.000 [illegible]-25.000 alloggi. [illegible] 42, telefonare 48-439. 1011

ABBISOGNANDOVI [illegible] 15.000, 16.000, 17.000, 22.000. Sacchi 24, telefono 46-411. 588

AFFITTANSI due camere, tinello, servizi zona Francia. Tel. 783-182.

AFFITTANSI locali piano [illegible] esclusivamente [illegible] mq. 260 circa località centralissima liberi subito. Telefonare 40-906. 323

[illegible] locali seminterrati mq. 450 e ufficio di vani due paraggi piazza Carducci. Telef. 672-885. A87568

AFFITTANSI piazza Toti 15 appartamenti due camere tinello cucinino, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Telefonare 880-257, 670-843. [illegible]

AFFITTASI adiacenze Politecnico signorilissimo, primo piano, salone, camera, cucina, servizi, decorato, pronto. Telefonare 511-400. A87278

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucina, [illegible] S. Paolo. Telefonare 512-570.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi su corso centrale. Telefonare 528-584.

AFFITTASI bellissimo negozio nuovo, adatto esposizione mq. 69 due grandi vetrine [illegible] magazzino, metri 90. Corso [illegible] Cesare vicino Porta Palazzo. Telefonare 240-020. [illegible]

AFFITTASI camerette rialzato, uso deposito, affitto 4500. Monfalcone 172.

AFFITTASI in villa alloggio signorile con garage, giardino. Tel. 598-264.

AFFITTASI locale industriale mq. 1100 coperti, 200 uffici, deposito, industria alimentare. Telefonare 53-812. 781

AFFITTASI negozio angolare corso G. Cesare 7, vetrine molto ampie, casa nuova annesso seminterrato adatto bar, esposizioni, ecc. Telef. 278-911. A87895

AFFITTASI o vendesi ad uso ufficio 8 camere cucina e servizi via Beaumont 16 telefono 519-194. 609

AFFITTASI prezzo conveniente ammobiliato largo Cibrario, 4 camere servizi, bagno, termo centrale. Tel. 788-808

AFFITTASI sotto portici via Pomba 4 B, fronte cinema Nazionale, locale uso ufficio. Telefonare 43844. A87599

AFFITTASI vendesi subito ampi locali uso uffici [illegible], paraggi corso Francia. Al 1° gennaio [illegible] locale industriale mq. 1800 coperti, 1000 cortile zona Parella. Informazioni. Tel. 40-707.

AFFITTASI viale Grugliasco laboratorio mq. 300, libero dicembre. Telefonare 353-049. A88854

AFFITTASI 51.000 alloggio zona Francia due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 86-611. [illegible]

ALLOGGIO signorile nuovo, due camere, [illegible], cucinino, termo, bagno, affittasi via [illegible]. Tel. 761-130.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia [illegible] settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 31-098. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato. [illegible]. Telefonare 372-732. Cipolari.

BOX uso ufficio affittasi. Magazzini Generali Docks Piemontesi, corso Dante 40. Telefonare 690-274. A88450

CAPANNONE uso magazzino mq. 340 [illegible] cortile, affitto via Capua. Tel. 82-216.

NEGOZIO adatto generi vari affittasi convenientemente. Rivolgersi Digione 8, portineria. 883

NEGOZIO quasi angolare zona sviluppo commerciale affittasi subito. Telefonare 253-142. A87567

NEGOZIO retro zona Vanchiglietta affittasi 16.000. Tel. 80-535 ore pasti.

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-096. 24899

PIAZZA [illegible] 4, proprietario [illegible] vende locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Telefonare 684-582 ore 8-9.

SANREMO ammobiliato [illegible], tinello, cucinino, bagno, offresi mensilmente, annualmente. Telefonare 50-755. Torino.

UFFICI con ampi magazzini, posizione centrale, vicinanze Porta Nuova affittasi. Telefonare ore ufficio 682-202.

UNO ufficio 2 centralissimo affitto 13.000. Telefonare 637-570, 650-359.

23.000 mensili affittasi [illegible] vani 4, metri 80, qualsiasi uso: casa nuova, servizi. Telefonare 732-708. A87282

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per la vostra vacanza in ogni stagione sulla Riviera dei fiori. 28216

MEDITERAN Sejour, originale [illegible] residenziale per ogni esigenza.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 28216

MEDITERAN Sejour vi offre ottantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani, trasformabili, più sala bagno et cucinino. 28216

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 28216

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 28216

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare, [illegible] sport per soggiorni [illegible] di una settimana.

RAPALLO affittasi matrimoniale, cucina, comodità. Scrivere: Tessera Postale [illegible], Rapallo. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA, Taverna Viennese, 1700, riscaldamento soggiorno ideale, tranquillo, [illegible]. A87254

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pietra Ligure 670-078.

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, rinomato ristorante, riscaldamento centrale, 1800 tutto compreso. A85630

VILLA Elvira. Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 632

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierotetti un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 816

ACCONCIATORI, pettinatrici [illegible] frequentando scuola [illegible], garanzia. Maria, via S. Anselmo 15, tel. 651-363.

[illegible] specializzati diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, permanenti, tintore, ondulazioni aria, manicure. Scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, tel. 687-006.

ALLA Berlitz di Torino e Cuneo (viale Angeli 26) continuano le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, delle principali lingue straniere. 202

ALLA Bioasoni aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, [illegible] il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 80

ALL'ISTITUTO « Dima » 7 novembre, inizio corso diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 50-354. 1028

ALL'ISTITUTO Oregila, [illegible] 22, corsi [illegible], serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 527

BOIDOCI, Nizza 53: corsi « Esperto » contabili paghe; segretarie aziendali. Lingue. [illegible] A88312

CORSI trimestrali specializzazione interpreti traduttori. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 34. Telef. [illegible].

ELETTRICISTI [illegible] in B. T., corsi [illegible] autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 33. Telef. 693-852. [illegible]

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica [illegible] ossiacetilenici ed elettrici. [illegible]

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica [illegible], computometristi, magliariste, sartoria femminile. [illegible]

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-855, Torino.

MAWA, un nome, una garanzia, [illegible] internazionale acconciatura: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534-853. 60

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 917

RITOCCATORI di fotografia artistiche, industriali, corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 33. Telefonare 693-852.

SIST: inizio di tutti i corsi diurni, preserali, serali. Steno, dattilo, computometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2. Telef. 47-878. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

INSEGNANTE francese laureata Parigi specialità interpretariato, occuperebbesi lezioni conversazione francese. Prezzi moderati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A87595

PROFESSORESSA di francese (madre lingua) impartisce lezioni presso istituti, Collegi, privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A88095

STUDENTESSA doposcuola elementari, medie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A87877

A ballare insegna [illegible] signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A88560

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 701

CORRISPONDENZA-traduzioni: francese, inglese, tedesco; massima scrupolosità, riservatezza. Telefonare 693-057.

DATTILOGRAFA eseguisce lavori immediati consegna domicilio oppure aiuto ufficio mezza giornata. Tel. 880-679.

DIPLOMATA impartisce domicilio lezioni elementari, avviamento, stenodattilografia. Tel. 760-487. A88104

DISEGNATORE meccanico lunga esperienza eseguirebbe lavori ore extra ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ». [illegible]

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-338. A88959

INGEGNERE inglese cerca lezioni, traduzioni tecniche, corrispondenza commerciale. Telefonare 554-487. A87213

SIGNORINA inglese francese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9124 — Torino ». [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto signore darei solo pasti. Matteotti Vinzaglio, telefonare 531-887.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale 2 letti acqua indipendente. Tel. 47-465.

AMMOBILIATA con pensione comforts, paraggi Bernini. Telefonare 779-327.

CAMERA 2 letti oppure camera uso cucina ammobiliata affittasi zona Sacchi, [illegible] o adiacenze. Telef. 682-[illegible] ore pasti. A87900

CERCASI [illegible] ammobiliata matrimoniale per giovani sposi, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A87876

CERCO stabilmente ammobiliata [illegible] comodità, indipendenza, preferibile zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A88083

[illegible] piemontesi cercano camera mobiliata con uso cucina, zona S. Rita. Telefonare 760-122. A87070

[illegible] impiegato cerca ammobiliata possibilmente pensione, unico inquilino serietà, via Nizza, corso Dante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PENSIONE signorile centrale affittasi camere 2 letti anche studentesse. Telefonare 882-810. A87267

SIGNORA affitta ammobiliata confortevole a distinto professionista p. piazza Rivoli. Telefonare 761-518. A88876

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE trattamento affari, dattilografa presenza, mansioni amministrative, lunga esperienza, referenze ineccepibili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». [illegible]

CAPO officina lunga pratica preventivi sviluppi lavorazioni lamiera carpenteria meccanica offresi mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». [illegible]

CONTABILE provetto, lunga esperienza paghe, contributi, fatture, ogni lavoro ufficio, offresi. Telef. 361-038. A88096

DICIANNOVENNE militesente, licenza media, volonteroso, cerca impiego oppure qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]

DICIANNOVENNE militesente, [illegible] Ragioneria, impiegherebbesi. Telefono 273-633. [illegible]

DATTILOGRAFA secondo impiego offresi. Telefonare 392-368. A89124

DICIOTTENNE, licenza Avviamento Professionale e dattilografo volenteroso offresi primo impiego. Telef. 397-034.

DICIOTTENNE steno-dattilografa occuperebbesi presso seria ditta o azienda. Telefonare 380-055. A87561

DISEGNATORE progettista attrezzature macchine speciali con mansioni capo reparto, giovane, dinamico, organizzatore, desideroso migliorare, offresi. Esaminerebbe seria proposta per capo ufficio, in piccola media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ». A88397

ESPERTO assistente edile gallerie e strade, proveniente Africa presso celebre certificati a richiesta, offresi anche fuori Torino. Scrivere Ricci, corso Belgio 24, Torino. A89100

DISEGNATORE meccanico attrezzi stampi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ». [illegible]

EX [illegible] 23enne, [illegible] 2° grado pratico ufficio et magazzino offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». [illegible]

GEOMETRA pratico rilievi costruzioni stradali occuperebbesi presso impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ». A88287

INGEGNERE lunga esperienza industrie metallurgiche meccaniche e carpenteria, cerca adeguata occupazione direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A88347

ISTITUTRICE pratica ore, fissa buone referenze. Telef. pomeriggio 41-819 Bruno

MAGAZZINIERE pratico elettrodomestici casalinghi e spedizioni, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ». A88587

PENSIONATO capo contabile offresi impianti revisioni tenuta contabilità. Telefonare 528-673. A89463

PENSIONATO statale occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 688-641. A89061

PERITO elettrotecnico disegnatore esperto pratica decennale schemi elettrici, conoscenza inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9191 — Torino ».

PERITO radiotecnico militesente esperienza teorico-pratica radio tv, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5425 — Torino ». [illegible]

PIANISTA [illegible] impiegherebbesi orchestrina [illegible] domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRATICA ufficio occuperebbesi ore serali. Telefonare pasti [illegible]. A88323

RAGIONIERE ventennale pratica amministrativa, paghe contributi, impiegherebbesi ovunque anche come cassiere, primanotista, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ».

RAGIONIERE 26enne abilità [illegible] commerciali, auto propria, offresi. Telefonare 755-723. A88957

SIGNORINA buona cultura dattilografa occuperebbesi mattinale. Tel. 552-063.

SOTTUFFICIALE carabinieri pensione, 39enne, piemontese, residente Torino, scuole medie, dattilografo, pratico lavori ufficio, volenteroso, serietà, presenza 1,76, libero subito, disposto viaggiare, accetterebbe qualsiasi impiego fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87071

STENODATTILOGRAFA 20enne veloce precisa secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare [illegible]. A88568

STUDENTE terzo anno Politecnico cerca impiego anche parziale adeguato con possibilità preferibilmente presso studi privati. Telefonare 670-806 ore pasti.

VENTENNE diploma magistrale impiegherebbesi adeguatamente oppure offrirebbesi istitutrice, assistente; compiti bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». [illegible]

TRENTANOVENNE buona cultura, auto propria, offresi qualunque impiego fiducia anche saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ». A88683

TRENTENNE presenza offresi commessa cassiera bar mansioni fiducia disposta trasferirsi. Telefonare 651-445.

[illegible] militesente computista commerciale, specializzato trasporti ferroviari, aiuto servizi di linea scopo miglioramento vaglierebbe serie proposte. Telefonare 767-222 dalle 8 alle 9 o dalle 13 alle 17. A88964

[illegible] dattilografa pratica lavori uffici offresi libera subito. Tel. 796-880.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A esperto disegnatore, officina affiderebbe esecuzione disegni domicilio. Dettagliare studi, lavori eseguiti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ».

A studio legale occorre dattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ». A87587

A 25-[illegible], diplomati scuola media superiore, ottime referenze, importante editrice offre possibilità partecipazione gratuita corsi istruzione professionale, previa selezione mirante accertare predisposizioni diventare abili venditori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ».

[illegible] possibilità [illegible] per elemento avente attitudini contatto pubblico. Rivolgersi ufficio piano terra, corso Vittorio 219. 864

AMMINISTRAZIONE case cerca provetto ragioniere. Telefonare 527-123, 20-957.

APPRENDISTA impiegata quindici-sedicenne, licenza commerciale, cercasi. Telefonare 50-721. [illegible]

ASSUMIAMO completamento zone [illegible] produttive in Torino elementi [illegible] maggiorenni anche parzialmente liberi buona cultura, presenza, possibilità sistemazione stabile, guadagno sicuro, garantito. Presentarsi via Garibaldi 69, primo piano nobile. 24

ASSUMO signorina bella presenza pratica trattare clientela abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ».

AZIENDA commercio radio elettrodomestici cerca commesso pratico vendita disposto trasferirsi cittadina vicinanze Torino. Assicurasi riservatezza. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ».

CERCANSI commesse età 18-25. Requisiti indispensabili, istruzione media, presenza, predisposizione vendita, referenze. Presentarsi Vagnino, via Lagrange 3.

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 651-686. [illegible]

CERCASI ritoccatore o ritoccatrice fotografo. Donazzolo, via Monte Rosa 116.

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano, conoscenza inglese, pratica commerciale, stenodattilografia, referenze. Scrivere: Casella postale 308, Teknos, Torino. A87717

CERCO impiegata [illegible] contributi contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ». [illegible]

DATTILOGRAFA 15-16enne primo impiego cercasi per studio professionale. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. 436

DITTA assume [illegible] dattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A88127

DITTA commerciale assume impiegata 18-20enne, presenza, mansioni ufficio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8825 — Torino ». A88853

ELEMENTO giovane, attivo, spiccate attitudini commerciali, assumerebbe industria elettromeccanica per addetto vendite sviluppo clientela. Scrivere precisando età, esperienza, lavoro, studi fatti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A88864

FABBRICA abrasivi importanza internazionale, cerca esperti viaggiatori, ottime condizioni, massima riservatezza, perfetta conoscenza del francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

GRANDE azienda metalmeccanica, cerca ingegnere [illegible] pluriennale esperienza impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GRANDE società cerca ingegnere meccanico esperienza progettazione e lavori industriali. Specificare età, curriculum, pretese. Cassetta 1482 C, SIP, Genova.

IMPIEGATA cerca piccola industria possibilmente signorina 28-30enne praticissima lavori ufficio, inutile offrirsi se non veramente capace. Dettagliare. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A88993

IMPORTANTE azienda ricerca ragioniere [illegible] scienze economiche esperto costi produzione industriali per direzione amministrativa, [illegible] e referenze. Casella 890 A, SIP, Milano.

IMPORTANTE [illegible] abbigliamento assume stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma di scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] abile ragioniera per ufficio amministrazione, esperienza [illegible] quinquennale in contabilità, 2° cat. massimo 30enne. Telefonare 797-021. [illegible]

IMPORTANTE società assume ingegnere esperto montaggio media serie, età [illegible] 40 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5444 — Torino ». A88120

IMPORTANTE società [illegible] ingegnere edile per progettazione e direzione lavori industriali. Indicare età, curriculum, pretese. Casella 1483 C, SIP, Genova.

IMPRESA edile cerca 20-25enne, pratica ufficio contabilità. Telefonare 47-806 ore 18-19.30. A89420

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio ente previdenziale primordine esamina domande per posti corrispondente intervistatrice et assistente [illegible] ambientale scuola materna et [illegible]. Ottimo trattamento economico assunzione stabile et previdenze legge dopo periodo prova. Richiedonsi cultura media, preferibilmente diplomate magistero, età 21-40 anni, spirito iniziativa, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 51 — Torino ».

PERITO elettrotecnico [illegible] non primo impiego, cerca industria elettromeccanica per inquadramento nel servizio tecnico commerciale et progetti e corrispondenza. Manoscrivere dettagliando. [illegible] « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A88346

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». [illegible]

SEGRETARIA dattilografa [illegible] veloce 25-30enne cerca avvocato. Telefonare 519-254. A89457

STUDIO professionale cerca stenodattilografa con nozioni contabili anche primo impiego. Scrivere indicando titoli studio e referenze a: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A89111

UFFICIO immobiliare abbisogna veloce stenodattilografa anche primo impiego. Presentarsi ore 18-19, portici Barbaroux 4, Giletta. 1041

VAGNINO assume scelti elementi ambo sessi desiderosi dedicarsi professione commerciale come commessi-e articoli per uffici. Richiedonsi: aspirazione e attitudine vendita, dinamismo, presenza, studi medi o superiori, età 18-25 anni, referenze. Presentarsi domenica 23 c.m. ore 9, via Lagrange 3. 20166

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ADDETTO presse offresi anche carellista patente C. Telef. 378-194. A88351

AUTISTA [illegible], patente « C », pratico città offresi. Telefonare 273-278.

MODELLATORE specializzato lunga esperienza offresi. Scrivere Pubbliman, casella 39, Asti. 28306

PROVETTO pasticcere offresi. Referenze controllabili. Scrivere Pubbliman, casella 173, Vercelli. 28306

(Continua a pag. [illegible])

Dirigente qualificato

PER DIREZIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE

CERCA: adeguata sistemazione, desiderando abbandonare attuale disagiata residenza e riunirsi famiglia.

OFFRE: profonda esperienza acquisita in [illegible] anni di dirigenza in importanti aziende industriali;
possesso delle più moderne tecniche e metodi direzionali;
spiccata personalità, consuetudine di rapporti ad alto livello, ascendente sui dipendenti;
ottime relazioni personali e vaste conoscenze in tutti i settori della vita nazionale;
referenze controllabili di prim'ordine.

CHIEDE: residenza di lavoro in grande città od in località viciniore;
trattamento da dirigente alle normali condizioni economiche in atto per incarichi di dirigenza qualificata.

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 1269 - TORINO**

NUOVA lama Gillette!

PACCHETTO DI 10 LAME L. 300
PACCHETTO DI 5 LAME L. 150

Sbalorditiva scoperta nel campo della rasatura

FANTASTICA!

"vi rade e non ve ne accorgete"

La nuova lama Gillette Blu-Extra è il risultato più sbalorditivo di questi ultimi 25 anni di progressi. Un nuovo sistema di fabbricazione, esclusivo, ha prodotto una lama che non ha eguale nel mondo. Questa lama ha un taglio così dolce da consentire una rasatura "vellutata" come mai si era ottenuta fino ad oggi. Ogni mattina avrete la gioia di una rasatura senza confronti, qualunque sia la durezza della vostra barba, la delicatezza della vostra pelle e il sistema di radervi da voi usato in precedenza. Dovete provarla per crederci! Acquistatela subito! Costa 30 lire.

AVETE MAI PROVATO A RADERVI CON UN FIORE?

"Eppure è così" - dice chi ha provato la gioia di questa nuova rasatura - "Con la lama Gillette Blu-Extra vi sembrerà veramente che sia il petalo vellutato di un fiore che passa sul vostro viso e che vi rade alla perfezione".

Gillette BLU-EXTRA

per radersi bene ci vuole Gillette!

1 STITICHEZZA GRANO DI VALS REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Impermeabili "Nailon" Rhodiatoce

"Scala d'oro"

gli impermeabili del domani: leggeri, colorati, chic, di "nailon"

rhodiatoce

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

INFORMITALIA

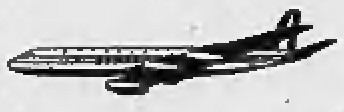
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

VIA DON MINZONI 14 - TORINO - TELEF. 511.024

dall'8 Novembre

SUPER DC-8 JET

CON COINCIDENZE DIRETTE DALLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE



roma
atene
nairobi
salisbury

johannesburg

Ad oltre 900 Km. orari, la durata del vostro viaggio verso il Centro e Sud Africa ridotta alla metà. A bordo dei potenti quadrireattori ALITALIA Super DC-8 Jet, dotati dei famosi motori Rolls-Royce, il "Servizio Freccia Alata" Vi garantisce un viaggio assolutamente confortevole.

PARTENZE OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ

Il Vostro Agente di viaggio ha un telefono: chiamatelo oggi stesso e programmate con lui il Vostro itinerario

ALITALIA

SERVIZIO FRECCIA ALATA

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

SIGNORA mezza età, offresi accompagnare signora sola o bambini al mare. Telef. 741-114. A[illegible]

SIGNORINA [illegible] offresi commessa. Telefonare 284-818. A88118

SIGNORINA 30enne giovanile moralità, pratica maglieria, offresi commessa magazziniera, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

VENTISETTENNE estremamente bisognosa [illegible] qualsiasi lavoro. Scrivere a Tabusso, via Indipendenza [illegible], Pairino (Torino). 28334

35 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

[illegible] tuttofare fissa mezza età referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9111 — Torino ». A88376

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avezia, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare fissa e bambinaia referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1228 — Torino ». A87515

AGGIUSTATORI giovani militesenti cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A88372

[illegible] magico lavoranti abilissime cercasi. Telefonare 660-342. A88000

AIUTANTI apprendiste sarta signora. Massima paga, cercansi. Avalle, dei Mille 2. A88868

ALBERT assume macchinista impermeabili massimo 18enni. Via Aosta 21.

APPRENDISTA commessa 14-16enne, ragazzo 14-15enne apprendista commesso. Attitudini falegnameria assumiamo. Famone, Cernaia 25. A88395

APPRENDISTE pellicciaio [illegible] 14-15enni. Scuola gratuita. Gioberti 24. Telefonare 637-484. A[illegible]

[illegible] apprendista, aiuto commessa pratica cartoleria. Presentarsi cartoleria via Corte Appello 14. A88453

ASSUMONSI autista domestico e moglie tutto fare per coniugi anziani. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA tutte patenti cercasi per industria cittadina. Cristal Art, telefonare 693-794. A87577

AUTORIMESSA cerca meccanico affidare officina, percentuale. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ». A87586

AUTORIMESSA cerca ragazzo pratico lavaggio. Via Fratelli Calandra 4 bis.

AZIENDA meccanica assume aggiustatori, tornitori, fresatori, piallatori. Telefonare [illegible]. A88274

CAMERIERA cercasi tuttofare fissa 3 persone ottimo stipendio. Telefonare 386-654

CAMERIERA tuttofare giovane referenziata cercasi giornata o pomeriggio 16-21. Telefonare 582-218. A88321

CAMERIERA tuttofare solamente referenze ottime cercasi. Telefonare 47-265.

CAMICERIA assume macchinista provetta a due aghi e apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-927. A[illegible]

CARRELLISTA provetto [illegible] industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ». A88425

CERCANSI abili pulitori metalli retribuzione a cottimo anche a ore. Via Gattinara 2. A[illegible]

CERCANSI tubisti e carpentieri metallici specializzati, saldatori elettrici per impianti tubazioni industriali. Telefonare [illegible] 393-273. A88115

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 751-141. A88867

CERCASI abile modellatore legno pratico lavorazione tornio. Presentarsi Taula, via Beaulard 57. A[illegible]

CERCASI abile tuttofare fissa o giornata referenze. Telefonare 83-188. A87262

CERCASI abilissima camiciaia. Telefonare 323-985 ore ufficio. A88403

CERCASI abilissima lavorante pellicciaia, paga altissima. Telef. 690-914.

CERCASI aiutante, apprendista pellicciaia. Telefonare 793-196. A87572

CERCASI aiutante e lavorante sarto uomo. Telefonare 650-118. A[illegible]

CERCASI apprendista e aiutante sarta 17-18enne. Telefonare 519-256.

CERCASI cameriera per casa signorile piccola famiglia con referenze controllabili. Ottima retribuzione. Telef. 611-905 pomeriggio. A88462

CERCASI cameriera tuttofare fissa referenziata. Telefonare 527-903 dalle 9 alle 12. A88443

CERCASI commessa drogheria. Telefonare [illegible] ore 15-17. A88907

CERCASI domestica fissa referenziata fidata, casa signorile tre adulti. Telefonare 580-601. A88096

CERCASI donna giornata referenziata per piccola famiglia. Telefonare [illegible]

CERCASI donna media età pratica cucina per custodia villa vicinanze Torino. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A87274

CERCASI due apprendiste 14-15enni per commestibile. Telefonare 753-067.

CERCASI elementi femminili per lavorazione odontotecnica. Presentarsi: Lab. Character, via Valeggio 35. A88356

CERCASI fattorino per commissioni in bicicletta. Presentarsi: Lab. Character, via Valeggio 35. A88476

CERCASI lavorante finita pellicciaia e abile [illegible]. Telefonare 593-673.

CERCASI operai pratici torni revolver. Scrivere « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ». A[illegible]

CERCASI operaio aggiustatore, pratico manutenzione macchine legno. Telefono 518-310. A87284

CERCASI per sartoria uomo signora aiutante apprendista. Tel. 521-089.

CERCASI ragazza o ragazzo 16-18enne apprendista bar. Telefonare 683-584.

CERCASI ragazza per panetteria. Fossati, Madama Cristina 106, tel. [illegible]

CERCASI ragazza 14enne apprendista commessa pasticceria. Telefonare 41-939.

CERCASI ragazzi 16-18 anni vendere prodotti dolciari nel cinema. Tel. 80-007.

CERCASI ferratori attrezzisti modellatori per carrozzeria. Telefonare 383-823.

CERCASI tecnico capace radio e tv. Telefonare 263-201. A88812

CERCASI tornitori aggiustatori specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A88408

CERCASI tuttofare fissa abile, piccola famiglia. Telefonare 689-964. A88419

COMPRESSORISTA [illegible] assunto da importante impresa a ottime condizioni solo se veramente capace e referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A88384

CONFEZIONISTA cerca provetto sviluppatore modelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A[illegible]

CONFEZIONISTA cerca tagliatore tailleurs, soprabiti, vestiti fantasia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ».

CONIUGI soli cercano 30-40enne servizio ore 8-16. Telefonare 654-365. A88070

COPPIA [illegible] referenziata pratica servizio signorile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ».

EBANISTA provetto [illegible]. Telefonare 670-816. A89133

FABBRI specializzati costruzione [illegible] in [illegible] cercansi. Buone retribuzioni. Inutile presentarsi se non del mestiere. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48. A[illegible]

FABBRI specializzati e apprendisti pratici serramenti e carpenteria. Telefonare 781-695. A90399

FALEGNAMI 1ª categoria cerca industria cittadina. Cristal Art, tel. 690-041.

FAMIGLIA americana residente Torino cerca coniugi per servizio e cucina. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 23 — Torino ». 28348

FRESATORE 1ª o 2ª cat. pratico attrezzature [illegible]. Ilea, via Sansovino n. 243/24. Telef. 254-123. A88304

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa esclusi lavori pesanti assicurando massimo stipendio. Telefonare 511-594. A88446

FAMIGLIA tre persone adulte, assumerebbe coppia domestico cameriera, oppure tuttofare. Scrivere: R. 143 Pubblicità Oliva, Biella. 28305

FATTORINO e ragazzo 15enni cerca sartoria. Beltramo, Principe Amedeo 2.

FATTORINO sedicenne piemontese robusto, pratico Ape cercasi. Tel. 50-721.

FRESATORI per fresatrici universali di 1ª e 2ª categoria cerca azienda meccanica torinese. Telefonare 22-116.

FRESATORI pratici attrezzatura ricerca stabilimento in Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIORNATA 8-13 domestica assume. Gillio, via Boucheron 5. Telef. 531-874.

GIOVANI apprendiste cercansi. Presentarsi Maras-To, via Cagliari 16.

GIOVANI cucitrici mano macchina lavorazione tendaggi ben retribuiti cercansi. Bertinetti, via Guastalla 4. 89101

GIOVANI donne cercansi per officina elettromeccanica. Tel. 883-277. A[illegible]

GRANDE industria cerca commessi per elettricità auto accessori ricambi meccanici. Referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A88840

[illegible] provetto cerca. Telefonare ore pasti 554-820. A88902

IMPORTANTE fabbrica veneta campionati cerca capo trancia pratico macchina Vallette & Garrano et completo ciclo lavorazione nonché buona [illegible] tranciati. Scrivere: « Pubbliman, Casetta 112 E, Padova ». 28308

IMPORTANTE officina meccanica zona Campidoglio cerca addetti trapani, pialle, frese e apprendisti. Paghe adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ». A88430

IMPORTANTE società telecomunicazioni cerca per montaggi personale operaio, preferiti elementi giovani, utile ma non indispensabile conoscenza del ramo, richiesta licenza scuola professionale industriale od equivalente, risposta dettagliata con pretese a Casella 815 P, SIP, Milano.

IMPRESA edile cerca autisti veramente pratici ribaltabili. Robusti, volonterosi. Buona retribuzione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88090

IMPRESSORE pratico lavori colori cercasi. Telefonare 385-033, via Montebello n. 34. Massima discrezione. A87579

INDUSTRIA assume personale per presse stampaggio gomma. [illegible] SAGES, via Vandalino 73, Torino. A88816

INDUSTRIA gomma assume operaie per rifilatura. Esigesi pratica. [illegible] SAGES, via Vandalino 73, Torino.

INDUSTRIA meccanica corso Orbassano cerca aggiustatore e fresatore 1ª categoria, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ».

LABORATORIO modelli per fonderia zona Città Giardino, cerca apprendista 14-15enne e pensionato per verniciatura e pulizia. Telefonare 367-405, 380-708.

MAGAZZINIERE e aiuto, massima serietà, muniti patente guida, assumonsi da deposito paste alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ».

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento maglificio. Kelly, Lagrange 29. 877

MAGLIFICIO assume dipanatrici, stiratrici, macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca macchinista interna retribuitissima, dipanatrice, stiratrice, giovani. Pinasca 10. A87961

MAGLIFICIO cerca macchiniste esterne 5, 12, 14. Telefonare 774-300.

MAMMA, figlia 15enne, cercano tuttofare fissa buon stipendio permesso tutte serali. Telefonare 769-813. 987

MOLATORE vetri pulitore apprendisti cercasi. Sampieri, Le Chiuse 72.

PASTICCERE abilissimo decorazioni torte e aiutante cercasi. Tel. 60-518.

PER autorimessa, cerco custode, notturno, e ragazzo, referenziati. Tel. 399-304.

PER gestione circolo aziendale dintorni Torino cercasi persona energica, attiva, bella presenza, con aiuto familiare. Possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A88390

PERSONA sola casa signorile, massima serietà, cerca tuttofare bravissima, età media, dalle 8-16 festivi 9-14. Esigonsi [illegible]. Telef. 683-684 ore 14-15. A88016

PETTINATRICE cerca apprendista aiutantina manicure, presenza. Pescatore n. 145. Telefonare 389-316. A87295

PETTINATRICE cerca lavorante o aiutante. Telefonare 294-697. A[illegible]

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 8-21. Telefonare 685-960. A89140

PICCOLA famiglia 3 persone cerca donna 40enne, governo casa, tuttofare disposta trasferirsi. Retribuzione ottima, trattamento famigliare. Telefonare 70-464.

PORTINERIA stabilimento richiedonsi coniugi soli, età massima anni trenta. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ». A88435

RAGAZZO 16enne, scuola media, desideroso imparare arte costruzioni edili assume seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ».

RISTORANTE cerca [illegible] 15-17enne aiuto cucina. Telefonare 774-158.

SARTORIA per uomo Ferrante cerca provetti lavoranti ambosessi. Cortamilia 22, telefono 673-844. A88840

SARTORIA uomo, signora, cerca aiutante [illegible] apprendista. Telefonare 581-402. A87276

SERIA azienda cerca stampisti lamiera, frontisti 1ª-2ª categoria. Tel. 794-896.

SIGNORA sola, professionista, cerca tuttofare mezzaetà, fiducia, per governo casa. Precisare referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A88422

SOCIETA' assume montatori specializzati macchine tipografiche, disposti viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A88398

STABILIMENTO meccanico in Collegno cerca operai fresatori, tornitori, addetti limatrici per turno di notte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

STAMPATORI stampatrici ritoccatrici apprendiste, colore e bianco nero cercansi da importante laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ».

STAMPERIA tranciatura imbutitura lamiera veramente capace industria torinese cerca. Telefonare 341-179. A87546

TIPOGRAFI apprendisti: compositori, desiderosi perfezionarsi impaginazione, specializzazioni linotype-monotype; impressori; possibilità carriera, [illegible]. Tiposervizio, Cumiana 46. A87582

TIPOGRAFIA cerca impressore 2ª categoria pratico lavori colori; compositore. Rivolgersi via Montebello 34, tel. 885-033. Massima discrezione. A87579

TORNITORE 1ª categoria tornio parallelo cercasi. Chiappa, Palestrina 11. Torino. A87030

TUTTOFARE fissa cercasi, buon stipendio. Telefonare 741-192. A87585

TUTTOFARE 18-35enne referenziata assumo ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino ». A88811

TUTTOFARE, 40-55enne, abile cucina cercasi per persona sola. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88009

URGENTE: cercasi pettinatrice [illegible] eventualmente con alloggio. Tel. 519-046

VERNICIATORE e aiuto-battilastra, militesenti, massimo trentenni, cerca Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 27. 877

36 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elemento capace, spiccate [illegible] venditore, facile parola, fornito automezzo, preferibilmente già introdotto, grande industria americana prodotti parrucchiere per signora, affida zona [illegible] in Torino, ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 25 — Torino ». 28366

A rappresentante visiti argenterie oreficerie affiderei vendita articolo conosciuto richiesto. Telefonare 21-498. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ABILE piazzista introdotto settore confezioni maschili Torino Piemonte cercasi. Telefonare 527-389. A88380

AFFIDEREI clientela Torino ad abile venditore nel ramo alimentari in genere. A veramente attivo e capace forti possibilità guadagno condizioni a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Torino ».

ASSUMONSI urgentemente piazzisti possibilmente introdotti [illegible] con auto o con sola patente. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ». A89432

CERCASI collaboratore vendita lana per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino ». A88317

CERCO rappresentante visiti drogherie affidare vecchia clientela articolo richiesto. Telefonare 21-498. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A87831

FABBRICA vernici cerca produttore zona Piemonte munito automezzo, introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88870

[illegible] tessile Milano cerca rappresentante Torino Piemonte. Casella 214 P, SIP, Milano. 28306

RAPPRESENTANTE materie plastiche introdotto articoli casalinghi, ferramenta, idraulici abbinerebbe articoli inerenti clientela di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88427

RAPPRESENTANTE, visitando imprese edili, grandi falegnamerie abbinerei fabbrica persiane, avvolgibili legno, plastica. Pubblicità Lavinel, T 5, Savona.

SOCIETA' elettronica sede Roma disponendo ufficio commerciale et laboratorio ingegneri et tecnici assumerebbe importanti rappresentante settore elettronico, disposta eventualmente assicurare assistenza tecnica prodotti rappresentanti. Casella postale 7044, Roma. 28336

TOPICIDA-ratticida nuovo, straordinariamente efficace. [illegible] cerca agenti, viaggiatori, rappresentanti, forti utili. Esigesi capacità, introduzione. Dettagliare scrivendo: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A87233

VALVOLE Solenoide [illegible] milanese cerca agenti introdotti industria macchine utensili et automatiche per provincia Piemonte possibilmente persone residenti in loco. Indicare età titoli di studio esperienza acquisita lettera manoscritta a Ele Kommercio Spa, via Spartaco 12, Milano. 28347

LOGA massaggiatore diplomato, trattamenti curativi, estetici. Sclopis 137, telefonare [illegible]. A88847

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, merche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comando », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), t. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A rate vendo Giuliette T.I. e normali, sprint, 103, '58, '56, familiare, 600, 600 e belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Appia II, coupé Fartas, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giuliette T.I., 2100 familiare, B Y, 1900, 1900 B, 1100 lusso, 103, 600, belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, [illegible] 8. Telefono [illegible]. 438

ANGLIA un mese, garanzia, vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 13. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. [illegible]-007.

APPIA II, guida sinistra seminuova, vendo cambio. S. Anselmo 2. 40

APPIA III serie, 6 mesi, dipendente vende. Telef. 381-378. A87075

AUTOAGENZIA Condor, [illegible] 4 bis, tel. 50-462, vende Dauphine, 2 mesi Familiare '57, Appia prima e seconda serie, 1100; 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefonare 670-093: 103 ogni tipo, 600, Appia 1 sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G.L., autocarri Leoncino normali, lunghi, 615 N, facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI: Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, pronta garbuta rateizza, consegne sollecite, concessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182. 972

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno », nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, tv, 1400, 1800. Mignola, Principe [illegible] 12. Telefonare 60-564. 458

FIAT-Sava concessionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telef. 890-665. 391

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza [illegible], telefoni 653-552, 652-653. Mostra Mercato continua autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 628, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 385-980. 31476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 725

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-590. 157

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, pertanto, [illegible]. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

Chi se ne intende...

... ha la soddisfazione di saper sempre scegliere il meglio.

Dimostra la sua classe anche al bar: anzichè chiedere genericamente „un brandy" precisa sempre „UNO STOCK 84".

Chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

OFFRI seriato assicurerei ottima clientela fonderia esperta ramo contro trattamento provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

GIOVANI piazzisti per collocamento vino confezionato bottiglie presso negozi cercansi da vinicola. Richiedesi capacità referenze. Presentarsi scrivere Hotel San Marco, Nizza Monferrato. 28338

IMPORTANTE Società affida esclusiva vendita incassi zona, rappresentanti capaci garanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ». A88069

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ispettore visitare controllare rappresentanti et concessionari regionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentanti meglio se introdotti editori, tipolitografie. Referenziare. Casella 319 P, SIP, Milano. 28336

NOVARA, Biella, Vercelli assumonsi giovani abili venditori per completamento quadri organizzativi, forti guadagni, possibilità di carriera. Precisare età, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Torino ». 1069

PIAZZISTA con macchina introdottissimo bar drogherie alimentari cerca buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A87850

PIAZZISTA introdotto ramo alimentari (burro formaggi) offresi presso seria ditta per piazza Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ». A87859

PRIMARIA casa italiana di posateria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 277

RAPPRESENTANTE con vasta clientela elettrauto tutto Piemonte offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A87267

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA per ritrovamento cane da caccia pointer bianco-nero smarrito zona Valsalice. Telefonare [illegible].

TROVATO maggio scorso, paraggi Moncalvo, setter bianco arancio, giovane. Rivolgersi Bianca Oldano, Grana Monferrato. A87251

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Via Quinto 20. Tel. 882-110, 652-678.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-151. 387

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque ultralpole. Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-952, adulteri, infedeltà, fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali. Italia, estero. 783

FRANZONI dal 1911 svolge accurate informazioni prematrimoniali, private commerciali. Gioiti 3. Telefonare 653-465.

INFORMITALIA via Minzoni 14, telefono 511-024, indagini. Accertamenti, Sorveglianze. Esito assicurato. 30432

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATE infermiere massaggiatrice specializzata estetista trucco, massaggi, pedicure. Telefonare [illegible].

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750-500 giardinetta furgoni camioncini. Coriasco, Cavalieri, Brescia 18. 831

ABBIAMO [illegible] familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, [illegible] 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 28 mesi. Autosalone, Vinzaglio 8. [illegible]

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 103 T, 600 furgone. Po 43. 1036

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 s, telefonare 521-261. 23536

ACQUISTEREI autovettura ad autocarro cambio mobili. Telef. 882-963. 1051

AFFIDATECI vendita vostri automezzi pagamento contanti. Piazza C. Felice 57, telef. 46-007. 780

ALLA « Vera », Pomba 4, tel. 42-720. Prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange [illegible] compravendita macchine recentissime, vendesi Fiat 1500 spider, 2100 seminuova, Appia terza serie recentissima, 1400 A metano, 1100 TV, 103, 600, Belvedere. Telefonare 526-652. 720

ALL'AUTOSALONE Monteponi, Petrarca 6, telef. 651-601: 1500 Osca coupé, Buono I.R.I. Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 tre mesi, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionanti, Simca Elisée, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-536: spider: B 24, Giuliette '57-'59, 700 Cisitalia, 1200 '58, Berline: B 20 '53, nov. '58, Giulietta TI, T.I. '59-'60, sprint 80 hp., 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '59. Cambi, rateazioni. [illegible]

AUTOAGENZIA, Cigna 2, vende rateazioni Appia '59, '55, 200 lusso, 103 '58-'56, 103 familiare, 1200, 600, multipla.

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri. Assortimento camioncini vendonsi. Bossolla, via Sanbaldo [illegible]. Telef. 20-207. 1009

AUTOMOBILISTI la vita [illegible] automezzi, [illegible] possessori automezzi, tasso ridotto, lunga rateazione pagamento [illegible]. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 531-613, 512-173. 685

AUTONOLEGGIO Dufmana Jolanda 52: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2975

BELLISSIMA 600 fine (1959) 26.000 km., privato cede. Telefonare 758-575.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-314. 442

BUONISSIME occasioni sprint, spider, TI anche nuove, prenotazioni, 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 785

CERCHI 600 multipla o 1100 familiare cambio lavori decorazione [illegible] fattoria, posteggio proprio. Telefonare 372-308 ore pasti. [illegible]

CITROEN 1961 consegne sollecite. Prove [illegible]. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele 206. Tel. 759-818.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino. Fabro 30. Telefonare 47-114. 20743

COMPRO camioncino quintali 2-5 in buone condizioni. Telefonare 789-440.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 848

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 216, telef. 21-000.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 600 C usati cassi e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi, consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 42-879

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. 871

MERCEDES 190 berlina nuova, Flaminia 1958, Triumph 2000 Italia, vendo. Telefonare 42-720. 1071

METANO Agip [illegible] 65%, impianti perfetti benzinia uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », [illegible] 26, telefono 20-953. 880

NUOVA 500 lusso [illegible] vendesi 360.000. Corso Unione Sovietica 61.

OCCASIONE privato vende 600 vetro grande. Via Benevento 28. A88609

OCCASIONISSIMA privati vendono familiare 1957 fine, 1200 1959, 103 1954 perfettissime. Telefonare autorimessa 81-606, Napione 26. 682

OCCASIONISSIME, vasto assortimento, tutti tipi 1100, spiderissimo 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 786

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. [illegible] Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. telef. 759-818.

PRIVATI vendono nuova 500 [illegible], 600 del '57 revisionata e Giulietta del '56. [illegible]: Autorimessa, corso Moncalieri [illegible]. A88151

PRIVATI vendono 103 familiare '58, 1200 1959, 103 1954. Telefonare Autorimessa 81-606, Napione 26. 682

PRIVATO impiegato vende 1100 '58 km. 23.000 reali come nuova. Tel. [illegible].

PRIVATO urgenti vendere 103 1956 fascia bianche 365.000. Tel. 282-759.

PRIVATO vende Appia II serie '59 bleu scuro. Telefono 760-614. A88650

PRIVATO vende Ardea quattro marce ultime, ottima. Principi d'Acaja 43.

PRIVATO vende Bianchina in perfette condizioni. Telefono 882-233. A88556

PRIVATO vende ottima Fiat 600 C anche rateizzando. Vercelli 111. A88845

PRIVATO vende privato ottima 1400 B fine 1956. Telef. 384-673. Garage Internazionale, via Fiochetto 5. A88695

PRIVATO vende privato 1100 lusso, un anno vita. Tel. 590-309. A88669

PRIVATO vende 600 tre mesi sei. Telefonare 270-031. A87576

PRIVATO vende 600 C, via Orsiera 9.

PRIVATO vende 600 mesi sei verde perfetta, Tel. 239-750 ore 18-21.

PRIVATO vende 600 multipla sei mesi avorio nero. Telefonare 528-291.

PRIVATO vende 600 perlinea, mesi 6. Tel. 362-307 ore pasti. A89128

PRIVATO vende 1900 TI ottime [illegible] eventuale permuta piccola cilindrata. Telef. 790-491. A88951

PRIVATO vende selecolo 6 mesi percorsa 540.000. Telefonare 388-322.

RATEANDO privato vende Aurelia B 21 G.T. deflettori, cambio cinque 2 motori 115 HP, 150 HP. Telefonare 683-960.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomma Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 270-281. 582

RIMORCHIO 2 assi Viberti ribaltabile, cerchi 22, portata 200 quintali, vendesi 600.000. Corso Unione Sovietica [illegible].

TELONI impermeabili per autocarri: confezione, riparazione, noleggio. Ombrelloni banchi. Copriauto. Tassarello: via Principe 3, Torino, telefono 276-301; via Torino 1, Nichelino, tel. 661-351.

ULTIMA [illegible] 600 C bonissimo [illegible] 12.000 km. vendesi 180.000. Telefonare [illegible]. A88123

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI o cambiasi camioncino 1100 con altro nuovo o quasi nuovo via Cesare Balbo 35. 1002

VENDO conto privato 600 '56 unico proprietario. Dini, Lagrange 17.

VENDO motore Abarth 750 monoalbero E.M. Visibile Guastalla 16. A87986

VENDO 600 liquigas, percorso 600. Piazza Tillari 6. A[illegible]

VOLKSWAGEN 1963 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso S. Maurizio 13.

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, telefono 527-876. 1060

VOLTURE: 500, [illegible] settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. « Gillio », via Boucheron 9 Telefonare 521-874. 899

103 lusso, sei mesi privato vende, permuta minor cilindrata. Tel. 396-747, pasti. A87[illegible]

103 '57 buonissime condizioni 430.000 vendo causa partenza. Telef. 730-408.

500 sei mesi vendo privato. Tel. 646-138 ore [illegible]. A87879

600 grigio 6 mesi vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 671-072.

600 mesi sei vende privato 540.000. km. 4900. Telefonare 675-325. A[illegible]

600 privato vende a privato km. 1200 reali. Telefonare 46-771. A[illegible]

600 sei mesi grigio perla accessori vendesi. Telefonare 341-975. A88844

600 sei mesi verde chiaro vendesi. Telefonare 396-807 dopo cena. A88847

600 semestre amaranto avorio vendo privato. Tel. 255-949 in mattinata.

600 '57, bellissima unico proprietario vende privato, rateazioni. Vercelli 111.

600 1958 perfetto ordine vendo o permuto. Telefonare 779-698. A89470

615 nafta autocarri e furgoni, revisionati, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Molino, telef. 60-508. 773

1100 lusso semestrale blu medio chiaro vendo 910.000. Telefonare 676-251.

1400 (1951) unico proprietario motore nuovo garantito 180.000. Telef. 753-875.

1400 A, 1400 B Diesel condizioni perfette carrozzeria meccanica, 2100 bellissimo vendesi per conto cliente. Telefonare 3000, Pinerolo. 28341

1900 B bicolore liquigas occasione vende privato. Garage, Fr. Tommaso 24, telefono [illegible]. A[illegible]

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Bianchi, Guzzi, Ducati 200, Vespa, Lambretta furgone, vetturetta Bimbo, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-961. 596

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Gilera, Ducati, Bianchi, Iselle, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-061. 596

APE nuovo modello 5 q.li. Prenotazioni, cambi ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. [illegible]. 461

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta cambio auto. Telefonare 531-443.

GHIBOR, c.so Peschiera 206. Moto Ducati. Ciclomotori, Dom. Vendite, permute. Riparazioni, rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

LAMBRETTA motofurgone 175 L2 (3ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. [illegible]. 795

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc modello 60/S, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81-385. 89

MV 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 238.000 e 256 mila, 250 Supermax [illegible]. Prenotazioni. Bonafous 2. 17302

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-385. 15501

VALUTIAMO L. [illegible] vostro motoveicolo anche da demolire, acquistando entro dicembre moto MV. Cavalieri, via Nizza 36. 901

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE [illegible] cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169 telef. 700-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, [illegible] grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 906

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-576.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 582-396.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta, Telefonare [illegible]-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE. Alfieri Radio, Barbaroux 9, telef. 519-874, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-60.000; 21" lire [illegible]-80.000. [illegible]

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per occasione, Fagella, Mazzini 44. 3663

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 984

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3919

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 4276

BELLISSIMO salotto pegamoide come nuovo vendo prezzo utile causa trasloco. Telefonare 84-187. A89148

CASSE tutte qualsiasi formato compero. Corso Moncalieri 203. Tel. 694-306.

CAUSA sgombero vendo occasione tinello, scansie lavelame. Telefonare 81-720.

COMPRO vendo mobili usati, supermobili, materassi. Zunino, Vanchiglia 37. Telef. 52-880. A87964

ECCEZIONALE economica, elegante, Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telef. 519-606, Torino.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 31. 8018

FIDANZATI Visitate Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, S. Agostino 5. Armadioni 5 porte senza sopralzo 55.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000, 4 73.000, 3 59.000, 2 35.000, salotti 60.000, entratine 25.000, assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 352

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

GRANDIOSA pelliccia castoro persiano vendo 80.000. Telefonare [illegible] ore pasti. A[illegible]

GROSSISTA vende televisori migliori marche, prezzi convenientissimi, Gemelli, via [illegible] 2 B. Telef. 22-501.

LA [illegible] Debenedetti, via Cernaia 38, inizia il 24 ottobre la vendita straordinaria di tutti i tessuti e confezioni per rinnovo locali. A[illegible]

LEOPARDO pelliccia occasione vende privato 200.000. Telefonare 587-378.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalds oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 299-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario [illegible] Omega, Tissot, Roamer. 848

MACCHINA [illegible] bobinatoio [illegible] vendo causa malattia. Telef. 591-622.

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni carteria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori [illegible] officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Coptal. Consolata 5. Bobinatori, accessori. [illegible]

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI [illegible] propria svendiamo [illegible] fino esaurimento merce cediamo negozio. Piazza [illegible] 3.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO, corso Regina 97, telefono 80-901. Camere noce 78.000, salotti 60.000, mobili ogni genere. Cambio con mobili usati e autoveicoli.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6. Tel. 796-851.

MOBILIFICIO Grap. 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 8, cortile. 11510

MOBILIFICIO Fonzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati pallesiari 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani letto 19.000. 22083

OCCASIONE come nuovo vendo forno elettrico pirometro. Telefonare 871-205.

OCCASIONE privata vende pelliccia persiano nero, giacca e pelliccia persiano grigio e molti vari. Tel. 380-141.

OCCASIONE privato vende bellissima sala pranzo bar Chippendal. Telef. 594-484.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 31080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera noce 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 382-396. 405

PALETOTS soprabiti vestiti signora convenienti. Jaccod novelle, via Consolata 15.

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti moderni, 10.000-20.000. Roggero, Sacchi 54. 72

PELLICCE, modelli, ultime creazioni. Assortimento, convenienza, facilitazioni. [illegible] trasformazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-691. 945

PELLICCIA e cappotto seminuovi vendo. Tel. 774-222. A87[illegible]

PER anziano vendo pelliccia collo rat-musqué, [illegible] chatsauvage. Telefonare 524-814. A87[illegible]

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vitt. Veneto 19, telef. 81-541. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 289

PIANOFORTI « Cocconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, [illegible] 40.000. 818

PIATINO Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATA vende pelliccia rat-musqué, marmotta, stola volpi, specchio abiti. Telefonare 780-143. A[illegible]

PRIVATO vende coperta due piazze piumino d'oca prima qualità ricoperta seta pura colore rosa antico disegno losanghe. Telefonare 743-596. A89112

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 95 mila. Telefonare 353-777. [illegible]

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori. Federal Hasseho tedesche, Valor inglesi non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, pratiche, risparmio. Brioco, corso Vittorio 36. 20819

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 750-440, 762-137. 842

STUFA fuoco continuo Warm Morning, occasione vendesi. Tel. 270-860.

SVENDITA straordinaria di tutte le lanerie, drapperie, seterie, cotonerie confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38.

TELEVISORI nuovi schermo super, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 781

VENDO Cinsy mobile 204 [illegible]. Beretta, via Ormea 12. A[illegible]

VENDO stufa gas 7 elementi e radiatore [illegible]. Telefonare [illegible].

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Pellicce Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telef. 794-975. 7530